



Convitto Nazionale "Agostino Nifo"

Con Annessa Scuola Primaria e Secondaria di I grado
Liceo Musicale e Coreutico - Sezione Musicale
Sessa Aurunca (Caserta)

Tel. 0823 938342 - Fax 0823 935619 - www.convittonifo.it - E-MAIL: info@convittonifo.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Convitto Nazionale "A.NIFO" è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 29/10/2018 ed è stato adottato dal Commissario Straordinario il 15/01/2019.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.)

Anni Scolastici 2018/2021

(Art. n. 3 del DPR n. 275 dell'8/3/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle Istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15/3/1997, n. 59).

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dall'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole Scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il P.T.O.F. è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali-educativi e dai dati emersi dal R.A.V. Il Consiglio di Amministrazione lo approva adottandolo in via definitiva.

La scuola e il suo contesto

- *Chi siamo*
- *Dove siamo*
- *La nostra storia*
- *Agostino Nifo*
- *Nel Convitto hanno studiato illustri personaggi*
- *Il nostro territorio: Sessa Aurunca*
- *Sessa Aurunca ha dato i natali a illustri personaggi*
- *Le nostre Scuole e il tempo orario*
- *Le risorse*
- *I nostri ambienti*
- *Legislazione di riferimento*

Convitto Nazionale “A.Nifo”

Chi siamo

Tutti gli studenti e le studentesse del Convitto Nazionale Statale “A.Nifo” frequentano il Semiconvitto, punto di forza dell’Offerta Formativa dell’Istituzione Educativa.

Il Semiconvitto è un’attività svolta nelle ore pomeridiane e guidata dal Personale Educativo.

Il Personale Educativo, operando con competenze psico-pedagogiche, metodologiche e organizzativo-relazionali, concorre alla realizzazione del percorso formativo di ogni allievo in stretta collaborazione con i Docenti che svolgono l’attività curricolare durante la mattina, si occupa del superamento delle problematiche relazionali e cura la razionalizzazione del metodo di studio.

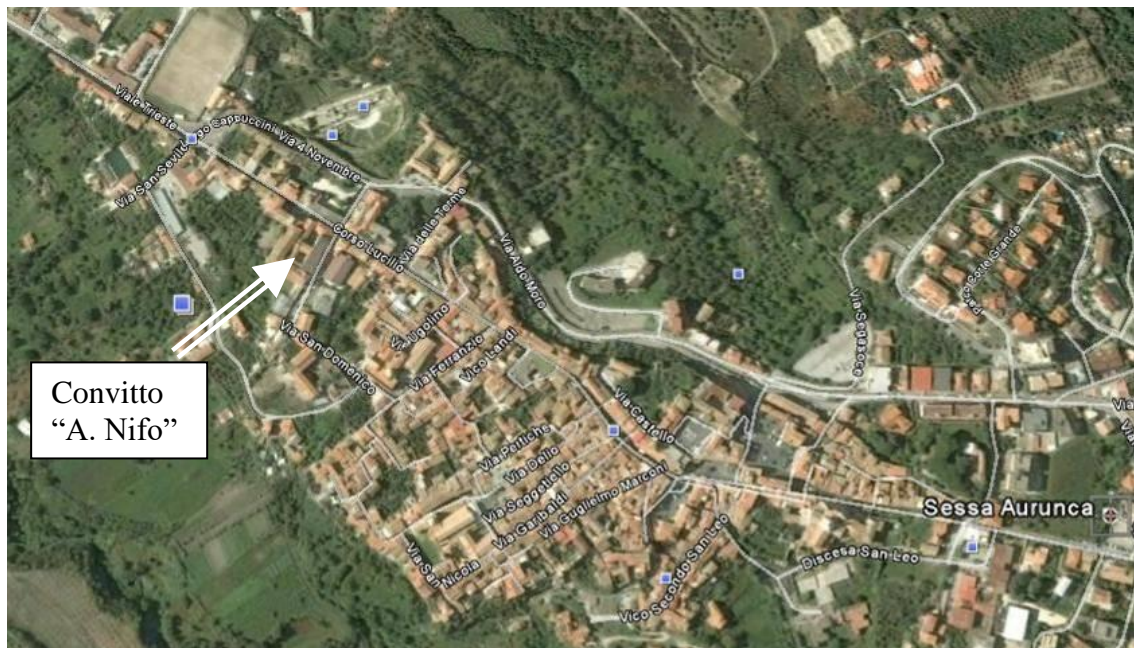
Il Convitto offre servizi che le scuole comuni, anche con il prolungamento dell’orario, non possono offrire (mensa, servizio guardaroba, sala studio e di ricreazione, spazi verdi per attività ricreative e sportive, laboratorio di ceramica, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale, laboratorio musicale, progetto piscina....) e quindi è in grado di raggiungere più facilmente gli obiettivi di formazione della personalità e di crescita armonica dell’educando.

Il Convitto “A. Nifo” ha da sempre ispirato la sua azione attivando iniziative artistico-teatrali, sportive, come le Convittadi, orientate alla tutela del territorio e alla crescita integrale dell’individuo, favorendo il dialogo e la collaborazione con gli altri Convitti e tutte le Istituzioni educative.



Dove siamo

Il Convitto Nazionale A. Nifo occupa il monumentale Palazzo Varvitelliano, posto nei pressi della “Porta dei Cappuccini”, punto d’accesso al centro storico di Sessa Aurunca. L’edificio si apre sulla piazzetta A. Nifo, spaziando nel retro verso il meraviglioso panorama che si estende dalla catena del Massico fino a Gaeta. Vanto di Sessa Aurunca, il Convitto è la più antica Istituzione Scolastica Statale e per questo noto non solo nella provincia di Terra di Lavoro ma in molte altre zone da cui provengono giovani per la propria formazione.



La nostra Storia

1413: Insediamento dei padri agostiniani nell'edificio preesistente, che nel tempo resero il monastero un importante centro di cultura nella città, grazie anche alla donazione di una fornita biblioteca di ben oltre 1200 volumi.

1770: 11 e 12 maggio vi soggiornò Wolfgang Amadeus Mozart e suo padre Leopold, di passaggio a Sessa Aurunca da Roma verso Napoli probabilmente. Il Monastero accoglieva viaggiatori fittando alloggi per qualche giorno.

1793: Fu ultimata la ristrutturazione dell'edificio a cura dall'architetto Giuseppe Astarita rispecchiando lo stile vanvitelliano.

1799: Durante la Rivoluzione Napoletana il convento fu trasformato in ospedale militare (così come durante la Seconda Guerra Mondiale).

1801: Soggiornò il Re e la Regina del Regno di Sardegna.

1865: Fu istituito il Ginnasio Comunale e Convitto Comunale.

1887: Fu istituito il Regio Liceo Ginnasio.

1925: Il Convitto Comunale divenne Convitto Nazionale "Agostino Nifo", grazie all'interessamento di Pietro Fedele, ex allievo del Liceo sessano, poi Ministro del Regno durante l'era fascista.

2005: Il Convitto, con Scuola Primaria annessa, si arricchisce della Scuola Secondaria di Primo Grado fortemente voluta dal Rettore Matteo Capra.

2011: Il Convitto si arricchisce della Scuola Secondaria di Secondo Grado, Liceo Musicale e Coreutico – Sezione Musicale.

2012: Il Convitto si arricchisce della Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo Musicale

2015: Il Convitto si arricchisce della Scuola Primaria ad indirizzo Musicale DM8

2017: Il Convitto acquisisce una nuova sede presso il Convento di San Domenico adibita alle lezioni di strumento musicale del pomeriggio. E' disponibile un'ampia sala per convegni e concerti.

Facciata lato ingresso e lato levante agli inizi del Novecento



Chiostro del Convento di San Domenico (Sede del liceo musicale)



Chiostro del Convento di San Domenico (Sede del Liceo Musicale)

Agostino Nifo (Sessa A. 1469–1538)

Nacque a Sessa nel 1469 in una casa del quartiere S. Nicola. Egli fu un medico ed un filosofo. Studiò sotto il grammatico locale Antonio Calcidio e proseguì gli studi a Napoli, fuggito da Sessa, per dissapori familiari col padre in seguito alla morte della madre. La persona che lo accolse lo inviò a studiare a Padova insieme ai propri figli, qui si laureò giovanissimo in Filosofia e Medicina. Pubblicò diversi commentari averroistici. Agostino Nifo sposò la patrizia Sessana Angela Landi dalla quale ebbe cinque figli, tre maschi, Domizio, Giacomo e Pirro, e due donne, Diana e Lidia. Egli insegnò a Roma, a Napoli a Pisa e a Salerno. Fu un grande conoscitore delle lingue antiche soprattutto dell'arabo e del greco. Fu anche astrologo, negromante, alchimista, erborista, cacciatore nonché donnaiolo impenitente (la moglie stessa gli favorì la conquista di una giovinetta per distoglierlo da uno studio a cui si era molto applicato).

Fu un uomo dalla forte personalità e molta intelligenza. Il suo fiero comportamento, infatti, è raffigurato in un famoso quadro del pittore Luigi Toro sito nel Salone dei



Quadri del Comune di Sessa, dove il Nifo, mandato come ambasciatore in Spagna, restava a capo coperto e tranquillamente seduto al cospetto di Carlo V. A quelli che l'accusavano di tale audacia, si vuole che

rispondesse: *"Altri imperatori nasceranno, un Nifo non più!"* e aggiunse che mentre Carlo V si riteneva il re degli armati, egli lo era dei filosofi.

Tra i vari trattati filosofici è ricordato per aver scritto il *"De immortalitate animae"*, in cui, nella grande controversia con gli alessandristi, si oppose alla tesi del Pomponazzi il quale sosteneva che l'anima razionale sia inseparabile dal corpo materiale e dunque la morte di esso porta con sé anche la scomparsa dell'anima. Nifo sosteneva invece che l'anima individuale, quale parte dell'intelletto assoluto, è indistruttibile e alla morte del corpo si fonde in un'unità eterna.

Morì nel 1530 all'età di 69 anni, per le complicazioni seguite ad un banale raffreddore che si buscò notte tempo mentre ritornava da una sua casa a Le Vagnole. Le Sue spoglie si trovano nella chiesa di Sant'Agostino.

W.A. Mozart (Salisburgo 1756–Vienna1791)

Wolfgang Amadeus Mozart soggiornò con suo padre Leopold nei giorni 11 e il 12 maggio del 1770 nel complesso del Convento agostiniano, sito nel nostro istituto, e fu qui che probabilmente compose la Sinfonia K81 (k 731) n.44 in Re Maggiore.

In effetti le più autorevoli biografie indicano questo periodo con un soggiorno romano, ma nulla vieta di attribuire questa sua permanenza a Sessa Aurunca come sosta intermedia di un viaggio verso Napoli, peraltro città di grande attrattiva dal punto artistico, specialmente per quanto concerne il teatro musicale.

La sinfonia in questione, di tre movimenti, richiama proprio la sinfonia di apertura del melodramma, forma di spettacolo di gran moda che Mozart tendeva a sperimentare con grande eccellenza, anche attraverso la conoscenza della musica dei grandi maestri napoletani di quel tempo.

La Sinfonia K81 n.44 è considerata tra le più interessanti di questo periodo!

Il Primo Movimento “Allegro”, (RE Maggiore) è stato adottato quale Inno Ufficiale del Convitto Nazionale “Nifo”.



Nel Convitto hanno studiato illustri personaggi

“Mancano elementi per poter determinare se e quando Sessa incominciò ad essere centro di studi. Certo per la sua posizione privilegiata al centro di una ricca vallata a mezza strada fra Napoli e Roma dovette assai presto diventare anche un centro importante di studi. Non senza fondamento si può far risalire questo tempo a parecchi anni dopo il Concilio di Trento che bandì la necessità per la Chiesa di prendere la direzione della istruzione e della educazione dei giovani, intuendone l'enorme portata; da quel tempo infatti datano i numerosi Seminari ed i Collegi per raccogliervi ed educarvi la gioventù.” (dall'Annuario 1926-1930 del Convitto)

Studenti del Convitto sono stati illustri personaggi, quali, ad esempio:

Antonio Calcidio (Sessa A. 1400 circa – Sessa A. 1475 circa)

Grammatico, poeta e studioso di lingua greca e latina, fu autore del “*Lexicon*”, definito da A. Gentile come un “dizionario latino di ben 776 pagine manoscritte, ricco in massima parte di spiegazioni tradizionali, di indicazioni grammaticali, di notizie storiche e geografiche”, custodito nella Bodleian Library di Oxford.

Pietro Fedele (Minturno 1873 – Roma 1943)

Professore di Storia Medioevale e Moderna all'Università di Torino e di Roma, nel 1922 fu eletto deputato della Lista Nazionale. Dal 1925 al 1928 fu Ministro della Pubblica Istruzione e in seguito Senatore del Regno. Si interessò degli scavi del Criptoportico e del Teatro di Sessa. Nel 1925 fece approvare l'istituzione del Convitto Nazionale con Regio Decreto.

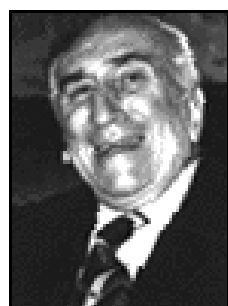


Gabriele Pepe (Monopoli 1899 – Roma 1971)

Visse a Sessa Aurunca dalla prima infanzia fino all'età di 28 anni, dopo avervi frequentato tutte le scuole, dalle elementari al Liceo, dove insegnò fino al 1926. Considerato uno dei maggiori medievalisti italiani ed europei, tenne cattedra di Storia Medievale Moderna nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Bari.

Carlo Ludovico Bragaglia (Frosinone 1894 – Capri 1998)

Regista italiano, nel 1922 fonda, con il fratello di Anton Giulio, il *Teatro degli Indipendenti*. Gli attori sono dilettanti, i testi sono scritti da letterati, e si promuove anche il teatro straniero sia classico che moderno. Nel cinema si specializza subito in un genere di film comico avventuroso, collaborando anche con Totò in molti film.



Remigio Paone (Formia 1899 – Milano 1977)

Regista, direttore e produttore fu promotore e sostenitore dell'idea di un rinnovamento teatrale negli anni '20. Inaugurò il Teatro Nuovo di Milano nel 1938, con l'intento di inscenarvi spettacoli di sua scelta.

Il nostro territorio

Sessa Aurunca



Sessa Aurunca è il primo comune della provincia di Caserta per estensione territoriale e dista dal capoluogo km. 44. La sua posizione sulla S.S. Appia e la vicinanza alla S.S. Domitiana, i collegamenti con l'Autostrada del Sole (uscite a Cassino e Capua) e la stazione ferroviaria sulla linea Roma - Formia - Napoli, i notevoli monumenti di tutte le epoche, le moderne attrezzature alberghiere e per il tempo libero di Baia Domizia, ne fanno un grosso centro turistico della costa tirrenica ma anche uno dei punti di riferimento culturale dei numerosi centri minori della zona.

Sessa Aurunca, città d'arte e anche tradizionale centro di studi, dispone di Scuole di ogni ordine e grado che vanno dal Liceo Classico - istituito, col Convitto Nazionale, nel secolo scorso - all'Istituto d'Arte di Cascano nato per la valorizzazione di un antico e caratteristico artigianato locale.

La particolare dislocazione geografica del Centro e delle 26 frazioni fra un'ampia zona collinare e la fertilissima "Piana del Garigliano", rende sempre importante tutto il territorio comunale per una produzione agricola altamente differenziata e particolarmente apprezzata soprattutto per quanto riguarda olio e vini noti già nell'epoca romana (numerose sono sul territorio le tracce di grossi insediamenti produttivi di età imperiale). Da queste terre, fino alle pendici del Massico - da vari anni zona riconosciuta di produzione D.O.C. - proviene quel vino Falerno tanto decantato nella antichità da essere ritenuto un dono del Dio Dioniso alle ospitali genti del luogo.



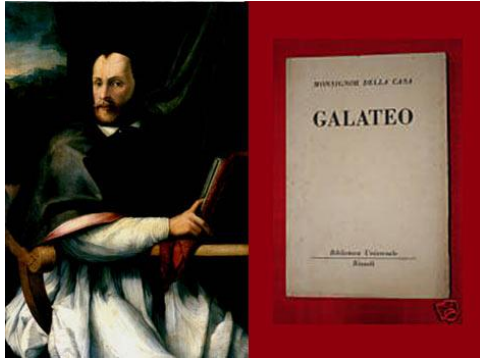
Sessa Aurunca ha dato i natali ad illustri personaggi

Caio Lucilio (Sessa Aurunca 180 a.C. ca. - Napoli 102 a.C.)

Poeta latino, da molti considerato l'iniziatore del genere satirico. I suoi trenta libri di componimenti satirici, dei quali ci sono pervenuti circa 1200 versi, contenevano commenti beffardi e amari nei confronti della società romana del tempo.



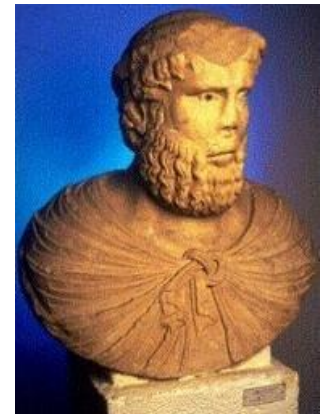
Galeazzo Florimonte (Sessa Aurunca, 27 aprile 1478 – 1565 o 1567)



Fine umanista, cittadino di Sessa, prima Vescovo d'Aquino e poi di Sessa. Famoso per aver ispirato a Monsignor Giovanni della Casa quel celebre libretto del vivere civile, il *Galateo ovvero de' costumi*, che proprio dal prelato sessano prese il nome di Galateo.

Taddeo da Sessa (Sessa A.1190- Vittoria,Parma 1248)

Insigne giurista introdotto da Pier delle Vigne nella *magna curia* di Federico II, nominato gran giustiziere, divenne uno dei più influenti consiglieri dell'imperatore. Nel 1245 lo difese nel Concilio di Lione contro la scomunica inflittagli da Papa Innocenzo IV .



Pasquale de Luca (Sessa A.1865-1939)

Scrittore verista, fu autore di numerosi racconti e romanzi patriottici. Diresse la rivista "*Natura ed Arte*" e la rivista "*Varietas*".

Giuseppe Tommasino(Sessa A.1883-1955)

Insigne professore e preside del Ginnasio-Liceo di Sessa, pubblicò moltissimi lavori di critica storica e di letteratura, come "*La dominazione degli Ausoni in Campania*".



Le nostre Scuole

LE SCUOLE STATALI ANNESSE

Le Scuole annesse al Convitto Nazionale "A. Nifo" sono Statali, essendo prerogativa dell'ISTITUZIONE EDUCATIVA di consentire agli alunni di seguire al proprio interno il percorso formativo della Scuola italiana. Le Scuole annesse al Convitto, pertanto, sono:

- **Scuola Primaria ad indirizzo musicale D.M.8**
- **Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale**
- **Scuola Secondaria di Secondo Grado – Liceo Musicale**

TEMPO SCUOLA

L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso della Scuola Primaria è previsto dalle ore 8.25 alle ore 8.30; per la Scuola Secondaria dalle ore 8.15 alle ore 8.20. L'uscita è prevista dalle 17.10/17.40 (vedi tabella orario sottostante), dal lunedì al venerdì, escluso il sabato, giorno in cui si esce alle ore 12.20 per il Liceo Musicale, alle 13.00 per la Scuola Primaria e alle 13.20 per la Scuola Secondaria di I grado.

Dopo l'orario semiconvittuale vengono proposte alle famiglie attività extrascolastiche facoltative. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio, nelle altre ore è prevista l'attività di semiconvitto.

Il servizio mensa è curato dalla cucina interna e i pasti vengono approntati secondo tabelle dietetiche legate alla stagione e all'età dei bambini, sulla base di una scelta di un primo, un secondo e contorno, frutta e/o dolce.

ORARIO

ORARIO del semiconvittore/trice che frequenta le Scuole annesse

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I e II grado
8.30 Inizio attività Curricolari	8.20 Inizio attività Curricolari
13.00 Termine attività curricolari ed inizio attività semiconvittuali	13.20 Termine attività curricolari ed inizio attività semiconvittuali
13.10-13.30 Pranzo	13.20-13.50 Attività ricreativa
13.30-14.15 Attività ricreativa	13.50-14.15 Pranzo
14.15-14.30 Igiene personale	14.15-15.00 Attività ricreativa
14.30-17.00 Studio	15.00/17.30 Studio
	17.30(I) 17.35(II) 17.40(III) 17.30(I e II Liceo musicale) Rientro in famiglia o inizio attività extracurricolari

Le risorse umane

Dirigente Scolastico Prof. Giuseppina Zannini

SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO		
		N° cattedre	Classe di Concorso	Materia/e	N° cattedre
	POSTI COMUNI	7	AA24	Lingua e letteratura inglese	½
	IRC	1	A022	Italiano, Storia e Geografia	2
	SOSTEGNO	1	AA25	Lingua e letteratura francese	½
			A028	Matematica e Scienze	1
			A001	Disegno e disc. Artistiche	½
			A049	Educazione Fisica	½
			A030	Musica	½
			A060	Tecnologia	½
			A056	Strumento musicale	4
				Sostegno	3
			IRC		½
	Potenziatori	2			3

<i>Docenti ed Educatori</i>	<i>Numero</i>
<i>Docenti Scuola primaria</i>	<i>10</i>
<i>Docenti Scuola Secondaria di I grado</i>	<i>15</i>
<i>Docenti Liceo Musicale</i>	<i>46</i>
<i>Educatori</i>	<i>7</i>
<i>Potenziatori</i>	<i>2</i>

Direttore dei Servizi Amministrativi

Personale ATA	Numero
Assistenti Amministrativi	6
Guardarobiere	1
Collaboratori scolastici	19
Cuochi	2
DSGA REGGENTE	1

LICEO MUSICALE SECONDARIA DI SECONDO GRADO			
Classe Concorso	di	Materia/e	N° cattedre
A024		Lingua e letteratura inglese	1
A012		Italiano e Storia	2
A027		Matematica e Fisica	1
A054		Storia dell'Arte	10h
A048		Scienze Motorie	10h
A019		Storia e Filosofia	6h
A050		Scienze Naturali, Biologia, Chimica e Geografia astronomica	4h
A053		Storia della Musica	10h
A056		Esecuzione e interpretazione	12
A064		Teoria, analisi e composizione	15h
A056		Laboratorio di musica d'insieme	3
A063		Tecnologie musicali	10h
AD01-2-3-4		Sostegno	9
IRC			1
POTENZIATORI			2

POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del RAV e ai progetti ed alle attività contenuti nel PTOF, entro un limite massimo presumibile di 7 unità così distribuite, salvo mutamento delle norme:

Liceo musicale	2
Secondaria di 1°	0
Primaria	2

Allievi (TOTALE COMPLESSIVO N. 204)

SCUOLA PRIMARIA					SCUOLA SECONDARIA I GRADO			SCUOLA SECONDARIA II GRADO				
I	II	III	IV	V	I A	II A	III A	IA	II A	IIIA	IV	V
18	16	21	11	11	15	13	15	23	19	17	13	12
TOT. 77					TOT.43			TOT.84				

CORSI DI AGGIORNAMENTO

Docenti, educatori e non docenti, consapevoli dell'importanza dell'autoaggiornamento e della formazione, si impegnano a seguire senza pregiudizio, previo consenso e delibera del Collegio Docenti, corsi a tale scopo istituiti dalla nostra Istituzione e dagli Enti preposti.

● RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Convitto derivano da:

- fondi ministeriali;
- finanziamenti concessi da enti locali o dal Ministero, in base all'approvazione di progetti presentati;
- rette dei convittori e semiconvittori.
- eventuali sponsorizzazioni.

I nostri ambienti



L'orologio



La facciata sud



L'androne



Lo scalone



Corridoio 2° piano



L'Auditorium



La Cappella



Laboratorio di Musica



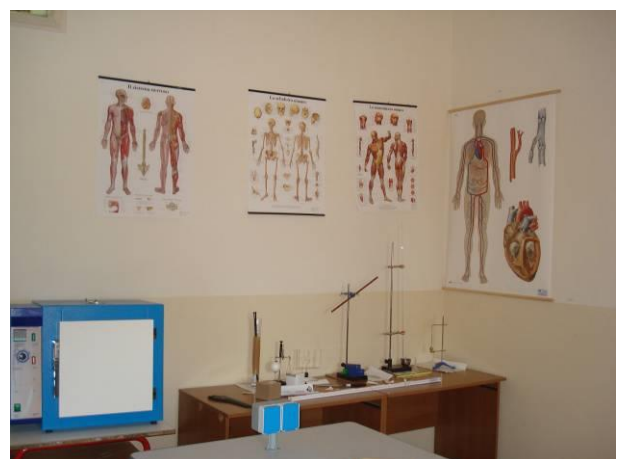
La cucina



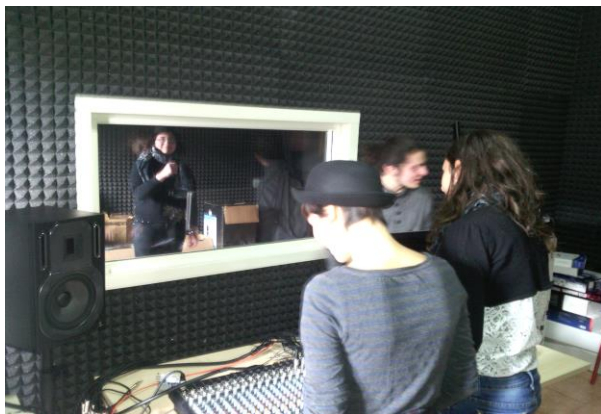
La mensa



Sala multimediale



Laboratorio di Scienze



Sala d'incisione



Laboratorio di Tecnologia Musicale



Convento di San Domenico (Sede del Liceo Musicale)

L'offerta formativa

- *Legislazione di riferimento*
- *Le scelte educative*
- *Linea guida del PTOF*
- *Schema della linea guida*
- *Il curriculum dello studente*
- *Articolazione dell'apprendimento*
- *Contratto Formativo*
- *Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia*
- *Alunni stranieri e diversamente abili*
- *Manifesto della Qualità*
- *Continuità educativa*

LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi che vengono assunti per la stesura del Piano dell'Offerta Formativa, riguardano:

- **Legge 59/97, art.21**
- **Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. n.275 dell'8-3-'99)**
- **CCNL 24/7/2003**
- **Legge 28/3/2003 n. 53**
- **C. M. 5/3/2004 n. 59**
- **D.M.31/07/07**
- **DPR n. 89 del 20 marzo 2009**
- **D.P.R. 112/2008**
- **Legge 133 del 6 agosto 2008**
- **C.M. n. 10 del 23/01/2009**
- **DPR 122 del 19 agosto 2009**
- **D.I. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche"**
- **D. L. 25 giugno 2008, n.112**
- **L.124/2009**
- **D.P.R. 89/2010**
- **DM8/2011**
- **L.107/2015**

INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DELL'AMMINISTRAZIONE

CIRCOLARE N.4

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la predisposizione del nuovo PTOF (annualità 2019/20- 2020/21-2021/22) e l'allineamento con il RAV e il PD

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275, che disciplina l'autonomia scolastica;
 VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, T.U. del pubblico impiego;
 VISTO il DPR 15 marzo 2010, n° 89, Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;
 VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, e in particolare l'art. 1 comma 14 che ha modificato l'art. 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 275;
 Visto che il PTOF di Istituto vigente;
 Visto il RAV di Istituto pubblicato per l'A.S. 2017/2018;
 Visto il PDM di Istituto pubblicato per l'A.S. 2017/2018;
 Viste le linee di indirizzo emanate dal MIUR nel merito della strategia complessiva di innovazione didattica e digitale della scuola per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale;

CONSIDERATO CHE

la legge 107/2015 prevede che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20-2020/21-2021/22;
 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia (comma 14 art. 1 della L 107/2015);
 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto/Consiglio di Amministrazione e può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione a decorrere dall'anno scolastico 2016/17;
 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (art. 1 comma 14 p.3 L. 107/2015);

TENUTO CONTO

delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle attese e delle aspettative manifestate dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

DETERMINA

al fine dell'elaborazione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019/2022, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

al fine dell'elaborazione dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2018/2021, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione.

IDENTITÀ DEL “Convitto Agostino Nifo” di Sessa Aurunca

Il “Convitto Agostino Nifo” di Sessa Aurunca è un istituto per la formazione primaria, secondaria di primo grado e liceale, impegnato a garantire ai propri allievi e al proprio personale un'offerta formativa varia, aggiornata, innovativa, capace di rispondere alle mutevoli esigenze del mondo esterno e orientata all'internazionalizzazione.

Il “Convitto Agostino Nifo”, non a caso, è il luogo dove gli studenti e i loro docenti, insieme al personale ATA, imparano ad imparare per tutta la vita.

L'Istituto, infatti, si impegna ad erogare percorsi di istruzione e di formazione permanente, capaci di supportare allievi e personale nel loro processo di crescita individuale e di qualificazione liceale.

Il Convitto di Sessa Aurunca è il luogo dove si valorizza la creatività personale e si sviluppa il pensiero critico delle giovani generazioni, per prepararle a vivere una cittadinanza piena e responsabile; è il luogo dove tutte le risorse umane possono esprimere la loro qualificazione, i giovani possono dimostrare il proprio talento, sviluppare il pensiero convergente e divergente, acquisire nuove conoscenze ed espandere le loro competenze.

Si tratta di un luogo culturale aperto, dove i talenti di ciascuno possono trovare il miglior modo per manifestarsi ed esprimersi (attività progettuale ricca e articolata – PON e Progetti di recupero e valorizzazione dei talenti, autofinanziati con il FIS).

OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa del Convitto di Sessa Aurunca deve mirare ad incrementare le opportunità di studio e di lavoro e ad innalzare le capacità di orientamento dei giovani e degli adulti nel mondo della cultura e delle professioni.

Tenuto conto dei cambiamenti in atto, che impongono agli studenti di possedere un bagaglio di conoscenze e competenze, coerente con le sfide che essi dovranno affrontare, l'attività formativa dell'Istituto dovrà essere continuamente ripensata e aggiornata e andranno potenziate:

- 1. le competenze linguistiche;**
- 2. le competenze matematico-logiche e scientifiche;**
- 3. le competenze digitali;**
- 4. le attività di laboratorio e le metodologie laboratoriali;**
- 5. le competenze tecniche e artistiche;**
- 6. le attività di alternanza scuola-lavoro;**
- 7. le attività di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica.**

L'istituto, a tal fine, favorirà l'introduzione di insegnamenti opzionali a partire dalla classe terza liceale, legati alle attività di alternanza scuola-lavoro, che arricchiranno il curriculum dello studente e confluiranno nel suo profilo educativo, culturale, professionale e digitale.

INCLUSIONE E DISPERSIONE SCOLASTICA

Il Convitto deve continuare a sviluppare e potenziare una politica dell'inclusione, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche agli studenti disabili.

A tal fine, deve continuare a essere il luogo dell'integrazione e della crescita, dove non esistono barriere che impediscano ai singoli allievi il pieno esercizio del diritto all'apprendimento.

Tutti devono essere messi in condizione di poter conseguire il successo formativo e completare il proprio percorso scolastico per diventare cittadini consapevoli, capaci di adempiere correttamente ai propri doveri e di godere appieno dei propri diritti. Innovazione didattica e nuovi ambienti per gli apprendimenti vanno promossi per contrastare la dispersione scolastica.

SCUOLA-LAVORO

Ad ogni studente e studentessa del "Convitto A. Nifo" deve essere offerta l'opportunità di avere un primo contatto con il mondo della cultura e del lavoro, così da sperimentare l'apprendimento in situazione, arricchire le competenze professionali individuali, potenziare lo spirito **imprenditoriale e**

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ISTSC CEVC020002 PROTOCOL - PR. U. N. 0003251 DEL 21/09/2018 - A.19

SCELTE EDUCATIVE.

LE NOSTRE SCUOLE...

Sostengono la formazione di studenti riflessivi, rigorosi, colti e impegnati nella società, cittadini consapevoli e operosi: in tal senso l'Istituto continuerà ad essere un punto di riferimento culturale per la collettività.

Operano per una Scuola dell'inclusione.

Pongono al centro dell'azione della Scuola l'alunno e il suo itinerario di formazione personale e di apprendimento nel rispetto dell'identità culturale dell'Istituto salvaguardata e potenziata secondo un'ottica di centralità e unitarietà del sapere

Sollecitano lo spirito critico e la capacità di risolvere problemi, esercitati sia nella pratica della traduzione e della rigorosa analisi dei diversi contenuti, sia nell'utilizzo dei metodi.

LINEA GUIDA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella prospettiva di una educazione permanente che consenta di scegliere quanto giova alla costruzione dell'autonomia culturale, della capacità di apprendimento continuo e di orientamento dei nostri ragazzi, le Scuole annesse al Convitto, tenuto conto delle esigenze, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e Il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, hanno individuato quali PRIORITA' del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2015/2018 i seguenti indirizzi d'azione:



1. sviluppare una cultura e un'etica del lavoro attraverso la costruzione di un portfolio dello studente che documenti esperienze diversificate nell'ambito delle 200 ore previste dalla L.107/15;
2. stabilire accordi con soggetti esterni per l'accoglienza degli studenti in stage, firmando almeno 2 protocolli d'intesa e/o convenzioni (Polidoro, Acquaro);
3. formare il personale docente a saper programmare per acquisire una cultura del lavoro, sia attraverso la formazione di un congruo numero di docenti specialisti nell'alternanza scuola-lavoro, sia attraverso la formazione del Collegio sul tema delle competenze trasversali.
4. definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenendo conto dei test d'ingresso, dei risultati delle prove unitarie e dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici, focalizzando l'intervento su:
 - a) proposizione di approcci innovativi tanto per la didattica dell'italiano, quanto per quella della matematica da estendere, in generale, a tutte le altre discipline curriculari (didattica laboratoriale, cooperative-learning, peer-tutoring, flipped-classroom);
 - b) articolazione e proposizione di approcci didattici e prove orientati al problem solving ovvero a compiti autentici di realtà;
5. raccordo di pratiche e strumenti tra i diversi gradi presenti all'interno del Convitto e l'Università e il Conservatorio (AFAM).

Oltre a ciò, andranno considerati i Risultati a distanza e si dovranno conoscere e reperire in modo sistematico, informazioni sul post-diploma per una verifica dell'efficacia dei percorsi formativi onde formulare correttivi e migliorare l'offerta formativa, in modo da offrire agli studenti un servizio sempre più efficace.

Finalità di tipo socio-relazionale

- Creare un sistema tra scuola e territorio che ponga la scuola al centro del sistema come luogo di aggregazione, di riflessione e di produzione culturale interagendo con la città e il territorio.
- Promuovere, in collaborazione, con le agenzie formative presenti nel territorio : Musei, Associazioni Culturali, Enti, ecc..., opportunità di formazione, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio artistico,culturale , ambientale del territorio
- Avviare, d'intesa con l'amministrazione comunale ed Associazioni culturali locali una rete formativa sistemica atta ad offrire servizi culturali diffusi capillarmente sul territorio per prevenire situazioni di emarginazione, disagio e dispersione;
- Realizzare ricerche fondate sul recupero del patrimonio culturale-sociale-economico-storico-architettonico della città e del territorio;
- Promuovere un processo di conoscenza che oltre a vivificare la didattica curricolare della nostra istituzione, possa consentire un rapporto di collaborazione e scambio con altre istituzioni nazionali ed estere;
- Promuovere attraverso l'inserimento nella scuola una positiva integrazione nel tessuto sociale;
- Promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti che inducano a stabilire rapporti dinamici tra le culture favorendo:
 - la comunicazione e la relazione interpersonale nella prospettiva di stimolare una relazione interculturale, attraverso la scoperta dell'alterità come rapporto piuttosto che come barriera;
 - l'instaurazione di uno spirito critico quale consapevolezza della relatività delle proprie identità particolari (religiose, nazionali, etniche, sociali, ...) riconoscendo la loro specifica evoluzione spaziale e temporale
- Creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni o neoarrivati e le loro famiglie, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto anche grazie alla formazione in servizio di tutto il personale della scuola (anche del personale amministrativo) come offerta formativa che fornisca agli alunni conoscenze e competenze disciplinari utili per comprendere la realtà sempre più complessa e "globalizzata" in cui viviamo;
- Creare un clima relazionale nella classe e nella scuola favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee e dei valori e delle culture altre, ma come rafforzamento della propria identità culturale, nella prospettiva di un reciproco cambiamento ed arricchimento;
- Favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione

Finalità di tipo cognitivo

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola aperta al territorio
- alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premiabilità e alla valorizzazione del merito

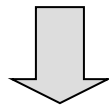
Nuove metodologie induttive in un substrato umanistico opportunamente veicolato e finalizzato alla trasversalità

L'importanza dell'acquisizione di strumenti e metodi per favorire principalmente lo sviluppo di competenze in linea con la nuova fisionomia pragmatica della realtà scolastica, in considerazione del recente obiettivo dell'alternanza scuola- lavoro, richiede **un'ottica didattica rinnovata** che inserisca con regolarità fasi di coinvolgimento degli studenti in attività di tipo laboratoriale in ogni ambito disciplinare, ma principalmente in ambito umanistico dove è necessario che gli alunni diventino **protagonisti** della produzione in vista soprattutto della riflessione **induttiva**. Il percorso didattico esige un rinnovamento che miri ad orientare gli alunni verso una visione culturale che afferisca a strutture filosofico-letterarie, valvole di un circuito ben più flessibile e spendibile, con riferimenti essenziali alle recenti prospettive interculturali, ma soprattutto riferibile al parallelo sviluppo delle arti visive e musicali, drammaturgiche e cinematografiche. Lo scopo è quello di uno sviluppo delle abilità della mano sinistra, che completi il naturale processo di formazione potenziando però il pensiero euristico attraverso un allenamento formativo che parta tradizionalmente dal substrato umanistico, opportunamente veicolato e finalizzato alla trasversalità. Solo in tal senso il progetto scolastico potrà dirsi spazialmente e temporalmente contestualizzato.

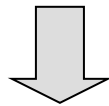
Le Istituzioni Scolastiche predispongono il **Curricolo d'Istituto**, cioè l'insieme delle azioni educative e didattiche da realizzarsi nelle classi, nel rispetto delle finalità, dei traguardi, degli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali (DL n. 59 del 19/02/2004 e dalle Indicazioni per il curricolo (DM 31/07/2007).

IL CURRICOLO DELLO STUDENTE del CONVITTO NAZIONALE "AGOSTINO NIFO"

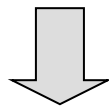
*Nella costruzione del curricolo i docenti della Scuola
Primaria e Secondaria di I e II Grado:*



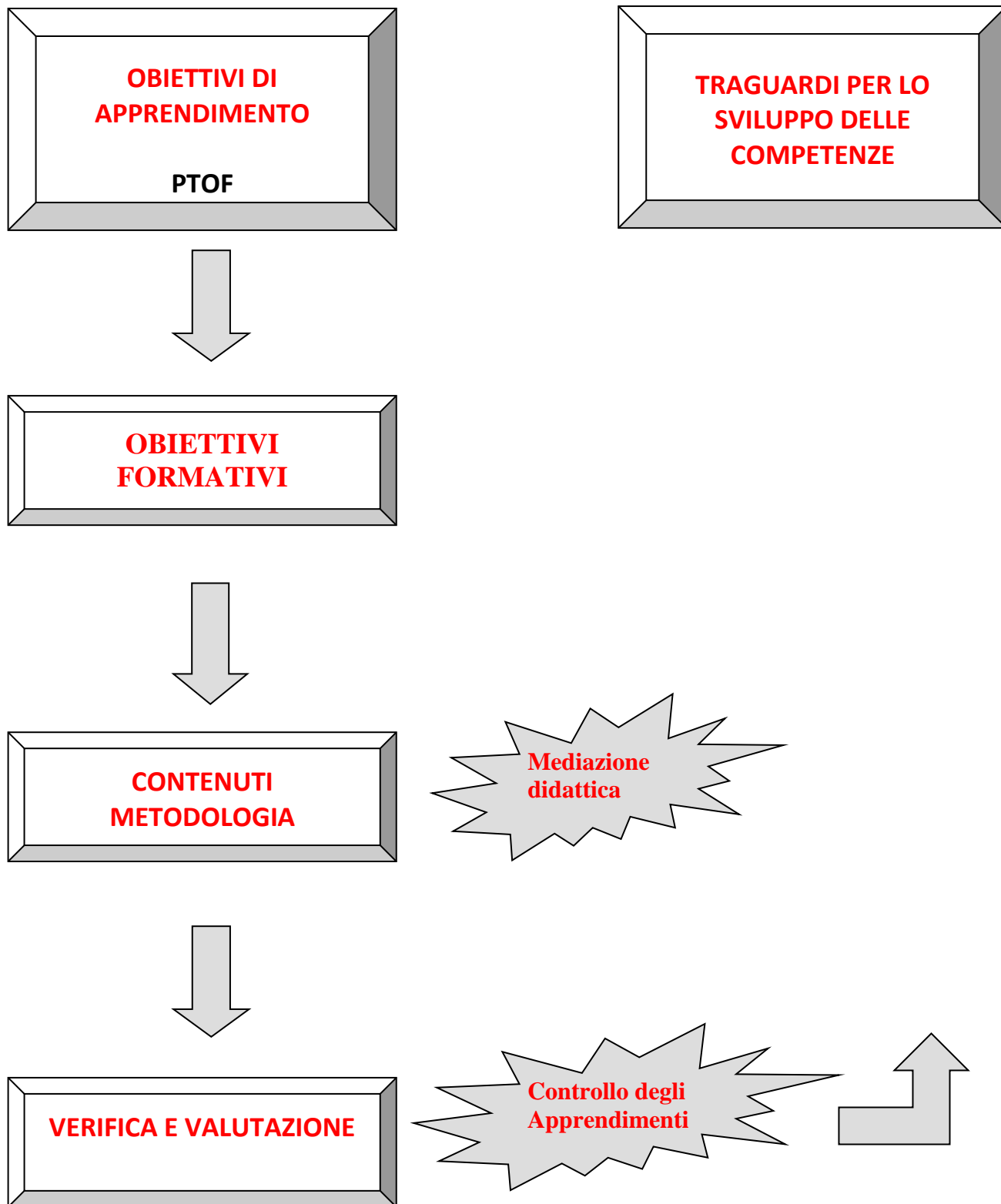
*individuano attività di apprendimento volte al
raggiungimento dei traguardi nazionali e al
perseguimento delle finalità del PTOF*



*contestualizzano gli obiettivi nazionali alla realtà
della classe (attraverso creazione di obiettivi
formativi per ogni classe finale ed intermedia)*



*selezionano contenuti, mezzi, metodologie didattiche al
fine di perseguire quegli obiettivi prefissati per il
raggiungimento dei traguardi*



CONTRATTO FORMATIVO

L'educazione e i suoi ruoli

Il Convitto Nazionale "A. Nifo", garantisce i principi di uguaglianza, offrendo pari opportunità di base ed educando alla convivenza democratica; garantisce inoltre l'imparzialità e la regolarità del servizio, l'accoglienza e l'integrazione per gli alunni in difficoltà ed attua interventi per evitare la dispersione scolastica, attraverso un'articolata offerta formativa.

Ruolo dei Docenti

I docenti, all'interno degli Organi Collegiali, operano per far conoscere e ricordare le loro esperienze, per costruire itinerari didattici comuni; lavorano insieme per far cogliere agli alunni l'unità del sapere, perseguendo medesimi obiettivi educativi e cognitivi, con la gradualità imposta dallo sviluppo di ciascuno e dalle caratteristiche della classe.

Essi svolgono la loro azione, secondo le indicazioni contenute nella premessa al presente documento, conservando però nelle singole classi, in funzione delle competenze individuali e nel rispetto della libertà d'insegnamento garantita dalla Costituzione, specifiche scelte metodologiche.

Essi cercano di promuovere apprendimenti significativi e percorsi personalizzati per tutti, avendo sempre grande attenzione all'alunno, che va accettato per com'è e per chi è, valorizzandone la positività.

Inoltre, si impegnano a rispettare gli stili individuali di apprendimento, ad incoraggiare ed orientare le scelte, a creare un rapporto confidenziale, ma anche a correggere con autorevolezza, quando è necessario, a sostenere l'alunno in difficoltà e a condividere esperienze e scelte educative con lui e la sua famiglia.

Ciascun insegnante, nella programmazione della propria disciplina, prevede osservazioni sistematiche sull'acquisizione dei contenuti, sotto forma di prove scritte e/o orali; osserva e riporta nel Consiglio di Classe anche le valutazioni che riguardano il processo di socializzazione e integrazione nella realtà scolastica, ipotizzando interventi e strategie, atte a garantire il successo scolastico dei propri alunni.

Il Collegio Docenti attiva propri percorsi di formazione ed aggiornamento sulle tematiche legate all'insegnamento, sia in relazione alla specificità delle singole discipline o dei criteri metodologici o valutativi, sia alle problematiche adolescenziali.

Ruolo degli Alunni

Gli alunni, che hanno il diritto di essere rispettati, ascoltati ed aiutati nel loro difficile percorso di crescita, nella loro originale individualità, devono impegnarsi ad osservare le Regole della Scuola, ad aver cura degli ambienti scolastici, del materiale e dei beni altrui, adottando comportamenti e atteggiamenti improntati a collaborazione, correttezza, rispetto dei compagni e delle persone che lavorano nell'Istituzione; essi devono inoltre svolgere con regolarità ed adeguato impegno i compiti assegnati dai docenti.

Ruolo della Famiglia

L'educazione e la formazione degli alunni non può prescindere da una stretta collaborazione con la famiglia, sia per quel che riguarda il raggiungimento degli obiettivi educativi, sia anche per quanto riguarda il rispetto delle regole e il controllo esercitato sul lavoro dei figli.

A tal proposito si precisa che quest'ultimo compito non va inteso come attività sostitutiva o complementare dell'insegnamento, che viene svolto a scuola dai docenti, ma soltanto come un controllo materiale dell'esecuzione dei compiti assegnati.

Sarebbe opportuno che i genitori, conosciuta l'offerta formativa, personalmente o attraverso i loro rappresentanti negli Organi Collegiali, esprimessero pareri, proposte e collaborassero con la Scuola per il successo dei figli, perseguendo una comune linea educativa. Dal punto di vista educativo si ritiene infatti indispensabile una stretta collaborazione con le famiglie, che si attua anche attraverso percorsi strutturati che coinvolgono alunni, genitori, insegnanti e territorio.

A tal fine questa Scuola propone il seguente Contratto Formativo.

Contratto Formativo

Nel Contratto Formativo, che si stabilisce tra docenti, genitori e alunni, è esplicitato il Patto Educativo di Corresponsabilità. E' un documento in cui Scuola e Famiglia, analizzate le esigenze e le aspettative di entrambi, stabiliscono una serie di accordi per costruire relazioni di rispetto, fiducia, collaborazione, per sviluppare senso di responsabilità ed impegno reciproci e per ottenere risultati migliori con gli alunni.

Il Contratto Formativo è uno strumento di trasparenza attraverso il quale i docenti esprimono la propria proposta formativa, gli alunni conoscono le fasi del proprio curriculum e i mezzi per conseguirlo, le famiglie esprimono pareri sulla proposta formativa e collaborano alle attività.

Il Contratto Formativo, dunque, è una dichiarazione esplicita e partecipata.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

AA. SS. 2018/2021

ai sensi del DPR 235/2007

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La comunità scolastica fonda il suo Progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella società.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, al fine di creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Realizzare curricoli disciplinari nazionali e scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel *Piano Triennale dell'Offerta Formativa*, tutelando il diritto ad apprendere.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Tenersi aggiornata sugli impegni, scadenze, iniziative scolastiche, orario d'ingresso e di uscita. Controllare costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia.
- Partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il *POF*, il *Regolamento d'Istituto*, le attività che saranno svolte nel corso dell'anno.
- Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita stabiliti dalla Scuola.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Rispettare le persone, l'ambiente, le regole e gli strumenti.
- Essere attento ai compagni e alle proposte educative dei docenti.
- Essere disponibile a migliorare, partecipare e collaborare.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal *Regolamenti d'Istituto*.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita e quelli previsti per le varie attività didattico-educative.

IL PERSONALE DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Rispettare gli obblighi di docenza e di servizio.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la Scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

Il Genitore, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente *Patto educativo di corresponsabilità* insieme con il Dirigente Scolastico, copia del quale è parte integrante del *Regolamento d'Istituto*.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La presenza di **alunni diversamente abili**, che necessitano di interventi di sostegno, impegna l'Istituzione all'uso di strategie mirate per far raggiungere all'alunno il massimo risultato nel rispetto dei livelli di apprendimento, del grado di autonomia iniziali e delle potenzialità.

Saranno pertanto i singoli Consigli di Classe a definire strategie di intervento idonee all'individuazione di facilitatori e adattatori dei contenuti, rendendoli accessibili al livello e allo stile cognitivo di questi alunni.

Oltre agli interventi realizzati all'interno della Scuola, l'Istituzione promuove la collaborazione delle famiglie, di specialisti di medicina scolastica e del servizio socio-psico-pedagogico ai fini di effettuare le dovute verifiche periodiche della maturazione e dello sviluppo dell'alunno.

Per gli **alunni con DSA o BES** l'Istituzione educativa ha progettato interventi mirati a garantire il diritto all'istruzione e far sì che questi alunni possano essere seguiti in modo adeguato nel loro percorso scolastico, a partire dalla Scuola Primaria, fino alla Scuola Secondaria. Questi alunni hanno la possibilità di seguire percorsi personalizzati e individualizzati, anche con l'uso di tecnologie informatiche e di strumenti di apprendimento alternativi.

ALUNNI STRANIERI

Agli **alunni stranieri** che varcano per la prima volta la soglia della nostra Scuola vanno indirizzate attenzioni, dispositivi e risorse per iniziare bene e per inaugurare in maniera positiva il loro cammino di integrazione.

E' importante capire da dove vengono, quale lingua parlano, quale Scuola hanno frequentato nel loro Paese. Sono bambini e ragazzi non italofoeni, ma questo non significa che siano una *tabula rasa*, che non sappiano comunicare nella loro lingua e talvolta anche leggere e scrivere.

La normativa vigente (C.M. N° 5 del 15/01/2009) ci ricorda che tutti gli allievi hanno diritto all'inserimento scolastico in qualunque momento dell'anno e sottolinea anche che il criterio principale per la determinazione della classe d'inserimento è quello dell'età anagrafica, salvo diversa delibera del Collegio Docenti, che decide di derogare con la scelta di diversi criteri.

E' importante raccogliere, anche attraverso il colloquio con i genitori, la documentazione scolastica e alcune informazioni sulla storia dell'allievo, sul suo percorso scolastico precedente e circa la sua biografia linguistica.

Nella nostra Scuola gli alunni trovano maggiore possibilità di integrazione grazie ad un tempo scuola più articolato e disteso.

La scuola si propone di formare il corpo docente sulle normative relative ai DSA e ai BES.

IL MANIFESTO DELLA QUALITA'

Prestare attenzione alle istanze che emergono dal contesto, filtrare criticamente le trasformazioni, cogliere i nuovi bisogni e trasferirli in percorsi formativi coerenti è, da sempre, impegno del nostro Istituto.

L'esigenza di offrire un servizio capace di soddisfare gli alunni e le loro famiglie sollecita un continuo ripensamento, non solo pedagogico, ma anche organizzativo.

Da qui, la scelta della Qualità, l'opzione di un sistema di attività pianificate e sistematiche finalizzate a garantire la conformità dei servizi alle aspettative degli utenti.

Concretamente, l'obiettivo di migliorare sempre il nostro modo di lavorare ci ha portato ad orientare le nostre azioni ai seguenti principi della qualità:

- Continua attenzione alle aspettative e ai bisogni dell'utenza (soprattutto alunni e genitori) e alla soddisfazione degli stessi. La Scuola ha effettuato indagini per rilevare le attese e la percezione del servizio da parte dell'utenza tutta (Genitori, Alunni, Docenti e Personale ATA).
- Impegno nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane, allo scopo di affinare le capacità professionali, di migliorare le competenze, convinti che un fattivo coinvolgimento, motivando l'impegno e rendendolo sempre più adeguato ai bisogni, promuove il miglioramento continuo.
- La Scuola da tempo ha introdotto discipline come l'informatica, la lingua inglese, attività laboratoriali e progetti gestiti anche in un rapporto sinergico con enti e agenzie culturali del territorio e in collaborazione con altre scuole.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO EROGATO

Una Scuola che si valuti in termini di efficacia (raggiungimento dei risultati) e di efficienza (tempi e risorse impiegate) è sicuramente una Scuola tesa alla Qualità.

Una corretta valutazione va impostata come processo di autoanalisi supportato da rilevazioni esterne al processo di erogazione del servizio (studenti, genitori, comunità, sociale).

Le aree di valutazione sono:

- Contesto
- Processi dell'area formativa
- Processi gestionali
- Risultati
- Relazioni

Fondamentali nell'azione di valutazione del servizio saranno il contributo dato al DS dalle FF.SS. e dalla collaborazione dell'utenza. Nella progettazione degli interventi correttivi o integrativi, resi necessari dall'individuazione di aree di miglioramento, tutto lo Staff di supporto al DS è chiamato a collaborare.

Gli strumenti necessari alle varie rilevazioni saranno questionari, interviste a campione, gruppi di discussione.

Le Scuole annesse partecipano ai test di valutazione promossi da Enti nazionali (INVALSI).

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

CONTINUITA'		
COSA E'	RIFERIMENTI NORMATIVI	
E' una continuita' programmatica che va dall'interdipendenza al raccordo continuita' come processo formativo	<ul style="list-style-type: none"> • D.M. 9/2/79 progr. Scuola media • D.P.R. 12/2/85 progr. Scuola elementare • D.M.3/6/91 orientamenti scuola materna • C.M. 339/92 continuita' educativa • Legge Delega 53 	
COSA FA	Orizzontale	Verticale
Promuove incontri con	<ul style="list-style-type: none"> • Famiglia • Enti locali • ASL 	<ul style="list-style-type: none"> • Alunni • Scuola dell'Infanzia • Scuola Primaria • Scuola Secondaria di Primo Grado • Scuola Secondaria di Secondo Grado
Fissa	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri • Colloqui • Piani d'intervento 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra Dirigenti e Docenti dei vari ordini di Scuola
Evidenzia	<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di svantaggio • Dispersione scolastica • Utilizzo di strutture e servizi scolastici ed extrascolastici 	
Favorisce		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza reciproca dei programmi • Identificazione dei percorsi culturali • Momenti di collaborazione incrociata
Sollecita	Incontri tra Genitori e Docenti di due gradi scolastici contigui	
Sviluppa	Progetti comuni tra Scuole	
VERIFICA – VALUTAZIONE		

Scuola Primaria

- *Obiettivi*
- *Documento di Valutazione*
- *Criteri di valutazione delle discipline*
- *Criteri di valutazione del comportamento*
- *Competenze in uscita*
- *Tempo Scuola*
- *Orario delle discipline*
- *DM8/2011 Indirizzo Musicale*

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

La Scuola Primaria ha una lunga e positiva tradizione nel sistema nazionale di istruzione e ha sviluppato nel tempo aspetti di qualità e di efficienza, da preservare e promuovere:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività e il perseguimento delle finalità che le sono proprie;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.

LE PRIORITÀ

Il quinquennio della Scuola Primaria costituisce l'arco temporale entro cui si pongono le basi dell'alfabetizzazione. In tale ottica, nell'ampio ed articolato quadro di un percorso curricolare caratterizzato da pluralità ed integrazione di linguaggi, contenuti, tecniche ed attività, costituiscono priorità irrinunciabili:

- assicurare al termine della Scuola Primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
- garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, inglese e in scienze.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il *Documento di Valutazione* è quella che un tempo si chiamava *Pagella* e dall'anno 2004-05 non viene più data dal Ministero dell'Istruzione ma è pensata e costruita da ogni Scuola. La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo del processo scolastico che come monitoraggio del percorso di sviluppo di ogni singolo allievo.

La valutazione nella Scuola del Primo Ciclo, che dall'anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08 e circolare n. 5/2009), rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che si era posto e analizza le risposte degli alunni considerando non solo gli apprendimenti raggiunti nelle singole discipline, ma anche i mutamenti indotti, le ragioni delle eventuali carenze e gli interventi correttivi da adottare. In questo senso la valutazione è un'operazione di controllo in cui acquista primaria importanza la riflessione che l'insegnante compie sull'efficacia dell'azione didattica, sul suo operato, sulle scelte effettuate, in un processo di autovalutazione.

La valutazione si realizza attraverso:

- **osservazioni occasionali** su comportamenti-apprendimenti spontanei
- **osservazioni sistematiche**, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva comportamenti e apprendimenti specifici
- **prove oggettive di verifica.**

Si identificano tre momenti della valutazione:

- **funzionale:** conoscenza di potenzialità e bisogni degli alunni in vista della determinazione dell'azione educativa
- **in itinere:** bilancio dell'iter realizzato in funzione della definizione dei passi successivi dell'azione educativa-didattica
- **finale:** valutazione dei percorsi di apprendimento in relazione al processo formativo e all'acquisizione delle competenze.

Per garantire il successo scolastico e il raggiungimento delle competenze attese al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, su proposta del C.d.C. vengono promosse le iniziative di **recupero**. Analogamente si procederà alla valorizzazione degli alunni con laboratori di **potenziamento**.

La valutazione degli studenti tiene conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- impegno e partecipazione
- risposta data all'azione di recupero

Per gli **alunni stranieri**, che devono essere valutati con le stesse modalità degli alunni italiani, viene privilegiata la valutazione formativa, e vengono presi in considerazione: il percorso dell'alunno, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

La valutazione degli **alunni diversamente abili** tiene conto del processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento** la valutazione e la verifica devono tener conto della situazione specifica. A tal fine saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, quali ad esempio tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e l'uso degli strumenti ausiliari più opportuni.

CRITERI DELLA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo dall'anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici, espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08 e circolare n. 5/2009).

Nella **Scuola Primaria** i voti in decimi sono illustrati da un giudizio analitico del livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva con decisione all'unanimità solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione.

Si sono individuati i seguenti indicatori del livello di apprendimento:

Voto Espresso in decimi	Lettura del voto
4 Gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Rifiuto e/o indisponibilità a verifiche ed interrogazioni • Consegna in bianco
5 Non Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione incerta o carente di contenuti e procedure. • Competenze parziali con presenza di lacune e incertezze. • Difficoltà nell'esposizione orale e/o scritta.
6 Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Possesso dei contenuti di base. • Capacità di procedere nel lavoro pur con qualche errore e imprecisione. • Esposizione accettabile.
7 Discreto	<ul style="list-style-type: none"> • Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni. • Capacità di esporre in modo corretto e comprensibile. • Lavoro diligente.
8 Buono	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze sicure dei contenuti e dei concetti. • Sicurezza nell'esposizione. • Lavoro apprezzabile e chiaro.
9 Distinto	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite dei contenuti e dei concetti. • Sicurezza nell'esposizione che denota padronanza dei concetti. • Capacità di rielaborazione personale.
10 Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> • Profonda conoscenza dei contenuti e dei concetti anche collegati all'argomento. • Capacità di argomentazione supportata da approfondimenti. • Esposizione completa, rielaborazione personale e originale.

I voti di Religione e comportamento vengono espressi con giudizio sintetico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento è espressa da un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione.

Il TEAM docente esprime la valutazione del comportamento prendendo in considerazione i seguenti aspetti:

- frequenza e puntualità
- rispetto delle regole della scuola, della classe e del gruppo
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici
- senso di responsabilità verso il proprio corredo scolastico

COMPETENZE IN USCITA PER LA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CULTURALI
<p><u>AREA DEI LINGUAGGI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Lingua italiana: comprendere e produrre semplici testi; impiegare vari registri linguistici. • Lingua inglese: comprendere e utilizzare espressioni d'uso quotidiano; scrivere semplici frasi. • Linguaggi non verbali (musica, arte, motoria): descrivere, rappresentare e ricostruire il mondo della realtà e delle esperienze attraverso linguaggi espressivi e non verbali.
<p><u>AREA MATEMATICA E SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Leggere la realtà e individuare strategie per la soluzione di problemi. • Sviluppare padronanza e capacità di utilizzo dei concetti elementari della matematica. • Eseguire la raccolta, l'organizzazione e l'interpretazione di dati. • Osservare la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; utilizzare i semplici strumenti tecnologici e informatici.
<p><u>AREA STORICO-GEOGRAFICA E SOCIALE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'orientamento spazio-temporale e identificare le caratteristiche fisico-antropologiche del territorio. • Utilizzare la documentazione e l'osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.
COMPETENZE TRASVERSALI
<p>Conoscenza di sé</p> <ul style="list-style-type: none"> • Affermare la propria identità. • Acquisire responsabilità verso gli altri. • Iniziare ad organizzare un metodo di studio in modo autonomo e responsabile.
<p>Relazione con gli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mostrare disponibilità alla collaborazione con coetanei e adulti, all'esercizio dell'accoglienza e dell'ascolto degli altri.
<p>Rapporto con la realtà naturale e sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risolvere situazioni problematiche, utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline. • Acquisire ed interpretare le informazioni; mostrare disponibilità a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.

TEMPO SCUOLA

La Scuola Primaria Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata da cinque classi. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. L'ingresso è previsto dalle ore **8.25 alle 8.30**, l'uscita dalle **17.10 alle 17.20**. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio.

Le lezioni si svolgono la mattina. Nel restante tempo vengono effettuate le **attività di semiconvitto** con la guida del personale educativo, e cioè: mensa, ricreazione e studio individuale guidato.

L'offerta formativa obbligatoria della SCUOLA PRIMARIA è di 27 ore settimanali

DISCIPLINE	CURRICOLO OBBLIGATORIO (x 33 settimane)									
	I		II		III		IV		V	
	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue	Ore sett.	Ore annue
ITALIANO	7,30	240,9	7	231	6,30	207,9	6,30	207,9	6	198
STORIA GEOGRAFIA CITT. E COSTITUZIONE	4,30	141,9	4	132	4	132	4	132	4,30	142
MATEMATICA	6	198	6	198	5	165	5,30	174,9	5,30	174,9
SCIENZE	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
TECNOLOGIA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
INGLESE	1	33	2	66	3	99	3	99	3	99
ARTE E IMMAGINE	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
MUSICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
ED. FISICA	1	33	1	33	1	33	1	33	1	33
RELIGIONE	2	66	2	66	2,30	76	2	66	2	66

VALIDITA' ANNO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA:

33 settimane * 27 ore = 891 ore annue

668 ore frequentate = anno valido

223 ore di assenze = anno non valido

ORARIO SETTIMANALE**ORARIO SETTIMANALE CLASSI SCUOLA PRIMARIA CONVITTO NAZIONALE AGOSTINO NIFO a.s.2018/2019**

CLASSE PRIMA						
ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	Marciano	Andreoli	Marciano	Andreoli	Marciano	Carpino
II	Marciano	Andreoli	Marciano	Andreoli	Andreoli	Carpino
III	Andreoli	Marciano	Volpe	Carpino	Falcone	Marciano
IV	Andreoli	Falcone	Marciano	Carpino	Andreoli	Marciano
CLASSE SECONDA						
ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	Verrengia	Orabona	Verrengia	Orabona	Verrengia	Andreoli
II	Verrengia	Orabona	Verrengia	Volpe	Falcone	Andreoli
III	Volpe	Andreoli	Orabona	Verrengia	Andreoli	Orabona
IV	Falcone	Verrengia	Orabona	Verrengia	Orabona	Orabona
CLASSE TERZA						
ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	Volpe	Volpe	Volpe	Giordano	Giordano	Volpe
II	Falcone	Carpino	Volpe	Giordano	Carpino	Volpe
III	Carpino	Giordano	Giordano	Volpe	Giordano	Carpino
IV	Carpino	Giordano	Giordano	Volpe	Falcone	Carpino
CLASSE QUARTA						
ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	Andreoli	Verrengia	Orabona	Verrengia	Falcone	Orabona
II	Andreoli	Volpe	Orabona	Verrengia	Orabona	Orabona
III	Falcone	Volpe	Verrengia	Orabona	Verrengia	Volpe
IV	Verrengia	Orabona	Verrengia	Orabona	Verrengia	Andreoli
CLASSE QUINTA						
ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
I	Falcone	Giordano	Giordano	Carpino	Carpino	Marciano
II	Volpe	Giordano	Giordano	Carpino	Giordano	Marciano
III	Marciano	Falcone	Marciano	Giordano	Marciano	Giordano
IV	Marciano	Marciano	Volpe	Giordano	Marciano	Volpe

Ripartizione Discipline/docenti

RIPARTIZIONE DISCIPLINE/DOCENTI E QUOTA ORARIO PER DISCIPLINA

Ripartizione Discipline/docenti a.s.2018/2019

Classe Prima

Marciano: Italiano 8 ore, Arte e Immagine 1 ora, Ed. Fisica 1 ora, Musica 1 ora

Andreoli: Matematica 6 ore, Scienze 2 ore, Tecnologia 1 ora

Carpino: Storia 2 ore, Geografia 2 ore

Volpe: Inglese 1 ora

Falcone (IRC): 2 ore

Classe Seconda

Verrengia: Italiano 7 ore, Arte e Immagine 1 ora, Musica 1 ora

Orabona: Matematica 6 ore, Scienze 2 ore, Tecnologia 1 ora

Andreoli: Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Ed. Fisica 1 ora

Volpe (L2): Inglese 2 ore

Falcone (IRC): 2 ore

Sullo: H rapporto 1/1

Classe Terza

Volpe: Italiano 6 ore, Arte e Immagine 1 ora

Giordano: Matematica 6 ore, Scienze 2 ore, Tecnologia 1 ora

Carpino: Storia 2 ore, Geografia 2 ore, Musica 1 ora, Ed. Fisica 1 ora

Volpe (L2): Inglese 3 ore

Falcone (IRC): 2 ore

Classe Quarta

Orabona: Italiano 6 ore, Arte e Immagine 1 ora, Ed. Fisica 1 ora, Musica 1ora

Verrengia: Matematica 6 ore, Scienze 2 ore, Tecnologia 1 ora

Andreoli: Storia 2 ore, Geografia 2 ore

Volpe (L2): Inglese 3 ore

Falcone (IRC): 2 ore

Classe Quinta

Giordano: Italiano 6 ore, Arte e Immagine 1 ora, Ed. Fisica 1 ora, Musica 1ora

Marciano: Matematica 6 ore, Scienze 2 ore, Tecnologia 1 ora

Carpino: Storia 2 ore, Geografia 2 ore

Volpe (L2): Inglese 3 ore

Falcone (IRC): 2 ore

- La docente Zambella, oltre ad insegnare Inglese in classe prima, potenzierà le classi: prima, terza, quarta e quinta

Giorni Liberi stabiliti da anni in base ad un criterio di rotazione

Lunedì: Orabona, Giordano

Mercoledì: Andreoli, Carpino

Giovedì: Marciano, Sullo

Venerdì: Volpe

Sabato: Verrengia

Gli incontri per la Programmazione Disciplinare avranno luogo ogni martedì, con cadenza quindicinale e della durata di ore 3; in quanto ogni docente ha un orario di servizio settimanale di complessive ore 22,5



IL PROGETTO TRIENNALE DM8/2011

SCUOLA PRIMARIA AD INDIRIZZO MUSICALE

SARÀBANDA

Progetto di Educazione al Suono e alla Musica finalizzato alla classe III IV e V della Scuola Primaria (progettazione triennale)

A cura del Dipartimento di Strumento Musicale

FINALITÀ GENERALI E TRASVERSALI

L'esperienza musicale attiva del bambino rientra in quelle attività creativo-espressive che sono alla base del processo di apprendimento e della crescita intesa nella sua interezza. Vivere con gli altri l'esperienza musicale attraverso il rispetto delle regole, individuare un suo spazio nel contribuire ad un risultato finale sono esperienze di altissimo valore educativo. La musica, attraverso il suo linguaggio immediato e fortemente emozionale, diventa per l'alunno un volano di apprendimento insostituibile, fornendo continue occasioni di sviluppo di abilità e conoscenze non solo riferite alla disciplina in sé ma utilizzabili in altri contesti solo apparentemente lontani. Cantare in coro, suonare uno strumento uno o più strumenti musicali, anche in gruppo, diventa occasione di crescita intesa nell'interezza della persona. Il canto diventa così pretesto per l'intonazione, ma anche per la contestualizzazione e la coscienza del sé; il gruppo è nello stesso tempo un coro ma anche specchio di una società con le sue regole. Il progetto si pone quindi di contribuire fortemente all'arricchimento delle esperienze del bambino attraverso un canale con una forte valenza

emozionale, estremamente efficace, mirando a dare un'importante contributo alla formazione globale della persona.

FINALITÀ PARTICOLARI E SPECIFICHE

Il progetto Saràbanda si pone come obiettivo la partecipazione diretta degli alunni della primaria alla vita musicale attiva dell'istituto. La scuola in effetti è già provvista di orchestra di circa quaranta elementi, in quanto sede del Liceo Musicale e della Scuola Media ad indirizzo musicale (SVIM). L'istituto, con il monitoraggio del Conservatorio AFAM "Martucci" di Salerno, svolge da anni un ruolo attivo nel territorio, con partecipazioni ad eventi culturali di ampio respiro, spesso con il patrocinio della Pro Loco, Croce Rossa Italiana, il Comune di Sessa Aurunca, la Diocesi. La partecipazione dei bambini della Primaria, anche in sezioni semplificate, con interventi di voci bianche e altro, porterebbe ad un complesso orchestrale che vedrebbe una partecipazione di tutti e tre gli ordini di cui è provvista la scuola. Il risultato avrebbe sicuramente una valenza culturale e sociale di altissimo rilievo, soprattutto se si tiene conto che il territorio è a rischio criminalità e dispersione scolastica. Un' orchestra così costituita avrebbe un impatto fortissimo nella partecipazione della collettività agli eventi ed una forte valenza in termini di contrasto alle culture dell'illegalità. La partecipazione degli alunni della primaria agli eventi culturali della scuola svolgerebbe così un ruolo di volano nell'interesse verso la musica e l'arte in genere quale fonte di bellezza e testimonianza di civiltà.

SITUAZIONE DI BASE DELLE CLASSI

Il corso sarà articolato partendo dalla terza classe della Primaria, quindi a selezioni di bambini di età otto / undici anni. Partendo dai più piccoli (III classe), si può dire che il mondo musicale percepito è, in un certo verso, già vario e definito. I bambini cantano spesso brani semplici, brevissimi come jungle, canzonette per lo più ricavate dalle pubblicità o dai cartoni animati. L'intonazione non è controllata, il canto si articola su due tre suoni, salvo se provengono da contesti ove sono esposti a stimoli continui, partecipazione a corsi, famiglie di musicisti o altro. Il senso tonale non è ancora sviluppato, spesso le melodie utilizzate per i giochi sono inventate ma il criterio associativo dei suoni non mostra un'attrazione strutturale. L'alunno di questa età è fortemente predisposto al gioco, ha una fantasia spiccata che in certi casi prende il sopravvento sul concetto di realtà ma è facilmente coinvolgibile, specie se il contenuto ha un risvolto emozionale o di racconto, come fiabe, filastrocche e giochi figurati in genere.

Tra la classe quarta e quinta l'interesse per la musica diventa più evidente, i brani conosciuti sono più numerosi e sicuramente più lunghi, qualche alunno, specialmente di sesso femminile, riesce a controllare la voce se il brano è facile e se la gamma dei suoni rientra nella sfera media delle altezze. La tonalità intesa come attrazione tra i gradi e le scale non è percepita da tutti; cantare è percepito come gioco, alcuni bambini non riescono ancora a distinguere i suoni della scala e se messi in condizione di riprodurre o accennare ad un canto, tendono ad appiattire la gamma, eludendo soprattutto i suoni più acuti. Per quanto concerne il ritmo, il discorso diventa più

semplice; quasi tutti riescono nel sincronismo con il battito delle mani, anche se non perfettamente. Qualche bambino è più lento, specie se tra i disabili, questo diventa evidente nei giochi a volte creando frustrazione. La musica è vissuta con grande interesse, sia nelle esperienze di canto che in quelle di strumento musicale o musica d'insieme. I bambini aspettano con ansia l'ora di musica ed hanno un rapporto preferenziale con il docente di questo insegnamento, percepito probabilmente più come un compagno di giochi che come un professore. La lezione è vissuta con grande attenzione da tutti, il grado d'impegno evidenziato è alto, specialmente tra i più bravi. A volte gli alunni meno capaci si coalizzano nel creare tendenze di disturbo, banali azioni dovute probabilmente alla sensazione angosciante del non riuscire ad essere protagonisti come desiderato. Nel complesso si può dire che l'azione educativa per- e- con la musica è sempre efficace in ogni suo aspetto, sia quello rivolto alla disciplina che quello inteso in senso più allargato, nel complesso della crescita della persona inteso nella totalità del suo sviluppo.

OBIETTIVI COMUNI A TUTTE LE CLASSI

Gli obiettivi generali mirano alla capacità del bambino di "fare" musica attraverso i mezzi diretti come il canto o l'uso di semplici strumenti come il flauto dolce, la chitarra, le percussioni a suono determinato o indeterminato. Il concetto di "pratica" viene rapportato nella dimensione globale dell'esperienza sonora, che non esclude i vari piani in cui si sviluppano tutte le altre conoscenze e abilità. In questa ottica tutti gli atti di intelligenza applicata, quelli pratico teorici dunque, concorrono alla formazione del pensiero creativo, come quello musicale, contribuendo alla formazione degli strumenti di lettura della realtà.

I presupposti del lavoro saranno:

- la concretezza dell'esperienza musicale intesa come processo globale della crescita della persona.
- la partecipazione attiva di ogni singolo alunno intesa sia come fatto percettivo-motorio che come contesto affettivo-sociale.
- Tutte le attività saranno poste in una collocazione della disciplina in una dimensione lontana da tecnicismi suoi propri, come terminologie specifiche o scritture tecniche, ma al contrario si cercheranno continue occasioni utili a spunti interdisciplinari e contestualizzazioni utili ad una visione allargata del sapere.

OBIETTIVI SPECIFICI

IN SINTESI ALLA FINE DEL CORSO GLI ALUNNI DOVRANNO:

1. controllare la propria voce
2. riuscire ad organizzare una sequenza di suoni con un senso compiuto
3. produrre suoni con le percussioni o altri semplici strumenti seguendo un ritmo stabilito
4. Decifrare i segni della notazione più elementari, o inventare sistemi originali di scrittura degli eventi sonori
5. Saper produrre semplici melodie controllando la propria emozione
6. Saper vivere contesti sociali per e con la musica
7. Saper rispettare le regole
8. Sapersi porre agli altri

9. Rispettare gli altri e saper riconoscere i ruoli degli altri nei diversi contesti.

Il corso sarà articolato proponendo lo studio dell'intonazione e la conoscenza della propria voce attraverso brani semplici e già noti, curando un'attenta contestualizzazione storico culturale e sollecitando la valenza musica-testo utile per una comprensione complessiva del linguaggio sonoro. Saranno proposti corsi di strumenti di facile approccio iniziale, come il flauto dolce, la chitarra, il pianoforte o le tastiere elettroniche, strumenti a percussione a suono determinato e indeterminato.

CONTENUTI

III Classe

I contenuti utilizzati nella classe dei più piccoli del corso saranno scelti valorizzando in primis il vissuto degli alunni, le loro canzoni e soprattutto i loro canti popolari avranno una via preferenziale allo scopo di motivare l'esperienza sottolineando la valenza culturale, l'appartenenza socio culturale ecc.

I brani strumentali proposti saranno inizialmente di tre suoni, utilizzando moduli di poche battute anche inventati da loro. Il materiale sarà utilizzato per:

- Introduzione alla ritmica attraverso la combinazione di semplici cellule utilizzando anche filastrocche e frasi del parlato. (il ritmo delle parole)
- Creare giochi basati sulla riproduzione ritmica.
- Arricchire il repertorio di filastrocche, nenie, conte, girotondi per un'immediata applicazione di quanto appreso.
- Giocare con il Ritmo abbinato al movimento corporeo, orientando l'attenzione verso l'associazione naturale tra suono e movimento, piccoli gesti associati ad accenti ritmici, semplici passi di danza finalizzati al controllo degli accenti.
- Creare semplici composizioni o improvvisazioni associate a giochi o drammatizzazioni.

IV Classe

Per quanto concerne la IV classe i canti saranno attinti dal repertorio popolare e dal vissuto personale degli alunni, cercando di utilizzare materiale con valenza interdisciplinare, motivando la scelta e condividendo l'esperienza con altri insegnamenti.

I brani utilizzati partiranno da cinque suoni fino ai sette. I moduli proposti per la musica d'insieme e lo strumento saranno di quattro, fino a otto battute. Si curerà di proporre agli alunni brani conosciuti e fortemente motivanti per sollecitare fortemente l'interesse e la motivazione dell'esperienza.

I brani necessari alla partecipazione agli eventi culturali della scuola, saranno opportunamente semplificati, adattati ad oc utilizzando sistemi e grafie necessarie ad una fruizione di questi tipo.

V Classe

Per la Quinta classe i contenuti saranno scelti tra il repertorio vissuto e popolare, curando maggiormente la contestualizzazione. Semplici melodie al flauto adatte per essere accompagnate con strumenti a percussione o brani di canto corale. L'improvvisazione di moduli appositi sarà l'espedito chiave per un apprendimento creativo e stimolante creando continui spunti volti al continuo miglioramento

I brani proposti saranno elementari ma già funzionali, la lunghezza potrà superare le trenta battute e il ritmo potrà essere sia binario che ternario. Si curerà di proporre qualche elemento di scrittura, sia ritmica che melodica.

I brani necessari alla partecipazione agli eventi culturali della scuola, saranno opportunamente semplificati, adattati ad oc utilizzando sistemi e grafie necessarie ad una fruizione di questi tipo.

METODOLOGIE

Le metodologie adottate saranno quelle di Dalcroze, in ragione al rapporto musica e motricità, agli alunni sarà sempre associato all'esperienza sonora con il movimento del proprio corpo, specialmente nelle lezioni di ritmica, associando gli accenti con battito delle mani, semplici passi di danza ecc. Le metodologie di Carl Orff saranno utilizzate nella scelta dei contenuti, dal facile al difficile; proponendo prima semplici moduli di poche battute e poi man mano contenuti sempre più complessi. Il metodo di Kodaly indirizzerà la scelta dei canti verso repertori fortemente motivanti e di tipo popolare per accrescere così la motivazione ma anche la propria coscienza del se e del proprio territorio. Le metodologie più moderne come quelle di Stefani, Baroni, saranno utilizzate per utilizzare l'esperienza musicale per la formazione completa della persona, il proprio contesto musicale, la propria storia di vita, le proprie origini, ma anche accettare la diversità, sviluppare la tolleranza ecc. . Il docente di musica DM8, per le ore di strumento musicale, curerà di articolare lezioni a gruppi e non singole, tre, cinque allievi per volta, allo scopo di evitare inutili tecnicismi.

SI PREVEDE LA PARTECIPAZIONE DIRETTA DEGLI ALUNNI DELLA PRIMARIA AGLI EVENTI MUSICALI DELL'ISTITUTO, COME CORO DI VOCI BIANCHE, SEZIONI SEMPLIFICATE DI BRANI D'ORCHESTRA, RUOLI SEMPLICI MA SIGNIFICATIVI NELLE ESIBIZIONI PROGRAMMATE.

TEMPI

La programmazione dei corsi DM8/2011 prevede una programmazione triennale.

La scuola propone corsi DM8 di tre ore settimanali da articolarsi al mattino per un ora nell'orario curricolare di educazione al suono e alla musica, ove si curerà il canto e la contestualizzazione e due ore al pomeriggio, ove si curerà l'approccio verso lo strumento musicale e la musica d'insieme. Le lezioni saranno rivolte alla classe o a gruppi di alunni per strumento musicale specifico.

I corsi DM8/2011 inizieranno dal mese di Dicembre per concludersi nel mese di Maggio.



VALUTAZIONE

Il percorso DM8 sarà monitorato attentamente dal Dipartimento musicale quale organo collegiale della scuola.

Alla fine dei tre anni di corso gli alunni otterranno un attestato quale certificato delle competenze valido per il proseguimento degli studi.

VERTICALIZZAZIONE DEI CURRICOLI, RETI E COLLABORAZIONI CON ALTRI ENTI

Si prevede una verticalizzazione (sei anni) con la scuola Secondaria I grado ad indirizzo musicale annessa all'Istituto e quindi in rete. La scuola è sede di Liceo Musicale convenzionato con il Conservatorio "AFAM" "G. Martucci" di Salerno e anche se non verticalizzato nei curricoli, in quanto non previsto dalla normativa, la scuola è luogo altamente stimolante per le attività musicali, in quanto provvista di luoghi e mezzi idonei ad una concezione allargata del sapere. La struttura scolastica è provvista di teatro- auditorium, laboratorio per la musica d'insieme, strumentazione efficiente per ogni esperienza di musica attiva sia classica che moderna che etnico-popolare, laboratorio di tecnologia musicale e sala d'incisione.

La Scuola Primaria oggetto del Progetto è parte integrante del Convitto Nazionale "A. Nifo" e quindi usufruisce pienamente delle strutture e dei servizi previsti per questo tipo di offerta educativa, come il pernottamento (temporaneamente sospeso per mancanza di iscrizioni minime), semiconvitto, servizio mensa con cucina annessa e lo studio assistito con l'ausilio di educatori specializzati.



Scuola Secondaria di Primo Grado

- *Obiettivi*
- *Indirizzo Musicale*
- *Documento di Valutazione*
- *Potenziamento e Recupero*
- *Griglia di Valutazione*
- *Criteri per la determinazione del voto di comportamento*
- *Griglia di valutazione del comportamento*
- *Frequenza e validità dell'anno scolastico*
- *Esame di Stato*
- *Certificazione delle Competenze*
- *Competenze in uscita per la Scuola Secondaria di Primo Grado*
- *Documentazione*
- *Tempo Scuola*
- *Orario Discipline*

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

OBIETTIVI

Al termine del Primo Ciclo d'Istruzione gli alunni saranno in grado di:

- esprimere le proprie emozioni, opinioni e riflessioni
- sviluppare l'abitudine a riflettere sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione
- partecipare attivamente a progetti di vario tipo, impegnandosi per la loro attuazione
- avere gli strumenti per valutare se stessi, le proprie azioni, i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce di parametri derivati dai grandi valori spirituali che ispirano la convivenza civile
- saper orientarsi nelle scelte e nei comportamenti sociali
- essere disponibili al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire alla realizzazione di una società migliore
- avere la consapevolezza, sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, predisponendosi a gettarne le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.

INDIRIZZO MUSICALE

Il **Corso ad Indirizzo Musicale** è stato attivato a partire dall'anno scolastico **2012/2013**, ai sensi dell'Art. 11, Comma 9 della Legge 3/05/99 N°124. Le attività del corso costituiscono un ulteriore momento di formazione globale dell'individuo, fornendo attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa (D.M.206). Non è un laboratorio, vale a dire che la **disciplina Strumento musicale** fa parte del curriculum di ogni ragazzo e non comporta costi aggiuntivi per le famiglie. È prevista una **apposita prova orientativo-attitudinale** e **non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base**.

Gli strumenti insegnati sono **quattro**: percussioni, flauto, pianoforte e violino.



Attraverso il corso a indirizzo musicale, la scuola si propone di conseguire le seguenti finalità:

- **Promuovere** la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva;
- **Offrire** all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) e del modo di rapportarsi al sociale;
- **Fornire** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- **Accrescere** il gusto del vivere in gruppo;
- **Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività
- **Abituare** i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a recepire possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo stesso.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il *Documento di Valutazione* è quella che un tempo si chiamava *Pagella* e dall'anno 2004-05 non viene più data dal Ministero dell'Istruzione ma è pensata e costruita da ogni Scuola. La valutazione è parte integrante della programmazione sia come controllo del processo scolastico che come monitoraggio del percorso di sviluppo di ogni singolo allievo.

La Valutazione nella Scuola del Primo Ciclo dall'anno 2008-09 viene effettuata utilizzando voti numerici, espressi in decimi (Legge 169 del 30/10/08, DPR 122/2009 e circolare n. 5/2009).

La Valutazione rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che si era posto e analizza le risposte degli alunni considerando non solo gli apprendimenti raggiunti nelle singole discipline, ma anche i mutamenti indotti, le ragioni delle eventuali carenze e gli interventi correttivi da adottare. In questo senso la valutazione è un'operazione di controllo in cui acquista primaria importanza la riflessione che l'insegnante compie sull'efficacia dell'azione didattica, sul suo operato, sulle scelte effettuate, in un processo di autovalutazione.

La valutazione si realizza attraverso:

- **osservazioni occasionali** su comportamenti-apprendimenti spontanei;
- **osservazioni sistematiche**, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva comportamenti e apprendimenti specifici;
- **prove oggettive di verifica.**

Si identificano tre momenti della valutazione:

- **funzionale:** conoscenza di potenzialità e bisogni degli alunni in vista della determinazione dell'azione educativa;
- **in itinere:** bilancio dell'iter realizzato in funzione della definizione dei passi successivi dell'azione educativa-didattica;
- **finale:** valutazione dei percorsi di apprendimento in relazione al processo formativo e all'acquisizione delle competenze.

Per garantire il successo scolastico e il raggiungimento delle competenze attese al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, su proposta del C.d.C. vengono promosse le iniziative di **recupero**. Analogamente si procederà alla valorizzazione degli alunni con laboratori di **potenziamento**.

La valutazione degli studenti tiene conto dei seguenti elementi:

- situazione di partenza
- impegno e partecipazione
- risposta data all'azione di recupero.

Per gli **alunni stranieri**, che devono essere valutati con le stesse modalità degli alunni italiani, viene privilegiata la valutazione formativa, e vengono presi in considerazione: il percorso dell'alunno, le motivazioni, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.

La valutazione degli **alunni diversamente abili** tiene conto del processo formativo in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

Per gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento**, la valutazione e la verifica devono tener conto della situazione specifica.

A tal fine saranno adottati tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, quali ad esempio tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove e l'uso degli strumenti ausiliari più opportuni.

I CRITERI DI VALUTAZIONE SONO REGOLATI DAL DPR 122/2009.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni Istituzione Scolastica predispone annualmente.

Sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici, definiti dal Collegio Docenti e deliberati in data 18/10/2011, e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dell'insuccesso scolastico e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella Scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le Scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Programmazione delle attività

1. I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e di verificarne l'efficacia.
2. Nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della Scuola, il Dirigente Scolastico è tenuto a promuovere e a sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

Verifiche intermedie

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

La Scuola promuove inoltre corsi ed attività di approfondimento e di potenziamento disciplinare e interdisciplinare, al fine di offrire agli studenti interessati e motivati, ulteriori occasioni di crescita umana e culturale. Tali interventi potranno essere realizzati utilizzando le risorse interne all'Istituto, ma anche in collaborazione con Esperti, Enti ed Istituzioni Culturali esterni che permetteranno la valorizzazione dell'eccellenza.

Programmazione delle attività

1. I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di potenziamento, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle implementazione, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di potenziamento e di verificarne l'efficacia.
2. Nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della Scuola, il Dirigente Scolastico è tenuto a promuovere e a sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Per la **Scuola Secondaria di I grado** si sono individuati i seguenti indicatori, corrispondenti ai voti:

VOTI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
3	. Rifiuto e/o indisponibilità a verifiche ed interrogazioni . Consegna in bianco
4	. Mancata acquisizione di elementi essenziali. . Competenze poco consolidate con lacune e marcate insicurezze. . Argomentazione parziale e difficoltosa.
5	. Acquisizione incerta di elementi essenziali.

	<ul style="list-style-type: none"> · Competenze parzialmente consolidate con presenza di lacune e incertezze. · Argomentazione incompleta con qualche difficoltà nell'esposizione.
6	<ul style="list-style-type: none"> · Possesso dei requisiti di base. · Capacità di procedere nel lavoro pur con qualche errore e imprecisione. · Esposizione accettabile.
7	<ul style="list-style-type: none"> · Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni. · Capacità di argomentazione e chiarezza espositiva. · Lavoro diligente.
8	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze sicure dei contenuti e dei concetti. · Sicurezza nell'esposizione. · Capacità di rielaborazione personale.
9	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze approfondite dei contenuti e dei concetti. · Sicurezza nell'esposizione che denota sicura padronanza dei concetti · Capacità di rielaborazione personale.
10	<ul style="list-style-type: none"> · Profonda conoscenza dei contenuti e dei concetti. · Capacità di argomentazione supportata da approfondimenti · Esposizione completa, rielaborazione personale e originale

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado sono **ammessi** alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto un **voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina**, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva è deliberata in presenza di carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola provvede ad inserire una nota al riguardo Documento di Valutazione.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO **Nella Scuola Secondaria di Primo Grado**

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo e didattico realizzate fuori di essa. La valutazione, espressa in sede di scrutinio, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire dal giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente.

Nella Scuola Secondaria **non potranno essere ammessi alla classe successiva** gli studenti che hanno un voto di comportamento **inferiore a sei decimi**.

Si procede ad una **valutazione con voto inferiore a sei decimi** per gli alunni cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare, ai sensi del Regolamento interno, in caso di atti particolarmente gravi che:

- violino la dignità e il rispetto della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità altrui
- violino ripetutamente il rispetto dei Regolamenti e, dopo aver accertato che lo studente destinatario di una sanzione disciplinare di natura educativa e riparatoria, non abbia mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe • Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico • Ruolo di facilitatore delle relazioni e di mediatore dei conflitti
9	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Correttezza nei rapporti interpersonali • Rispetto delle Norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Svolgimento adeguato dei compiti assegnati • In genere rispetto delle Norme relative alla vita scolastica • Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni • Collaborazione nel gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Differenziato interesse per le varie discipline • Discontinuo svolgimento dei compiti • Rapporti a volte problematici con gli altri • Possibile disturbo dell'attività didattica • Ruolo passivo all'interno della classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale disinteresse per le attività didattiche e per i propri doveri scolastici • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Parziale disturbo delle lezioni • Ruolo spesso di leader negativo all'interno della classe • Episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico (es.: frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)
5 (*)	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamenti sanzionati con una sospensione superiore a 15 gg. ai sensi dell'art.4 comma 9 DPR 235/2007. • Comportamenti sanzionati con la sospensione dalla comunità scolastica fino al termine

delle lezioni ai sensi dell'art.4 comma 9 bis DPR 235/2007.

- Comportamenti sanzionati con l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi ai sensi dell'art4 comma 9bis e 9ter DPR235/2007

(*) Comportamenti che determinano la sospensione

Falsificazione firme	La recidiva comporterà 3 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza
Allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico durante le attività didattiche e formative	La recidiva comporterà 5 giorni di sospensione senza obbligo di frequenza
Comportamenti non rispettosi verso compagni, docenti, educatori, personale ATA e Dirigente Scolastico	Il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza di almeno 5 giorni . La recidiva di mancanze non gravi comporterà la sospensione dalle lezioni per periodi non superiori a 5 giorni. La sospensione dalle lezioni può prevedere anche l'indicazione di attività alternative di pubblica utilità , quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre concordate con il coordinatore della classe frequentata dallo studente, lo studente stesso e la famiglia.
Urla, parole volgari, bestemmie	La recidiva può comportare la sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni .
Comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza (danneggiamento di strutture, attrezzature e arredi, l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni dell'edificio)	Se l'episodio assume una certa gravità il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione fino a 5 giorni . La recidiva di episodi anche non gravi può comportare la sospensione fino a 5 giorni. Nel caso di episodi molto gravi o reiterati si può, con la stessa procedura, sanzionare la sospensione dalla scuola per periodi superiori ai 5 giorni.
Furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola	Il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni senza obbligo della restituzione della refurtiva o del risarcimento in denaro.
Per ogni 5 note disciplinari, scatterà un giorno di sospensione senza obbligo di frequenza in orario curricolare.	
L'alunno, che è incorso nelle sanzioni della sospensione dalle lezioni, non può partecipare ai viaggi di istruzione e può non beneficiare di attività integrative individuate dal Consiglio di Classe.	
Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe terrà conto delle sanzioni accumulate dallo studente durante l'anno scolastico, al fine di stabilire il relativo voto di comportamento. Quando si accumulano 15 giorni di sospensione l'alunno automaticamente non sarà scrutinato a fine anno scolastico.	
Contro la sanzione della sospensione dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia.	

FREQUENZA E VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado

In base alla Normativa vigente, ai fini delle validità dell'anno scolastico, per gli allievi della Scuola Secondaria di 1° Grado, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale complessivo** salvo motivate deroghe. Il C.d.C., infatti, può ammettere all'unanimità alla classe successiva o all'esame alunni che, per motivi di salute certificati o per particolari disagi familiari, hanno comunque conseguito gli obiettivi minimi. (D.L. 19 febbraio 2004, n.59 art.11 comma 1).

CLASSI A 32 ORE SETTIMANALI:

33 settimane * 32 ore = 1056 ore annue

792 ore frequentate = anno valido

264 ore di assenze = anno non valido

ESAME DI STATO

Il Primo Ciclo d'Istruzione si conclude con un Esame di Stato. Gli alunni possono essere **ammessi** a sostenere tale esame solo se:

- sono in regola con l'obbligo di frequenza;
- hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi (legge 169/2008).

Il **giudizio di idoneità, espresso in decimi**, è formulato dal Consiglio di Classe, considerando il percorso scolastico compiuto dallo studente.

La valutazione complessiva dell'esame è determinata dalla **media dell'esito delle prove scritte e orali (compresa la prova Nazionale INVALSI) e il giudizio d'idoneità**.

Ai candidati che conseguono il punteggio di 10/10 può essere assegnata la lode.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una votazione non inferiore a sei decimi.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Al termine delle prove di esame della Scuola Secondaria di Primo Grado, la Scuola fornirà una certificazione analitica:

- delle competenze raggiunte nelle diverse discipline
- delle potenzialità e attitudini dimostrate.

I **saperi** e le **competenze** per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (fino al 2°anno della Scuola Secondaria di Secondo Grado) sono riferiti ai quattro **assi culturali**:

- **asse dei linguaggi** (Lingua Italiana, Lingue Straniere, Arte e Immagine, Musica, Scienze Motoria, competenza digitale)
- **asse matematico** (Matematica)
- **asse scientifico-tecnologico** (Scienze, Tecnologia)
- **asse storico-sociale** (Storia, Geografia, Cittadinanza e Costituzione)

Gli assi “*costituiscono il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento*” orientati all'acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. Si tratta di contenitori all'interno dei quali si collocano e si raccordano le **conoscenze** (teoriche e pratiche), le **abilità** (cognitive, logiche, intuitive, creative, pratiche, manuali) e le **competenze** del processo di apprendimento.

Attraverso i quattro assi culturali, pertanto, dovrebbero essere acquisite le “**competenze chiave**” :

1. Comunicazione nella madre lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

Competenze chiave di cittadinanza (trasversali)

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Accertare la competenza di una persona richiede strumenti caratterizzati da accuratezza e attendibilità che eccedono, senza escluderle, le consuete modalità valutative scolastiche disciplinari e richiedono anche osservazioni sistematiche prolungate nel tempo e valutazioni collegiali. La certificazione del livello della competenza manifestata dagli alunni scaturisce dalla somma qualitativa e quantitativa delle rilevazioni e degli accertamenti effettuati durante il percorso scolastico, tenendo presente il nesso tra le competenze certificate e gli obiettivi disciplinari ad esse riconducibili. Le competenze sono indicate in base al livello raggiunto.

COMPETENZE IN USCITA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

ITALIANO

- Comprendere in modo chiaro e appropriato messaggi verbali
- Comprendere vari tipi di testi:
 - a) Saper individuare i nuclei tematici fondamentali di un testo; riconoscere le informazioni implicite essenziali; riconoscere la gerarchia tra informazioni esplicite; confrontare i contenuti testuali.
 - b) Saper analizzare un testo (sequenze, personaggi, narratore, tempo, spazio, relazioni interne alla frase e tra frasi indipendenti)

- c) Saper fornire un commento personale su quanto letto
- Sapersi esprimere correttamente, usando linguaggi specifici e un lessico vario e adeguato
- Saper produrre un testo scritto secondo i seguenti criteri:
 - a) aderenza alla traccia
 - b) coerenza
 - c) correttezza sintattica e ortografica
- Saper individuare le strutture fondamentali della lingua italiana e i vari registri stilistici
- Saper individuare le diverse tipologie testuali e i vari generi letterari

INGLESE

- Comprendere i punti essenziali di un messaggio orale in lingua standard su argomenti familiari
- Comprendere globalmente un testo scritto
- Nella conversazione, rispondere oralmente a semplici domande e descrivere situazioni quotidiane, esperienze, avvenimenti
- Produrre semplici testi scritti
- Rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato
- Riconoscere i propri errori e comprenderli
- Riconoscere aspetti della cultura anglosassone operando confronti con la propria

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

- Comprendere semplici messaggi scritti e parlati con frasi ed espressioni di uso frequente
- Comunicare con brevi messaggi parlati e scritti con informazioni semplici su argomenti familiari e abituali
- Descrivere con termini semplici oggetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Riconoscere alcuni aspetti della cultura francese ed effettuare confronti

MUSICA

- Saper eseguire semplici brani strumentali e vocali
- Conoscere sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'apprendimento e alla riproduzione di brani musicali
- Sviluppare la capacità di ascolto di eventi musicali e analizzarne gli elementi formali e strutturali
- Comprendere eventi musicali, anche in relazione al contesto storico culturale

ARTE E IMMAGINE

- Comprendere il linguaggio visuale e il significato di varie tipologie di immagini
- Leggere le principali opere prodotte dall'arte antica, moderna e contemporanea, collocandole nel contesto storico e culturale
- Riconoscere l'importanza della tutela del patrimonio artistico
- Realizzare elaborati personali e creativi, utilizzando tecniche e materiali differenti

SCIENZE MOTORIE

- Saper gestire il proprio corpo nelle varie situazioni di gioco-sport
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio-sportivo
- Integrarsi e cooperare nel gruppo e confrontarsi lealmente con i compagni rispettando le regole dei giochi sportivi praticati
- Riconoscere i valori corretti dello sport e la rinuncia alla violenza

- Riconoscere l'importanza di mettere in atto stili di vita corretti

AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA e CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Dimostrare curiosità ed interesse per la conoscenza del passato
- Conoscere le tappe fondamentali della storia italiana ed europea medievale, moderna e contemporanea
- Conoscere le tappe fondamentali della storia mondiale dalla rivoluzione neolitica ai giorni d'oggi
- Esporre le conoscenze storiche operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
- Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, etc.)
- Organizzare le informazioni attraverso grafici, tabelle, etc.
- Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino rapportandosi alla realtà su cui si esercitano le proprie modalità di rappresentanza e di rispetto degli impegni assunti all'interno di un gruppo di persone che condividono regole comuni del vivere insieme.
- Far crescere negli alunni la consapevolezza del valore e del ruolo che ognuno ha nel processo di crescita di una società civile.
- Conoscere e rispettare la funzione delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti.
- Individuare gli elementi che contribuiscono a definire la propria identità, imparare a gestire le dinamiche relazionali proprie della preadolescenza nelle dimensioni della affettività e della relazione.
- Riconoscere il diritto alla salute come valore personale e sociale di cui si è responsabili anche dinanzi alle generazioni future.
- Riconoscere come il rispetto dei principi e delle regole della sicurezza stradale, in particolare dell'uso del casco e dell'equilibrio alimentare di chi guida, sia segno di rispetto della dignità della propria persona e altrui.
- Riconoscere nelle informazioni provenienti dai mass media le azioni, il ruolo e la storia di organizzazioni mondiali e internazionali e di associazioni internazionali poste al servizio della valorizzazione della dignità umana.
- Essere consapevoli delle caratteristiche del territorio in cui si vive e degli organi che lo governano, ai diversi livelli di organizzazione sociale e politica.

GEOGRAFIA

- Conoscere e localizzare gli elementi fisici ed antropici degli ambienti studiati e stabilirne le relazioni
- Utilizzare opportunamente carte geografiche, immagini e grafici per comprendere e comunicare informazioni sull'ambiente che lo circonda
- Confrontarsi e superare pregiudizi e stereotipi attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali
- Riconoscere negli elementi fisici, artistici ed architettonici un patrimonio da tutelare e valorizzare

AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

MATEMATICA

- Comprendere il significato dei numeri naturali, razionali e reali ed operare con essi
- Usare in modo opportuno le unità di misura
- Riconoscere, descrivere e rappresentare forme geometriche relativamente complesse
- Comprendere ed eseguire semplici rilevamenti statistici, utilizzando gli strumenti adeguati
- Riconoscere e risolvere problemi analizzando la situazione e traducendola in termini matematici con gli appropriati strumenti
- Usare strumenti matematici in situazioni reali
- Mantenere il controllo sui processi risolutivi ed essere in grado di spiegare i procedimenti seguiti usando il linguaggio specifico appropriato

SCIENZE

- Comprendere e utilizzare la terminologia scientifica
- Essere in grado di osservare e descrivere fenomeni sia in situazioni naturali che in situazioni controllate di laboratorio
- Raccogliere ed analizzare dati sia in condizioni di osservazione naturale che di sperimentazione
- Avere una visione organica e unitaria del proprio corpo
- Avere una conoscenza dell'ambiente di vita a livello locale e globale e delle interazioni fra i viventi e i fattori inorganici
- Conoscere i problemi legati allo sviluppo scientifico tecnologico

TECNOLOGIA

- Utilizzare correttamente i metodi di rappresentazione grafica del disegno tecnico
- Conoscere le regole ed eseguire disegni tecnici in scala
- Saper usare il metodo della progettazione per la costruzione di un oggetto
- Conoscere e comprendere i problemi economici, ecologici ed energetici legati alla produzione dei beni di consumo

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica in relazione alla storia, alla cultura, all'arte
- Saper confrontare alcuni aspetti significativi delle confessioni cristiane, in prospettiva ecumenica, delle grandi religioni storiche in prospettiva interreligiosa
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa e comprenderne il significato.

Il Certificato delle Competenze, da compilare e consegnare alla fine del triennio, contiene in forma sintetica gli stessi indicatori sopraindicati (vedi Allegato N°7).

DOCUMENTAZIONE

La documentazione si avvale di tutti gli strumenti: dal semplice questionario fino al compact disc, dal cartaceo alla messa in rete e si prefigge i seguenti obiettivi:

- creare un archivio dell'Istituzione come strumento di sensibilizzazione e di rafforzamento nei docenti, genitori e ragazzi per le proprie radici culturali

- acquisire maggior consapevolezza d'appartenenza alla propria scuola, anche mediante la conoscenza di ciò che l'Istituto possiede e di ciò che produce, come strumento di trasparenza verso gli utenti stessi e l'Amministrazione Scolastica
- scambio e condivisione di esperienze e di materiali, attraverso attività di raccolta, ricerca e riproduzione.

I percorsi da documentare si riferiscono sia all'attività didattica sia ai progetti d'Istituto. Si raccolgono:

- Programmazioni
- Progetti
- Verifiche e loro strumenti
- Valutazioni
- Metodologie
- Materiali cartacei e multimediali

TEMPO SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata da quattro classi. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. **L'ingresso** è previsto dalle ore **8.15 alle ore 8.20**; **l'uscita** è prevista dalle ore **17,30 alle ore 17.40**. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio. Le lezioni si svolgono la mattina. Nel restante tempo vengono effettuate le **attività di semiconvitto** con la guida del personale educativo, e cioè: mensa, ricreazione e studio individuale guidato.

L'OFFERTA FORMATIVA OBBLIGATORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO È DI 32 ORE SETTIMANALI

ORARIO CURRICOLARE		
DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI (30)	ORE ANNUE (x33 SETT.)
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	297
APPROFONDIMENTO	1	33
INGLESE	3	99
2^LINGUA STRANIERA(FRANCESE)	2	66
MATEMATICA E SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
EDUCAZIONE MUSICALE	2	66
RELIGIONE	1	33
STRUMENTO MUSICALE	2	66
Totale	32	1056

Le lezioni di Strumento musicale verranno effettuate in orario pomeridiano.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

		1A	2A	3A
LUNEDÌ	1	Tecnica - Benedettini	Ed. Fisica-Di Rubba	Italiano Giannotti
	2	Italiano Giannotti	Tecnica - Benedettini	Matematica-Codella+D
	3	Italiano-Cresce	Italiano Giannotti	Tecnica - Benedettini+D
	4	Matematica-Codella+G	Italiano Giannotti	Italiano-Cresce+D
	5	Matematica-Codella+G	Italiano Giannotti	Italiano-Cresce
MARTEDÌ	1	Matematica-Codella+G	Italiano Giannotti	Italiano-Cresce+P
	2	Matematica-Codella+G	Italiano Giannotti	Italiano-Cresce+P+D
	3	Francese-Zangrillo+G	Matematica-Codella	Religione- Di Franco+P+D
	4	Italiano-Cresce+G	Francese-Zangrillo	Matematica-Codella+P+D
	5	Italiano-Cresce+G	Religione- Di Franco	Francese-Zangrillo+D
MERCOLEDÌ	1	Italiano-Cresce	Italiano Giannotti	Ed. Fisica-Di Rubba
	2	Italiano-Cresce	Italiano Giannotti	Arte- Martucci+P+D
	3	Arte- Martucci	Italiano Giannotti	Ed. Musicale Forgione+P+D
	4	Ed. Musicale Forgione+G	Arte- Martucci	Italiano-Cresce+P+D
	5	Ed. Fisica-Di Rubba+G	Ed. Musicale Forgione	Italiano-Cresce
GIOVEDÌ	1	Esposito - Inglese+M	Ed. Fisica-Di Rubba	Italiano-Cresce+P
	2	Esposito - Inglese+M	Matematica-Codella	Italiano-Cresce+P+D
	3	Italiano-Cresce+M	Matematica-Codella	Esposito - Inglese+P+D
	4	Italiano-Cresce	Arte- Martucci	Matematica-Codella+P+D
	5	Religione- Di Franco+M	Esposito - Inglese	Matematica-Codella+D

VENERDI	1	Italiano-Cresce	Italiano Giannotti	Matematica- Codella+P
	2	Italiano- Cresce+M	Italiano Giannotti	Matematica- Codella+P+D
	3	Matematica- Codella+M	Francese- Zangrillo	Italiano-Cresce+P+D
	4	Arte- Martucci	Matematica- Codella	Francese- Zangrillo+P+D
	5	Francese- Zangrillo+M	Matematica- Codella	Ed. Musicale Forgione
SABATO	1	Ed. Fisica-Di Rubba	Esposito - Inglese	Arte- Martucci
	2	Matematica- Codella+M	Esposito - Inglese	Ed. Fisica-Di Rubba+P
	3	Tecnica - Benedettini+M	Matematica- Codella	Esposito - Inglese+P+D
	4	Ed. Musicale Forgione	Tecnica - Benedettini	Esposito - Inglese+P
	5	Esposito - Inglese	Ed. Musicale Forgione	Tecnica - Benedettini

Scuola Secondaria di Secondo Grado Liceo Musicale

- *Premessa*
- *Convenzione Conservatorio: quadro normativo*
- *Accesso dalla Scuola Secondaria di primo grado*
- *Obiettivi*
- *Obiettivi generali del PTOF*
- *Valutazione*
- *Potenziamento e Recupero*
- *Valutazione finale e criteri per il passaggio alla classe successiva*
- *Criteri per la determinazione del voto di comportamento*
- *Frequenza e validità dell'anno scolastico*
- *Competenze in uscita per la Scuola Secondaria di II Grado*
- *Tempo Scuola*
- *Orario Discipline*

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

PREMESSA

I Licei Musicali (D.P.R. 89/2010) rappresentano uno degli aspetti più innovativi della Riforma della Scuola Secondaria. Si tratta, infatti, di Scuole Secondarie di Secondo grado che mirano ad assicurare una buona conoscenza del linguaggio musicale, della sua produzione e della sua interpretazione, assieme ad una preparazione culturale di base di tipo liceale. Come tutti i Licei, anche quello musicale dura cinque anni e rilascia un diploma che permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Il Liceo Musicale è seguito costantemente dai superiori organi ministeriali che ne verificano l'andamento ed è in costante rapporto con il tessuto culturale e socio-amministrativo della città.

CONVENZIONE CONSERVATORIO: QUADRO NORMATIVO

Il corso è regolato da apposita **Convenzione con il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno** che garantisce una formazione musicale di alto livello.

Il Regolamento sui Licei prevede che l'istituzione di sezioni di Liceo Musicale, nella fase di prima attuazione, sia subordinata alla stipula di apposita convenzione da parte di ciascuna istituzione scolastica con un Conservatorio o un Istituto musicale pareggiato (art. 13, comma 8).

La collaborazione tra Licei Musicali e Conservatori è uno degli assi per una concreta e funzionale strategia di qualità e la convenzione espressamente prevista nel Regolamento diventa uno degli strumenti fondamentali di una tale strategia.

L'intesa viene realizzata non a livello nazionale bensì a livello territoriale per una maggior efficacia degli accordi e, soprattutto, per una coerenza della nuova offerta formativa nell'ambito della domanda locale, delle tradizioni culturali e dei progetti di promozione della cultura musicale.

La convenzione prevista dal Regolamento si colloca, ovviamente, all'interno di un quadro normativo articolato e complesso ad un tempo le cui componenti di base sono:

- Regolamento relativo all'ordinamento dei nuovi Licei.
- Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133".
- Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti previsti nei piani di studio.
- Norme generali relative al settore dell'AFAM, in particolare la legge 21 dicembre 1999, n.508, recante riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti musicali pareggiati. La legge n.508 prevede l'elaborazione di Regolamenti sulla base di principi e criteri direttivi tra i quali è inclusa anche la facoltà di convenzionamento, nei limiti delle risorse attribuite a ciascuna Ente, con Istituzioni scolastiche per realizzare percorsi integrati di istruzione e di formazione musicale o coreutica, anche ai fini del conseguimento del diploma di istruzione secondaria superiore o del proseguimento negli studi di livello superiore.
- Norme esistenti relative al personale della scuola, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 1 della legge 4 marzo 2009, n.15 che ha apportato modifiche all'art. 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 in materia di derogabilità delle disposizioni applicabili solo ai

dipendenti pubblici e del D.L.vo 150 del 2009 per quanto si riferisce alle competenze del Dirigente scolastico in materia di utilizzazione del personale.

- Norme generali relative all'autonomia delle istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n.275 e D.L. 1 febbraio 2001, n.44) che prevedono gli spazi per la progettualità delle singole istituzioni scolastiche nonché la possibilità di accordi e convenzioni con soggetti esterni.
- Norme generali che riguardano i percorsi scolastici degli studenti in particolare il Regolamento sulla valutazione (DPR 22 giugno 2009, n.122) e il D.M. 16 dicembre 2009, n.99 relativamente alla determinazione dei crediti scolastici.
- Disposizioni amministrative relative agli organici (CM 13 aprile 2010, n.37).

Nel rispetto del quadro normativo menzionato, la convenzione può, quindi, rappresentare intese e accordi tra i Licei e i Conservatori; non può certamente modificare ordinamenti o superare regole vigenti, quanto piuttosto realizzare le migliori condizioni all'interno del sistema di vincoli esistenti e del regime regolativo in vigore per garantire la qualità della nuova Istituzione.

ACCESSO DALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tutti gli studenti, forniti di Licenza di Scuola Media, potranno accedere al Liceo Musicale superando un esame di ammissione mirante ad accertare la attitudini musicali e competenze minime teorico-pratiche di base.

Per il Liceo Musicale è previsto lo studio di due strumenti: il primo è a scelta del candidato, il secondo viene assegnato da una Commissione Tecnica di Valutazione in collaborazione con Docenti del Conservatorio convenzionato, rispettando l'obbligatorietà della normativa DPR 89/2010 che indica obbligatoriamente lo studio di uno strumento monodico e di uno polifonico¹.

NON È POSSIBILE MODIFICARE LA SCELTA DELLO STRUMENTO.

La sola Commissione Tecnica, in casi eccezionali, ha facoltà di concedere la modifica degli strumenti assegnati.

Il cambio dello strumento può essere concesso unicamente per gravi motivazioni fisiche che impediscono oggettivamente la pratica dello strumento prescelto. L'alunno, previa domanda al Dirigente, firmata dai Genitori, proporrà uno strumento di sostituzione e dovrà dimostrare competenze evidenti alla Commissione Tecnica riunita, la quale, considerando i casi diversi, deciderà in merito. (**Art.11 Regolamento Liceo Musicale**)

L'inversione degli strumenti da primo a secondo o viceversa, può essere concesso unicamente alla conclusione del primo anno scolastico. L'alunno, previa domanda al Dirigente firmata dai Genitori, proporrà alla Commissione Tecnica riunita, un programma di studi tecnici e melodici a dimostrazione della particolare attitudine manifestata nello strumento scelto per lo scambio.

Il cambio tra i due strumenti sarà concesso unicamente con la votazione di 10/10.

(**Art.12 Regolamento Liceo Musicale**).

OBIETTIVI

Il percorso del **Liceo Musicale** è indirizzato sia all'apprendimento tecnico-pratico della musica, attraverso lo studio di due strumenti musicali che allo studio del ruolo di questa espressione come forma d'arte assoluta nella storia e nella cultura. L'offerta formativa guida lo studente ad

¹ Lo **strumento delle Percussioni**, visto la peculiarità e la variegata casistica della produzione sonora, viene considerato sia come strumento omofonico che come strumento polifonico.

approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica.

Il Liceo Musicale è, a tutti gli effetti, un percorso liceale che fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore che all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi che il Liceo si prefigge di raggiungere sul piano delle conoscenze e delle competenze si possono distinguere secondo la scansione del curriculum interno degli studi – primo biennio-secondo biennio –anno finale - e con riferimento ai contenuti caratteristici delle singole discipline.

Vengono condivisi dagli insegnanti del Liceo Musicale i seguenti obiettivi interdisciplinari:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

Per quanto concerne gli obiettivi cognitivi tipici delle singole discipline o aree, si fa riferimento alle programmazioni didattiche ed educative redatte da ogni docente.

OBIETTIVI GENERALI DEL PTOF

Nel quadro di una società caratterizzata da enormi cambiamenti anche dovuti alle nuove tecnologie che hanno avviato fenomeni che hanno rivoluzionato le forme di comunicazione, ma anche i commerci, le politiche ecc, la scuola è chiamata dalla collettività ad un ruolo di forte compensazione di tipo valoriale e di supporto alla persona, ma anche strategico nella gestione di un'offerta di competenze richieste dal mondo del lavoro, che sono in perenne cambiamento. I giovani, e non solo, molto spesso si trovano spaesati in un mondo divenuto in pochi anni globalizzato, con miriadi

di culture in contatto che seppure arricchendo le esperienze di ognuno, in qualche modo invalidano quei punti di riferimento che fino a qualche anno prima erano cardine del nostro sistema, come la religione, la famiglia e il mondo stesso del lavoro che di anno in anno assume aspetti qualche anno prima neanche ipotizzati. I cambiamenti dell'economia, le incertezze scaturite dalla crisi economica che viviamo, hanno posto l'ambiente educativo in primo piano per fornire alla collettività quei punti di riferimento necessari per poter orientare la vita in modo costruttivo e funzionale verso un concetto di società nuovo e mai come ora sempre più dinamico.

Educare alla convivenza, al rispetto delle regole, ma anche all'apertura verso l'altro, al diverso, intendendo nel termine sia l'inclusione dei disabili, ma anche l'apertura ad un concetto di intercultura, considerando che il territorio è interessato in maniera crescente a fenomeni di immigrazione e nello stesso tempo riconsiderare assolutamente un'offerta formativa che è divenuta fondamentale per fornire ai ragazzi la competitività ormai ritenuta indispensabile per una valida collocazione nel mondo del lavoro. Quindi contenuti rimodulati con nuove e più efficaci metodologie didattiche per formare i giovani verso un mondo che risulta palesemente cambiato richiedendo una tipologia nuova di intervento collocando la scuola in una posizione strategica nel contesto della vita di ognuno.

I curricula di ogni insegnamento, dopo un'attenta valutazione degli Obiettivi Specifici indicati dal Ministero (consultabili online) saranno orientati nel rispetto delle indicazioni nazionali, tenendo conto degli indirizzi del RAV e poi modulati secondo le nuove direttive della legge 107/2015 che proietta fortemente l'esperienza educativa verso la spendibilità nel mondo del lavoro nell'ovvia considerazione delle possibilità di ogni alunno singolo alunno. La scuola ha margine d'intervento nella rimodulazione della sua offerta formativa nel massimo del venti per cento per il primo biennio, trenta per il secondo e venti per l'anno finale (D.P.R. 89/10), ritenuta necessaria per proporre attività, contenuti e metodologie utili alla realizzazione degli obiettivi preposti in sede di progettazione autonoma (D.P.R. 275/99).

VALUTAZIONE

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente (DPR 122/2009), nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di Classe e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione periodica e finale del **comportamento** degli alunni è espressa in decimi (DPR 169/2008). Il voto numerico è riportato anche in lettere nel Documento di Valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

La valutazione dell'insegnamento della **Religione Cattolica** è espressa con giudizio sintetico.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.

Nello scrutinio finale il Consiglio di Classe **sospende il giudizio** degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline è comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

POTENZIAMENTO E RECUPERO

ATTIVITA' DI RECUPERO

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni Istituzione Scolastica predispone annualmente.

Sono programmate ed attuate dai Consigli di Classe sulla base di criteri didattico-metodologici, definiti dal Collegio Docenti. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione dell'insuccesso scolastico e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella Scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.

Le Scuole promuovono e favoriscono la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti. Per gli studenti che presenteranno, in sede di scrutinio finale, ancora giudizi di valutazione negativi (3-4), saranno organizzati corsi di recupero durante il periodo che intercorre tra la chiusura delle attività didattiche e l'inizio del nuovo anno scolastico.

Programmazione delle attività

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e di verificarne l'efficacia.

Nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della Scuola, il Dirigente Scolastico è tenuto a promuovere e a sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

Verifiche intermedie

Al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgono verifiche documentabili.

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO

La Scuola promuove, inoltre, corsi ed attività di approfondimento e di potenziamento disciplinare e interdisciplinare, al fine di offrire agli studenti interessati e motivati, ulteriori occasioni di crescita

umana e culturale. Tali interventi potranno essere realizzati utilizzando le risorse interne all'Istituto, ma anche in collaborazione con Esperti, Enti ed Istituzioni Culturali esterni che permetteranno la valorizzazione dell'eccellenza.

Programmazione delle attività

I Consigli di Classe, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di potenziamento, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle implementazioni, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di potenziamento e di verificarne l'efficacia.

Nel rispetto delle prerogative degli Organi Collegiali della Scuola, il Dirigente Scolastico è tenuto a promuovere e a sostenere gli adempimenti necessari per assicurare lo svolgimento delle attività programmate.

VALUTAZIONE FINALE E CRITERI PER IL PASSAGGIO ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri da seguire per lo svolgimento della valutazione finale e per l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe procede alla valutazione finale nel modo seguente:

- Ciascun docente propone il voto desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'anno e sulla base di una valutazione complessiva delle conoscenze e competenze acquisite, della partecipazione e dell'impegno e dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.
- La proposta di voto tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (1°quadrimestre) nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.
- **Il voto è espresso con riferimento alla scala di valutazione dall'3 al 10**, così come indicato nella seguente tabella.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

VOTI	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
3	. Rifiuto e/o indisponibilità a verifiche ed interrogazioni . Consegna in bianco
4	. Mancata acquisizione di elementi essenziali. . Competenze poco consolidate con lacune e marcate insicurezze. . Argomentazione parziale e difficoltosa.
5	. Acquisizione incerta di elementi essenziali. . Competenze parzialmente consolidate con presenza di lacune e incertezze. . Argomentazione incompleta con qualche difficoltà nell'esposizione.
6	. Possesso dei requisiti di base. . Capacità di procedere nel lavoro pur con qualche errore e imprecisione. . Esposizione accettabile.
7	. Conseguimento delle abilità e conoscenze previste con una certa sicurezza nelle applicazioni.

	<ul style="list-style-type: none"> · Capacità di argomentazione e chiarezza espositiva. · Lavoro diligente.
8	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze sicure dei contenuti e dei concetti. · Sicurezza nell'esposizione. · Capacità di rielaborazione personale.
9	<ul style="list-style-type: none"> · Conoscenze approfondite dei contenuti e dei concetti. · Sicurezza nell'esposizione che denota sicura padronanza dei concetti. · Capacità di rielaborazione personale.
10	<ul style="list-style-type: none"> · Profonda conoscenza dei contenuti e dei concetti. · Capacità di argomentazione supportata da approfondimenti. · Esposizione completa, rielaborazione personale e originale.

- Il Consiglio di Classe, sulla base di tutti gli elementi in suo possesso, valuta la proposta di voto e stabilisce il voto da assegnare.

Sulla base dei voti assegnati il Consiglio di Classe, per ciascun alunno, delibera:

- a. L'ammissione alla classe successiva.
- b. La non ammissione alla classe successiva.
- c. La sospensione del giudizio.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni, nei confronti dei quali il Consiglio di Classe abbia espresso, allo scrutinio finale, una valutazione positiva con votazione non inferiore a 6/10 in tutte le materie.

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino **valutazioni non sufficienti** (voto inferiore a 6) in una o più discipline (massimo 30% delle discipline)², il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante:

1. Studio personale svolto autonomamente
2. La frequenza di appositi interventi di recupero.

In questi casi il Consiglio di Classe **RINVIA LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO FINALE** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi riscontrati, a predisporre le attività di recupero per gli alunni che dovranno frequentare gli appositi corsi e fornisce le indicazioni sulle carenze e sulle modalità organizzative per gli alunni per i quali è previsto lo studio personale svolto autonomamente. A tal proposito si programma un incontro tra docenti e alunni.

La famiglia dello studente, per il quale è **sospeso il giudizio**, riceverà, subito dopo le operazioni di scrutinio, una comunicazione del Dirigente Scolastico con:

- le decisioni assunte dal Consiglio di Classe
- i voti proposti in sede di scrutinio
- un resoconto sulle carenze nella preparazione dell'alunno e sulle necessità di integrazione
- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (modalità e tempi)

² Il Consiglio di classe, in casi eccezionali e con ampia motivazione, può sospendere il giudizio di un alunno con 40% delle materie con insufficienze lievi, in presenza delle seguenti condizioni:

1. Buon curriculum scolastico;
2. Miglioramento globale in base al livello di partenza;
3. Sussistenza di effettive possibilità di integrazione da parte dello studente di fronte a più debiti formativi;
4. La capacità di studiare in modo autonomo sulla base di una programmazione indicata dai docenti.
5. Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola.

I genitori degli alunni per i quali è sospeso il giudizio, che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, devono comunicarlo alla scuola stessa.

ESAMI DI RECUPERO DEL DEBITO

Gli studenti, per i quali in sede di scrutinio finale è stato sospeso il giudizio, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero delle carenze riscontrate, così come già comunicato alle famiglie. (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, art.5)

Le verifiche si effettueranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

NON SONO AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA gli alunni che:

a. in sede di scrutinio finale

- presentino insufficienze diffuse quantitativamente e/o qualitativamente rilevanti nel quadro disciplinare della classe;

e/o comunque

- presentino una situazione di profitto tale che il Consiglio di Classe ritenga necessario per l'alunno ripetere nuovamente il percorso formativo.

Sono escluse dalla valutazione finale considerazioni relative a motivi ed impedimenti di natura socioeconomica e familiare estranei alla responsabilità degli alunni (considerati in sede di programmazione).

b. in sede di formulazione del giudizio finale per gli alunni con giudizio sospeso

non abbiano adeguatamente recuperato le carenze in una o più discipline a causa delle quali il C.d.C. aveva sospeso il giudizio.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- frequenza e puntualità
- rispetto del Regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni
- rispetto degli impegni scolastici.

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche le attività di carattere educativo e didattico realizzate fuori di essa. La valutazione, espressa in sede di scrutinio, non può riferirsi a un singolo episodio, ma deve scaturire dal giudizio complessivo di maturazione e crescita civile e culturale dello studente.

Nella Scuola Secondaria **non potranno essere ammessi alla classe successiva** gli studenti che hanno un voto di comportamento **inferiore a sei decimi**.

Si procede ad una **valutazione con voto inferiore a sei decimi** per gli alunni cui siano state precedentemente irrogate più sanzioni disciplinari, ai sensi del Regolamento interno, in caso di atti particolarmente gravi che:

- violino la dignità e il rispetto della persona umana o mettano in pericolo l'incolumità altrui
- violino ripetutamente il rispetto dei Regolamenti e, dopo aver accertato che lo studente destinatario di una sanzione disciplinare di natura educativa e riparatoria, non abbia mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.

Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo, richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di Classe, sia ordinari che straordinari, e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

Si fa presente che i docenti tenuti ad esprimere il voto di condotta in sede di scrutinio saranno unicamente coloro i quali hanno avuto un rapporto didattico diretto con gli alunni interessati alla valutazione. In tal caso gli stessi si asterranno dal voto.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione attiva alle lezioni • Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche • Rispetto degli altri e dell'Istituzione Scolastica • Ruolo propositivo all'interno della classe • Scrupoloso rispetto del Regolamento scolastico • Ruolo di facilitatore delle relazioni e di mediatore dei conflitti
9	<ul style="list-style-type: none"> • Attiva partecipazione alle lezioni • Costante adempimento dei doveri scolastici • Correttezza nei rapporti interpersonali • Rispetto delle Norme disciplinari d'Istituto • Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe
8	<ul style="list-style-type: none"> • Buona attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • Svolgimento adeguato dei compiti assegnati • In genere rispetto delle Norme relative alla vita scolastica • Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni • Collaborazione nel gruppo classe
7	<ul style="list-style-type: none"> • Differenziato interesse per le varie discipline • Discontinuo svolgimento dei compiti • Rapporti a volte problematici con gli altri • Possibile disturbo dell'attività didattica • Ruolo passivo all'interno della classe
6	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale disinteresse per le attività didattiche e per i propri doveri scolastici • Comportamento non sempre corretto nel rapporto con insegnanti e compagni • Parziale disturbo delle lezioni • Ruolo spesso di leader negativo all'interno della classe

	<ul style="list-style-type: none"> •Episodi di mancata applicazione del Regolamento scolastico (es.: frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)
5	<ul style="list-style-type: none"> •Comportamenti sanzionati con una sospensione superiore a 15 gg. ai sensi dell'art.4 comma 9 DPR 235/2007. •Comportamenti sanzionati con la sospensione dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni ai sensi dell'art.4 comma 9 bis DPR 235/2007. •Comportamenti sanzionati con l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi ai sensi dell'art4 comma 9bis e 9ter DPR235/2007

FREQUENZA E VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO

In base alla Normativa vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per gli allievi della Scuola Secondaria di II Grado, è richiesta la **frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale complessivo** personalizzato salvo motivate deroghe (vedi tabella sottostante). Il C.d.C., infatti, può ammettere all'unanimità alla classe successiva o all'esame alunni che, per motivi di salute certificati o per particolari disagi familiari, hanno comunque conseguito gli obiettivi minimi. (D.L. 19 febbraio 2004, n.59 art.11 comma 1).

CLASSI A 32 ORE SETTIMANALI:

33 settimane * 32 ore = 1056 ore annue
 792 ore frequentate = anno valido
 264 ore di assenze = anno non valido

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE

Gli studenti del Secondo anno sono tenuti ad affrontare un esame conclusivo del biennio finalizzato alla valutazione delle competenze divise nei quattro ambiti definiti al livello europeo per delineare le competenze di Cittadinanza.

Il documento ha validità europea e sostituisce il diploma finale qualora non dovesse essere conseguito. Nella sua struttura è indicato il codice EQF, strumento di riferimento e di comparazione tra tutte le scuole.

europee.

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽²⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: <ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti • leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo • produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi 	
lingua straniera <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare la lingua ⁽³⁾ per i principali scopi comunicativi ed operativi 	
altri linguaggi <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario • utilizzare e produrre testi multimediali 	
Asse matematico	
<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica • confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni • individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi • analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico 	
Asse scientifico-tecnologico	
<ul style="list-style-type: none"> • osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità • analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza • essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate 	
Asse storico-sociale	
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio 	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

Lì il

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ⁽¹⁾

.....

Or

CERTIFICATO DELLE COMPETENZE MUSICALI

Il Liceo Musicale, in autonomia, associa al Certificato delle Competenze di Cittadinanza, un ulteriore Certificato attestante le competenze musicali. Gli alunni dell'Istituto, al termine del primo biennio affrontano una serie di prove a dimostrazione delle capacità acquisite in ambito artistico.

RETE DEI LICEI MUSICALI	
Certificato delle competenze dell'asse musicale al termine del 1° biennio	
ANNO SCOLASTICO 20__/20__	
STUDENTE: _____	
STRUMENTO 1 _____	STRUMENTO 2 _____
ASSE MUSICALE	LIVELLI*
1. STORIA DELLA MUSICA: Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.	
2. TAC: Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE/LAB. MUSICA D'INSIEME: Realizzare con lo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnici, esecutivi, espressivi ed interpretativi dei brani studiati durante il percorso formativo.	
4. TECNOLOGIA MUSICALE: Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali inerenti a generi, forme e stili diversi.	
<p>*Riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti come da legenda:</p> <ul style="list-style-type: none"> • A = livello avanzato • I = livello intermedio • B = livello base • NR = livello base non raggiunto <p><u>Livello avanzato:</u> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazione non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre a sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p><u>Livello intermedio:</u> lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p><u>Livello base:</u> lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p><u>Livello base non raggiunto:</u> nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.</p>	

In autonomia l'Istituto propone un Certificato delle Competenze artistico-musicali anche al termine del Secondo Biennio.

ESAME CONCLUSIVO DEL CORSO DI SECONDO STRUMENTO

Gli alunni della classe V, nel mese di Maggio, sosterranno un esame conclusivo del corso di Secondo Strumento attestante le Competenze acquisite.

La valutazione farà media con i voti dello scrutinio finale della materia.

COMPETENZE IN USCITA

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

6. Area artistico -musicale

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- analizzare le forme musicali nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia;
- utilizzare a integrazione della tecnica principale, classica ovvero contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea ovvero classica;
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive;
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale;
- conoscere il profilo storico della musica, anche nelle sue interazioni con la danza, e utilizzare categorie pertinenti nell'analisi delle differenti espressioni in campo musicale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;

- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

TEMPO SCUOLA

La Scuola Secondaria di Secondo Grado Statale annessa al Convitto Nazionale "A. Nifo" è formata dalla classe prima, seconda e terza. L'orario scolastico prevede sei giorni lavorativi settimanali, dal lunedì al sabato. **L'ingresso** è previsto dalle ore **8.15 alle ore 8.20**; **l'uscita** è prevista dalle ore **17.30 alle ore 17.40**, escluso il **sabato** quando l'uscita è prevista alle **12.20 per le classi del biennio**. Sono previste pause ricreative ripartite tra mattina e pomeriggio.

Le lezioni si svolgono la mattina.

Nel restante tempo vengono effettuate:

- o le **attività di semiconvitto** con la guida del personale educativo, e cioè: mensa, ricreazione e studio individuale guidato;
- o le **attività di strumento**, dove ogni alunno segue un percorso personale con il docente.

L'OFFERTA FORMATIVA OBBLIGATORIA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO È DI 32 ORE SETTIMANALI

	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali	Ore settimanali
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze Naturali	2	2	-	-	-
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
IRC o insegnamento alternativo	1	1	1	1	1
ATTIVITÀ MUSICALI					
Esecuzione e interpretazione	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica d'insieme	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
TOTALE	32	32	32	32	32

ORARIO DISCIPLINE

		I A	II A	IIIA	IV	V
LUNEDI'	1	St. Musica-Bellone+D'A	Italiano- Ghillardi	TAC - Russo M.+S	Inglese -Tino+B	Tecnologia M-D'Alterio
	2	St. Arte-Ronga+D'A	Italiano- Ghillardi	St. Musica-Bellone+S+DE	TAC - Russo M.+B+F+DL	Tecnologia M-D'Alterio
	3	Tecnologia M-D'Alterio+D'A	Inglese -Tino	St. Arte-Ronga+S+Z+DE	St. Musica-Bellone+B+F+DL	TAC - Russo M.
	4	Italiano-Ghillardi	St. Arte-Ronga	Inglese -Tino+S+Z+DE	Tecnologia M-D'Alterio+B+F+DL	St. Musica-Bellone
	5	Italiano-Ghillardi	St. Musica-Bellone	Inglese -Tino+Z	Tecnologia M-D'Alterio+F	St. Arte-Ronga
MARTEDI	1	Ed. Fisica- Abate	TAC - Russo M.	Religione Di Franco	Ed. Fisica-Tizzano+F	Lab. Musica d'Insieme
	2	Religione Di Franco	TAC - Russo M.	Ed. Fisica- Tizzano+Z	Matematica-Fava+B+F	Lab. Musica d'Insieme+A
	3	TAC - Russo M.	Ed. Fisica-Tizzano	Italiano- Di Iorio+S+Z+DE	Filosofia-Galdieri+B+F	Lab. Musica d'Insieme+A
	4	TAC - Russo M.	Lab.Musica d'Insieme	Matematica-Fava+S+Z+DE	Italiano- Di Iorio+B	Filosofia-Galdieri+A
	5	Matematica-Fava	Lab.Musica d'Insieme	Filosofia-Galdieri+S+DE	Italiano- Di Iorio+B	Ed. Fisica-Tizzano
MERCOLEDI'	1	Inglese -Tino	Italiano- Ghillardi	Tecnologia M-D'Alterio+S	TAC - Russo M.+B+DL	Matematica-Fava+A
	2	Inglese -Tino+D'A	Italiano- Ghillardi	Tecnologia M-D'Alterio+S+Z	TAC - Russo M.+B+F+DL	Matematica-Fava
	3	Tecnologia M-D'Alterio+D'A	Matematica-Fava	Italiano- Di Iorio+S+Z	Lab. Musica d'Insieme+B+F	Inglese -Tino
	4	Italiano-Ghillardi+D'A	Tecnologia M-D'Alterio	Matematica-Fava+S+Z	Lab. Musica d'Insieme+F+DL	Italiano- Di Iorio
	5	Italiano-Ghillardi+D'A	Tecnologia M-D'Alterio	Matematica-Fava+Z	Lab. Musica d'Insieme+F+DL	Italiano- Di Iorio+A
GIOVEDI'	1	Ed. Fisica-Abate+D'A	Scienze - Colantuono	Lab. Musica d'Insieme	Religione Di Franco	Ed. Fisica-Tizzano
	2	Scienze - Colantuono+D'A	Ed. Fisica-Tizzano	Lab. Musica d'Insieme+S+DE	St. Arte-Ronga+B	Religione Di Franco
	3	Inglese -Tino+D'A	Religione Di Franco	Lab. Musica d'Insieme+S+DE	Ed. Fisica-Tizzano+B+DL	St. Arte-Ronga+A
	4	Lab. Musica d'Insieme+D'A	St. Arte-Ronga	Inglese -Tino+S+DE	Matematica-Fava+B+DL	Italiano- Di Iorio+A
	5	Lab. Musica d'Insieme	Inglese -Tino	St. Arte-Ronga+S+DE	Matematica-Fava+B+DL	Italiano- Di Iorio

VENERDI'	1	Italiano- Ghillardi	Scienze - Colantuono	Matematica- Fava+Z+DE	Filosofia- Galdieri+B	Italiano- Di Iorio
	2	Scienze - Colantuono+D'A	Matematica- Fava	Ed. Fisica- Tizzano+DE	Italiano- Di Iorio+B+DL	Filosofia- Galdieri
	3	Italiano- Ghillardi+D'A	Matematica- Fava	Filosofia- Galdieri+S+Z	Italiano- Di Iorio+B+F+DL	Inglese -Tino+A
	4	Italiano- Ghillardi+D'A	TAC - Russo M.	Italiano- Di Iorio+S+Z+DE	Inglese - Tino+F+DL	Matematica- Fava+A
	5	TAC - Russo M.+D'A	Italiano- Ghillardi	Italiano- Di Iorio+S+Z	Inglese - Tino+F+DL	Matematica- Fava
SABATO	1	Matematica- Fava+D'A	Inglese -Tino	TAC - Russo M.+Z	Italiano- Di Iorio+F	St. Musica- Bellone
	2	Matematica- Fava+D'A	St. Musica- Bellone	TAC - Russo M.+Z+DE	Italiano- Di Iorio+F+DL	Inglese -Tino
	3	St. Arte- Ronga+D'A	Italiano- Ghillardi	St. Musica- Bellone+Z+DE	Matematica- Fava+F+DL	Italiano- Di Iorio
	4	St. Musica- Bellone	Italiano- Ghillardi	Italiano- Di Iorio+Z+DE	St. Arte- Ronga+F+DL	TAC - Russo M.
	5	/	/	Italiano- Di Iorio+DE	St. Musica- Bellone+DL	TAC - Russo M.

Semiconvitto

- *Chi è l'educatore*
- *L'educatore nel settore convitto*
- *L'educatore nella Scuola Primaria*
- *L'educatore nella Scuola Secondaria di I grado*
- *L'educatore nel Liceo Musicale*
- *Progetto educativo degli educatori*
- *Menù*
- *Organizzazione risorse umane*
- *Orario di servizio del Personale Educativo*

CHI È L'EDUCATORE

L'educatore è la figura cardine nel sistema formativo della istituzione educativa del "Convitto Nazionale".

L'Educatore è una risorsa esclusiva e fondamentale della nostra Istituzione educativa. Inserito nell'area della funzione docente, partecipa al processo di formazione umana e culturale degli allievi, e coordina, nell'ambito delle sue competenze e funzioni e nel rispetto di autonomie culturali e professionali, tutte le attività degli allievi della classe e/o del gruppo a lui affidato in una cornice strutturata di rapporti professionali con i docenti.

Il fatto che egli rappresenti una figura stabile di riferimento per gli allievi lo mette in condizione di operare in modo incisivo nel loro processo di formazione anche culturale ma soprattutto etico e civile che la scuola in generale, e la nostra Struttura Educativa in modo particolare, è chiamata a perseguire.

L'azione professionale degli educatori, pur esplicita nelle diverse realtà scolastiche presenti nella struttura e nei suoi diversi momenti temporali, è sostanzialmente volta alla promozione ed alla guida del processo di crescita umana, morale, civile, culturale degli allievi, guidati nei vari momenti di vita comune, accompagnati e consigliati nelle difficoltà e nei loro problemi personali, assistiti nello studio, nelle attività di tempo libero, culturali, sportive, ricreative e nella vita residenziale propria del Convitto.

ORIENTAMENTI EDUCATIVI

Il personale educativo agisce in ogni ambito in cui presta la sua opera formativa, con una condivisione di finalità e di atteggiamenti volti a realizzare un clima sociale e operativo positivo e alla maturazione di una corretta personalità da parte degli allievi.

Tali finalità ed atteggiamenti si possono così sintetizzare:

- Chiedere, ottenere e praticare il rispetto di norme e regolamenti;
- elogiare il merito e rimproverare il demerito;
- non umiliare le incapacità;
- incoraggiare al conseguimento di miglioramenti;
- apprezzare il desiderio di capire, la laboriosità e l'impegno;
- disapprovare atteggiamenti di passività
- praticare l'educazione nel linguaggio e nei modi;
- pretendere il rispetto di sé nel rispetto degli altri
- Guidare la maturazione delle capacità individuali degli allievi riguardo a:

1) Autovalutazione

2) Autocontrollo comportamentale

3) Tensione realizzativa nell'impegno sia scolastico che extra scolastico

4) Serietà di atteggiamenti e positività riguardo alle persone, alle cose, alle istituzioni democratiche e sociali, scolastiche e non.

5) Giusta considerazione, e quindi rispetto, per le aspettative familiari e degli operatori scolastici nei propri confronti.

6) Contribuire alla realizzazione di gruppi/classe armonici dove si attui il rispetto delle singolarità, dove anche le opinioni minoritarie abbiano possibilità di espressione e di attenzione.

Il Personale Educativo del Convitto Nazionale "A. Nifo" di Sessa Aurunca condivide e fa proprie le premesse teoriche di base al Progetto Educativo d'Istituto e su di esse basa e sviluppa la sua attività

formativa, assumendo, come opportuno e necessario, un approccio metodologico improntato sulla progettualità e realizzazione di attività volte a:

- **rafforzare la capacità relazionale del minore** favorendo esperienze di relazioni positive con gli "altri", adulti e coetanei: l'educatore avrà un ruolo di "facilitatore", favorirà la socializzazione, guiderà gli allievi nel processo di accettazione delle regole, ne curerà lo spirito di condivisione e di collaborazione, la comprensione del punto di vista altrui e il contenimento degli impulsi aggressivi, comprenderà le reazioni emotive degli studenti partendo da un importante presupposto: l'acquisizione di conoscenze e abilità non può che trarre vantaggio da una buona relazione educatore - adolescente e dalla realizzazione di un clima di serena operatività.
- **accrescere la conoscenza di sé** per favorire adeguati processi di autostima e sostenere e rafforzare la naturale creatività dell'adolescente: l'educatore avrà compiti di progettualità ideativa ed organizzativa di momenti artistici, ludici, sportivi; abituerà gli allievi all'esattezza, all'ordine, alla gestione razionale dei tempi di svago e di studio; li guiderà nell'acquisizione del senso del dovere e della responsabilità, dell'importanza della condotta morale e del contegno disciplinare; favorirà tutti gli "inputs"- occasioni di sviluppo di temperamento e carattere, di miglioramento di atteggiamenti scolastici e comportamenti.
- **potenziare le acquisizioni culturali degli allievi:** l'educatore assumerà in tale ottica compiti di potenziamento e sostegno scolastico; predisporrà il momento di studio individuale e/o di gruppo favorendo un clima di sana operosità ed un utilizzo di razionali tempi di studio; seguirà gli allievi nello svolgimento di compiti o di approfondimenti di tematiche a livello individuale e collettivo, con suggerimenti metodologici, indicazioni contenutistiche, guida nell'applicazione di regole e procedimenti, aiuto nell'utilizzo di strumenti cartacei (dizionari, libri, riviste specialistiche....) o informatici, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti. Egli avrà dunque la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentiranno poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

Nel Convitto Nazionale di Sessa Aurunca, a cura del Personale Educativo operante nei vari settori scolastici e nei momenti convittuali e semiconvittuali si predispongono così, in accordo e stretto raccordo con quanto sopra e con finalità generali ed obiettivi propri della nostra struttura formativa, percorsi educativi ed occasioni socializzanti operative e ludiche che, attraverso la conoscenza (sapere) inducano comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere).

ORGANI INTERNI DI PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VERIFICA

Gli Educatori partecipano agli organi collegiali nel rispetto delle proprie competenze e portando le proposte che si ritengono più adatte nel lavoro con gli allievi e per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Gli Educatori partecipano a:

- **Collegio Docenti integrato:** Strumento di programmazione e verifica a livello settoriale. Viene convocato periodicamente dal Dirigente Scolastico e vi partecipano tutti i docenti e gli educatori.

- **Consiglio di Classe:** Strumento operativo di verifica periodica, secondo un calendario definito dal Collegio docenti integrato, dell'attività formativa didattica delle singole classi. Ogni educatore vi partecipa nell'ambito della classe lui affidata.
- **Consiglio di Direzione:** Vi partecipano gli educatori, su convocazione del Dirigente Scolastico. Vi si discutono argomenti di carattere generale, sia didattico che organizzativo, riguardanti tutte le scuole di ogni ordine e grado facenti capo all'Istituto.
- **Collegio Educatori:** Strumento di programmazione e verifica di grado generale. Il collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dai successivi accordi nazionali; presieduto e convocato dal Rettore, è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74).

Il Collegio Educatori, in particolare, collabora con la Direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità dello svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel POF, propone e promuove iniziative di aggiornamento, elegge i propri rappresentanti di settore nel Consiglio delle scuole, negli Organi di garanzia disciplinari interni alle singole scuole e al Convitto.

TRACCIABILITÀ DEGLI ATTI

Delle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.

RICEVIMENTO GENITORI

La collaborazione tra l'Istituto e la famiglia è d'importanza fondamentale e viene favorita con ogni mezzo. Gli educatori ricevono i genitori periodicamente, secondo un calendario articolato in base alle esigenze di ogni settore.

Il piano di ricevimento è pubblicizzato nei relativi settori e portato a conoscenza delle famiglie tramite comunicazione sul diario scolastico degli allievi.

Oltre ai periodici colloqui suddetti, gli educatori partecipano anche ai colloqui generali assieme ai docenti curricolari.

La collaborazione si traduce anche nell'impegno da parte della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite diario.

Si riconosce nell'autoverifica lo strumento metodologico più idoneo per l'efficacia e la qualità del servizio offerto.

L'EDUCATORE E L'ATTIVITÀ FORMATIVA SCOLASTICA

- consigli di classe, di interclasse, collegi docenti integrati, scrutini;
- azione di potenziamento culturale del gruppo classe;
- realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate nei consigli di classe o di interclasse o dal collegio docenti integrato.

RAPPORTI PROFESSIONALI CON I DOCENTI CURRICOLARI

L'educatore partecipa con funzione consultiva, ai momenti collegiali scolastici (consigli di classe, di interclasse, collegi docenti integrati, con il suo contributo di osservazioni, analisi, valutazioni, in funzione di una sempre più efficace programmazione dell'azione formativa didattico-educativa

generale e di una valutazione la più completa ed oggettiva possibile degli allievi e/o di accadimenti particolari.

Riunioni docenti/educatori, programmatiche o di verifica, si svolgono così in ogni settore scolastico della nostra Struttura educativa con cadenze fissate e funzionali ai diversi ambiti scolastici. Le analisi valutative che l'educatore porta all'attenzione del Collegio integrato o al singolo insegnante sono incentrate soprattutto sull'evoluzione, nel processo formativo generalmente inteso, del singolo allievo e/o del gruppo in cui esso opera, nelle fasi ed attività in cui si articolano i momenti convittuale e semiconvittuale.

A mero esempio esplicativo, certamente non esaustivo, le sue osservazioni verteranno su:

- Impegno e continuità nell'applicazione nelle varie attività sia scolastiche che extra
- Livello di autonomia socio-comportamentale e nell'attività scolastica
- Comportamento sociale, disponibilità verso gli altri, rispetto delle norme di convivenza, di orari, di consegne, delle proprie ed altrui cose
- Progressi nella socializzazione e nella gestione di sé e del tempo a disposizione.
- Difficoltà pratiche, caratteriali, operative, relazionali.

L'educatore inoltre collabora attivamente con i docenti, oltre che con la sua azione di potenziamento culturale del gruppo classe di cui guida ed organizza lo studio giornaliero, nella realizzazione pratica di varie attività integrative formative programmate nei consigli di classe o di interclasse o dal collegio docenti integrato quali: scambi culturali, viaggi di istruzione anche all'estero, uscite didattiche, partecipazione ad eventi che il territorio (Enti, Comune, ecc.) propone nel corso dell'anno come mostre, spettacoli teatrali, spettacoli cinematografici per le scuole ecc.

In aggiunta cura direttamente, o ne è comunque il referente se queste vengono supportate anche dai colleghi docenti, le ulteriori attività formative programmate ed approvate nel collegio del personale educativo ed inserite nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione.

L'EDUCATORE NEL SETTORE CONVITTO

Nel Convitto sono ospitati allievi/e di diverse realtà socio culturali provenienti da varie parti d'Italia; Ogni anno si forma, con alunni di differenti fasce di età e problematiche diverse, legate a vissuti micro/macro sociali e a pregresse esperienze scolastiche, una comunità che vive e studia durante tutta la settimana nella struttura Convitto e nelle scuole ad essa annesse.

Per favorirne la crescita ed integrazione sociale e culturale, i convittori partecipano alle attività di potenziamento scolastico e alle varie offerte formative gestite dall'educatore della propria classe di appartenenza, con i loro compagni di classe, fino al termine delle attività di semiconvitto; dopo ha inizio il "tempo convittuale".

Il personale educativo che gestisce questo momento si propone e diventa punto di riferimento per ogni loro esigenza, sia con la sua presenza che mettendo in atto attività e strategie mirate alla corretta gestione della delicata fase serale e notturna della vita convittuale.

In particolare:

- promuove un clima sociale relazionale positivo;
- favorisce il consolidamento del rispetto delle regole di comportamento sociale del proprio gruppo sulla base di criteri condivisi e di chiare norme valide erga omnes;
- interviene in modo dialogico nel processo evolutivo formativo individuale con consigli ed indicazioni comportamentali ispirati ad una civile convivenza e basati sul rispetto della personalità dell'allievo/a;
- favorisce la socializzazione, il dialogo e l'ascolto all'interno della comunità convittuale;

- crea le condizioni ambientali ottimali per l'eventuale proseguo dell'attività di studio;
- segue l'evoluzione comportamentale e scolastica degli allievi attraverso contatti periodici con gli educatori assegnati ai gruppi-classe ed i docenti curricolari;
- relaziona regolarmente la Direzione sull'andamento individuale e di gruppo tramite il registro di gruppo e le periodiche riunioni previste.

L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'attività di semiconvitto si articola in cinque giorni settimanali e vede il personale educativo agire in proprio o in compresenza con i docenti del modulo; gli educatori organizzano assistono e guidano gli alunni nello studio e nelle varie attività culturali, sportive e ricreative; con particolare cura seguono gli alunni nel momento del pranzo e della cura dell'igiene personale.

Il quotidiano contatto con le famiglie e gli insegnanti fa sì che il personale educativo del settore sia elemento di raccordo prezioso ed indispensabile nel rapporto scuola famiglia costituendo il naturale snodo del processo affettivo/informativo circolare che caratterizza da sempre la nostra Istituzione in generale e, in modo ancora più forte, il settore Scuola Primaria.

Gli educatori del settore svolgono attività inerenti allo studio consistenti nel consolidamento dell'apprendimento didattico degli alunni mediante la guida ed il controllo dello svolgimento di compiti e dello studio individuale, suggerimenti metodologici, approfondimenti di argomenti trattati, interventi di recupero di eventuali situazioni di difficoltà, secondo una periodica programmazione elaborata e monitorata costantemente con gli insegnanti.

Svolgono anche attività extra-curricolari, programmate in interventi ed in aree per cicli, miranti al raggiungimento di precisi obiettivi formativi nelle seguenti aree: grafico-espressiva, linguistica, scientifico-informatica, psico-motoria; organizzano e conducono congiuntamente agli insegnanti visite guidate sul territorio.

L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La finalità principale del personale educativo operante nel settore è quella di favorire e guidare il processo di maturazione culturale e relazionale degli allievi.

L'educatore è in prima linea, con il concorso degli insegnanti curricolari e degli altri operatori scolastici, nel predisporre necessari accorgimenti propedeutici alla azione formativa dell'Istituzione Convitto, nel guidare gli allievi nel percorso educativo socializzante con accettazione formale ed interiorizzazione sostanziale di regole comunitarie, e nello stimolare la partecipazione costruttiva alla vita scolastica; ne cura, in continuo contatto con le famiglie, la formazione morale e civile.

La sua azione mira, di conseguenza, ad attuare tutte le strategie operative volte alla realizzazione di un clima sociale positivo nella vita scolastica quotidiana, favorendo iniziative, processi decisionali, forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco, discussioni interne al gruppo finalizzate alla maturazione civile degli allievi anche per prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture "diverse".

Dal punto di vista del potenziamento culturale degli allievi, l'educatore guida le attività di studio pomeridiano del gruppo lui affidato in una ottica di collaborazione con i docenti curricolari nella cornice di una condivisa continuità didattico-educativa del tempo scuola e quello semiconvittuale.

Le attività formative ricreative che tradizionalmente il personale educativo del settore cura sono attinenti all'area della formazione civile, a quella sportiva e all'attività di uscite sul territorio collegata ai programmi scolastici in supporto ai vari docenti.

L'EDUCATORE ED IL SEMICONVITTO DEL LICEO MUSICALE

Riguardo l'attività semiconvittuale nei Licei presenti nella nostra Struttura, gli Educatori vi operano assolvendo con cura al loro mansionario generale ed in accordo con le decisioni del Collegio docenti integrato. La progettualità ed il loro piano dell'offerta formativa si intendono assorbite in quella dei colleghi del semiconvitto. con cui condividono la gestione dei momenti e degli spazi ricreativi, il controllo della fruizione del pranzo, le varie attività formative semiconvittuali. Particolare cura viene messa nell'organizzazione del momento di studio. Durante lo studio, che l'educatore predispone in modo più fruttuoso possibile, gli allievi vengono seguiti nello svolgimento di compiti o di approfondimenti con suggerimenti metodologici, indicazioni contenutistici, guida ad applicazione di regole e procedimenti, verifica del grado di comprensione, di capacità di rielaborazione e di esposizione dei diversi argomenti. In tale momento l'educatore del settore liceale ha la possibilità, in un'ottica di proficua collaborazione operativa con i docenti curricolari, di acquisire dati preziosi che consentono poi al docente stesso di calibrare successivi percorsi culturali a vantaggio degli stessi allievi.

IL PROGETTO EDUCATIVO DEGLI EDUCATORI

Nel Convitto la funzione educativa è indirizzata non solo a promuovere la crescita umana degli allievi ma anche il loro processo di socializzazione.

I momenti principali della funzione dell'educatore nell'arco della giornata sono:

- **LA REFEZIONE**
- **IL GIOCO**
- **LO STUDIO GUIDATO**
- **LE ATTIVITA' PROGETTUALI**

➤ La refezione

La refezione è un momento importante durante il quale gli alunni socializzano tra loro. L'educatore interviene per impartire semplici regole sulla vita di gruppo e in particolare del momento conviviale. Egli inoltre insegnerà loro l'importanza di un'alimentazione diversificata, condizione necessaria per una crescita sana e per prevenire eventuali malattie adolescenziali.

➤ Il gioco

L'attività ludica è uno dei momenti più importanti per la crescita psicofisica degli alunni, poiché attraverso il gioco acquisiscono le prime regole di convivenza democratica. Attraverso questa attività l'alunno manifesta la propria personalità ed esibisce immaginazione e creatività prendendo coscienza della realtà circostante e delle sue possibilità di modificarla, adottandola alle proprie esigenze. L'educatore osserverà il comportamento dell'alunno nei confronti dell'ambiente e dei compagni, e così avrà elementi di valutazione per poter intervenire adeguatamente.

➤ Lo studio guidato

L'educatore svolgerà una funzione di guida e di consulenza nello studio. Egli guiderà gli alunni nel superare le difficoltà del lavoro pomeridiano suggerendo, di volta in volta, il metodo più adatto ad ognuno in base alle sue capacità di apprendimento. In sede di scrutinio, intermedio e finale, ogni educatore fornirà elementi di valutazione per ogni allievo semiconvittore (art. 129 comma 3 CCNL scuola) mediante un giudizio sintetico che terrà conto:

1. Della partecipazione
2. Dell' impegno profuso
3. dell' attenzione
4. della collaborazione
5. della laboriosità
6. del comportamento

Tale giudizio sarà riportato sul documento di valutazione.

➤ Progetti curricolari ed extracurricolari

Tali attività aggiuntive funzionali all'attività educativa sono volte a realizzare interventi educativi integrativi finalizzati all'arricchimento culturale personale dell'allievo (art. 130 CCNL Scuola) anche in collaborazione con il personale docente, esse possono consistere in progetti che interessano altri soggetti istituzionali e, in particolare, gli enti locali, anche per iniziative aperte al territorio, progetti in convenzione con associazioni e comitati e quelli promossi dall' Unione Europea.

MENU SETTIMANALI SETTEMBRE/GIUGNO A.S. 2018/2019

CONVITTO NAZIONALE A. NIFO - AOO ACBFCBE ISTSC - CEVCO20002 - PROTOCOLLO PR. U. N. 0000487 DEL 31/01/2019 - B.24/PAV

I S E T T I M A N A	Lunedì	Gr.	Gr.	Martedì	Gr.	Gr.	Mercoledì	Gr.	Gr.	Giovedì	Gr.	Gr.	Venerdì	Gr.	Gr.
		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.
	Pasta al pomodoro	70	90	Riso e fagioli	120	160	Pasta al sugo gratinata in forno	70	90	Pasta e zucchine o zucca	110	140	Passato di verdure con pasta	150	160
	Prosciutto cotto	70	80	Panatina di pollo al forno	100	120	Mozzarella	70	90	Scaloppina al limone	100	120	Filetto di platessa impanato al forno	110	120
	Patate al forno	120	120	Spinaci lessi	200	200	Insalata di pomodori	150	150	Carote cotte	100	130	Insalata verde	150	150
	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70
	Mela	150	150	Pera	150	150	Frutta di stagione	150	150	Mela /dolce	150	150	Banana	100	100

II S E T T I M A N A	Lunedì	Gr.	Gr.	Martedì	Gr.	Gr.	Mercoledì	Gr.	Gr.	Giovedì	Gr.	Gr.	Venerdì	Gr.	Gr.
		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.
	Pasta al sugo	70	90	Pasta e ceci	110	130	Pasta con verdure di stagione	110	140	Risotto ai funghi o al pomodoro	70	90	Gnocchi di patate al sugo	110	120
	Pollo in umido	120	150	Formaggio	70	100	Fesa di tacchino ai ferri	80	100	Hamburger di vitello al forno	80	100	Bastoncini di merluzzo al forno	120	130
	Spinaci lessi	200	200	Purè di patate	80	110	Insalata verde	150	150	Piselli in umido	80	90	Carote cotte	150	150
	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70
	Frutta di stagione	150	150	Mela	150	150	Frutta di stagione	150	150	Pera	150	150	Mela	150	150

III S E T T I M A N A	Lunedì	Gr.	Gr.	Martedì	Gr.	Gr.	Mercoledì	Gr.	Gr.	Giovedì	Gr.	Gr.	Venerdì	Gr.	Gr.
		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.
	Pasta al sugo	70	90	Pasta e lenticchie	130	150	Riso al pomodoro	70	90	Pasta gratinata	70	90	Spaghetti al pomodoro	70	80
	Formaggio	70	80	Cotoletta di vitello al forno	110	120	Prosciutto cotto	70	80	Arista al forno	110	120	Cotolette di pesce al forno	120	130
	Patate al forno	100	100	Insalata verde	150	150	Carote julienne	150	150	Spinaci	200	200	Purè di patate	80	110
	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70
	Banana	100	100	Frutta di stagione	150	150	Pera	150	150	Mela /dolce	150	150	Frutta di stagione	150	150

IV S E T T I M A N A	Lunedì	Gr.	Gr.	Martedì	Gr.	Gr.	Mercoledì	Gr.	Gr.	Giovedì	Gr.	Gr.	Venerdì	Gr.	Gr.
		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.		Pr.	Sec.
	Pasta al sugo	70	90	Riso e piselli	120	160	Pasta prosciutto e panna	70	80	Gnocchi di patate al sugo	70	120	Pasta al sugo	70	80
	Scaloppine di pollo al limone	120	150	Wurstel	70	80	Formaggio	70	100	Bocconcini di vitello alla pizzaiola	120	140	Bastoncini di pesce al forno	120	130
	Bietola	200	200	Patate al forno	100	120	Insalata di pomodoro	100	130	Insalata verde	150	150	Spinaci	200	200
	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70	Pane	60	70
	Pera	150	150	Mela	150	150	Frutta di stagione	100	100	Frutta di stagione	150	150	Banana	150	150

ORGANIZZAZIONE: RISORSE UMANE

Nelle cinque classi della Scuola Primaria, nelle tre classi della Scuola Secondaria di Primo Grado e nella quattro classi del Liceo Musicale annesso al Convitto, operano attualmente educatori che lavorano collegialmente alla realizzazione del Progetto Formativo:

- N° 4 educatori gruppi alunni Scuola Primaria annessa;
- N° 2 educatori gruppi alunni Scuola Secondaria di Primo Grado annessa;
- N° 1 educatore gruppo alunni Scuola Secondaria di Secondo Grado annessa.

ORARIO DI SERVIZIO SETTIMANALE DEL PERSONALE EDUCATIVO 2017-2018

1	Cammuso	1° primaria	da lunedì a venerdì	12.30 – 17,20	17,20 – 17,30
2	Sessa	2° primaria	da lunedì a venerdì	12.30 – 17,20	17.20 – 17.30
3	Binovelli	3° primaria	da lunedì a venerdì	12.30 – 17.20	17.20 – 17.30
4	Perrotta	4° primaria	da lunedì a venerdì	12.30 – 17.20	17.20 – 17.30
5	Zambella	5° primaria	da lunedì a venerdì	12.30 – 17.20	17.20 – 17.30
6	Pianella	1° sec. 1° grado	da lunedì a venerdì	12.30 – 17.20	17.20 – 17.30
7	Cardone	2° sec. 1° grado	da lunedì a venerdì	12.30 – 17.20	17.20 - 17.30
8	Caparco	3° sec. 1° grado	Da lunedì a Venerdì	12.30 – 17.20	17.20 – 17.30

Area della Progettualità

- *Progetti curricolari*
- *Progetti extracurricolari*
- *Uscite didattiche e viaggi d'istruzione*

PROGETTI CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI

PROGETTI CURRICOLARI

PROGETTO CERAMICA

TITOLO:	<i>“Progetto Ceramica”</i>
REFERENTE:	prof. Binovelli
CLASSI COINVOLTE:	Scuola Primaria tutte
FINALITA’:	Stimolare la curiosità verso l’arte della manipolazione; educare ad apprezzare il patrimonio monumentale ed artistico.
OBIETTIVI:	Sviluppare il coordinamento delle dita attraverso la manipolazione; produrre piccoli manufatti.
TEMPI:	Dal mese di novembre.

PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE

TITOLO:	<i>“Frutta nelle scuola”</i>
REFERENTE:	prof. Andreoli
CLASSI COINVOLTE:	Scuola Primaria
FINALITA’:	Finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari
TEMPI:	Annuale.

PROGETTO ASTRONOMIA

TITOLO:	<i>“Astronomia”</i>
REFERENTE:	Esperti astrofili di Sessa Aurunca
CLASSI COINVOLTE:	
FINALITA’:	Sensibilizzare gli alunni allo studio degli astri e della geografia astronomica
OBIETTIVI:	Conferenze attive, filmati, foto e registrazioni audio inerenti ai movimenti dei pianeti.
TEMPI:	Da definire

PROGETTO MUSICA ALLA PRIMARIA DM8/2011

TITOLO:	<i>“Saràbanda”</i>
REFERENTE:	Giuseppe Saltarelli
CLASSI COINVOLTE:	III IV e V Scuola Primaria
FINALITA’:	Sensibilizzare gli alunni al suono e alla musica attraverso la conoscenza della propria voce e la tecnica di strumenti monodici e polifonici
OBIETTIVI:	Formazione di una piccola orchestra e coro
TEMPI:	Tre ore ogni settimana a partire da Dicembre fino a Maggio

PROGETTO POTENZIAMENTO DI LETTURA RITMICA DELLA PARTITURA

TITOLO:	<i>“Lettura Ritmica della Partitura”</i>
REFERENTE:	prof. Massimo Russo
CLASSI COINVOLTE:	Tutte le classi del Liceo Musicale
FINALITA’:	Incrementare la competenza degli alunni riguardo alla teoria e alla analisi dello spartito musicale
OBIETTIVI:	Fornire agli alunni una maggiore competenza nella lettura ritmica della partitura e del setticlavio
TEMPI:	Triennale

PROGETTO “CRESCI INSIEME CON PLAY BALL”

TITOLO:	<i>“Cresci insieme con Play Ball”</i>
REFERENTE:	prof. Codella
CLASSI COINVOLTE:	Scuola Primaria e Secondaria I Grado
FINALITA’:	Sensibilizzare gli alunni al suono e allo sport attraverso esperienze socializzanti
OBIETTIVI:	Attività sportive varie
TEMPI:	Da definire

PROGETTI EXTRACURRICOLARI**PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO L.207/2015**

TITOLO:	<i>“Nella mia terra un tesoro nascosto”</i>
CLASSI COINVOLTE:	Classe V - Liceo Musicale Il progetto si sviluppa al fine di fornire agli allievi le competenze per la creazione e gestione di un’impresa volta allo sviluppo culturale del proprio territorio.
TEMPI:	Triennale

PROGETTO “CONVITTO DA VIVERE...PER CRESCERE”.

TITOLO:	<i>“Convitto da vivere...per crescere”</i>
REFERENTE:	Claudia Verrengia
CLASSI COINVOLTE:	Scuola Primaria I-II-II Scuola dell’Infanzia Paritaria.
FINALITA’:	Promuovere il rispetto delle regole e del ruolo altrui; stimolare le famiglie a partecipare attivamente nell’organizzazione delle attività della Scuola.
OBIETTIVI:	Valorizzare la continuità educativa tra gli ordini di scuola infanzia/primaria attraverso esperienze ludiche coinvolgenti.
TEMPI:	DICEMBRE-GIUGNO

PROGETTO IO ... NEL PRESEPE

TITOLO:	<i>“Io ... nel Presepe”</i>
REFERENTE:	Francesco Falcone
CLASSI COINVOLTE:	Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I e II grado.
FINALITA’:	Promuovere il rispetto delle regole e del ruolo altrui; stimolare le famiglie a partecipare attivamente nell’organizzazione delle attività della Scuola.
OBIETTIVI:	Sviluppare capacità d’ascolto; Padroneggiare le proprie emozioni per un atteggiamento positivo nei confronti degli altri; saper curare l’allestimento di una rappresentazione scenica.
TEMPI:	Novembre – dicembre

PROGETTO “Il Miserere di Sessa Aurunca”

TITOLO:	<i>“Il Miserere di Sessa Aurunca”</i>
REFERENTE:	prof. Antonio Bellone
CLASSI COINVOLTE:	Tutte le classi del Liceo Musicale
FINALITA’:	Creare un archivio storico del Miserere di Sessa aurunca
OBIETTIVI:	Sollecitare alla consapevolezza della cultura della propria terra. Conoscere le tradizioni locali. Imparare le tecniche di catalogazione. Confrontare le fonti criticamente maturando i criteri del giudizio.
TEMPI:	marzo -Aprile

PROGETTO LABORATORIO CODING

TITOLO:	CODING
REFERENTE:	CLAUDIA VERRENGIA
ESPERTO ESTERNO:	prof.ssa TERESA ANGELILLO
CLASSI COINVOLTE:	classe III e, successivamente, I, II, IV e V
TEMPI DI ATTUAZIONE:	10 incontri, uno a settimana per classe/gruppi, in orario pomeridiano, martedì pomeriggio, dalle ore 14 alle ore 16 e dalle ore 16,30 alle ore 17,30, a settimane alternate

PROGETTO: “PROJECT WORK”

TITOLO: "Project Work"
REFERENTE: SILVIO CARDONE
CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi dell'Istituto
FINALITA': Competenze digitali applicate al funzionamento dei sistemi informatici.
OBIETTIVI: Migliorare l'approccio ai mezzi informatici attraverso l'uso quotidiano.
TEMPI: Annuale

PROGETTO: "Nessun Parli"

TITOLO: "Nessun Parli"
REFERENTE: prof. Clara Forgione
CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi dell'Istituto
FINALITA': Accrescere la competenza nei linguaggi artistici
OBIETTIVI: Approcci creativi al Melodramma italiano
TEMPI: Novembre

PROGETTO: "Scuola Europa in Canto"

TITOLO: "Scuola Europa in Canto"
REFERENTE: prof. Clara Forgione
CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi della Secondaria di I grado
FINALITA': Accrescere la competenza nei linguaggi artistici
OBIETTIVI: Approcci creativi al Melodramma italiano.
TEMPI: Gennaio - Aprile

PROGETTO: "MUSICA CONTRO LE MAFIE".

TITOLO: "Musica contro le mafie"
REFERENTE: prof. Clara Forgione
CLASSI COINVOLTE: Una classe delle medie ed una classe del Liceo Musicale (Da definire)
FINALITA': Vivere attivamente il proprio tempo in una prospettiva ma costruttiva.
OBIETTIVI: Ascoltare e saper apprezzare messaggi artistici diversi.
TEMPI: Dicembre

PROGETTO: "COLLOQUI FIORENTINI".

TITOLO: "Colloqui fiorentini"
REFERENTE: prof.ssa Caterina Di Iorio
CLASSI COINVOLTE: Classi del Triennio del Liceo Musicale
FINALITA': Vivere la propria formazione come occasione di novi stimoli e di confronto.
OBIETTIVI: Proporre le proprie espressioni e saper apprezzare quelle proposte da altri. Accettare le differenze, vivere il confronto come momento di crescita.
TEMPI: Dicembre/Marzo

PROGETTO "INTERCULTURA"

TITOLO:	“INTERCULTURA”
REFERENTE:	prof.ssa Caterina Di Iorio
CLASSI COINVOLTE:	alunni del Liceo Musicale
FINALITA’:	Vivere la propria formazione come occasione di novi stimoli e di confronto.
OBIETTIVI:	Scambi culturali con alunni di altre scuole d’Europa.
TEMPI:	Da definire

PROGETTO “SPOT FESTIVAL 2018”

TITOLO:	“XXI EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA COMUNICAZIONE”
REFERENTE:	prof.ssa Caterina Di Iorio
CLASSI COINVOLTE:	alunni del Liceo Musicale
FINALITA’:	Vivere la propria formazione come occasione di novi stimoli e di Confronto con realtà sociali differenti dalla propria. Marano di Napoli presso l’Auditorium G.Siani. Esecuzione del brano musicale: “Non solo una scorta”.
OBIETTIVI:	Scambi culturali con alunni di altre scuole d’Italia e d’Europa..
TEMPI:	Mese di Novembre

PROGETTI PON 2018/19

- **Scuola Primaria: 10.2.5A-FSEPON-CA-2018-841 (Potenziamento delle competenze di cittadinanza - globale)**
- **Scuola Primaria: 10.2.2A-FSEPON-CA-2017-223 (competenze base)**
- **Scuola Secondaria I Grado: 10.1.6A- FSEPON-CA-2018-442 (Orientamento formativo e rio-orientamento)**
- **Liceo Musicale: 10.01.6A-FSEPON-CA-2018-354 (Orientamento formativo e rio-orientamento)**
- **Liceo musicale: 10.02.2A-FSEPON-CA-2017-561(competenze base)**

PROGETTO MUSIC GRADES TRINITY

Il Convitto Nazionale “A. Nifo” è diventato, da quest’anno, Centro per esami Trinity riguardanti la musica, avendo stretto una convenzione con il Trinity College London. Ciò è stato possibile grazie alla presenza di laboratori e strumenti del Liceo Musicale. Ciò significa che candidati di tutto il

mondo possono iscriversi e chiedere di sostenere nella nostra sede gli esami di strumento/voce per la musica in lingua inglese esaminati da docenti di musica specializzati di origine anglo-sassone.

COSA E' IL TRINITY MUSIC GRADES

Ogni anno il Trinity College favorisce l'educazione musicale di migliaia di studenti con esami di musica che coprono un'ampia scelta inclusa la musica popolare, quella jazz, la contemporanea e la classica. Gli esami e i diplomi graduati del Trinity College di Londra comprendono l'esecuzione, l'insegnamento, la teoria musicale e la composizione, tutti pienamente accreditati dai competenti organismi di regolamentazione Britannici.

LA NOSTRA FILOSOFIA

Il candidato è il centro del nostro interesse. Ecco perché offriamo valutazioni perspicaci per tutti, dall'"esordiente" fino al "diploma", per i candidati ad un livello più avanzato.

Tutti gli esaminatori del Trinity College di Londra sono dei musicisti professionisti e fanno sì che il candidato si senta rilassato nella sala d'esame, creando un ambiente positivo affinché possa esprimere il proprio talento e a pieno le proprie potenzialità.

Dalle percussioni al piano, dal sassofono al canto, forniamo un'ampia gamma di gradi ed esami certificati destinati a nutrire lo sviluppo musicale a ogni livello. I "Graded Music Exams" del Trinity College sono designati a fornire una cornice di apprendimento strutturato che valuta il progresso dello studente a ogni livello. Gli esami musicali forniscono allo studente competenze di vita reale per aiutarlo a diventare un confidente musicista ed esecutore. Gli esami Trinity sono riconosciuti internazionalmente con il punteggio UCAS anche per i livelli più alti.

PERCHE' GLI ESAMI MUSICALI DEL TRINITY?

Scelta e Flessibilità: con la più ampia scelta disponibile nel Lavoro Tecnico e Libri di Supporto, ed una gamma interessante di repertorio, gli esami graduati del Trinity permettono al candidato di suonare secondo la propria forza ed esprimere la propria individualità. Inoltre non ci sono pre-requisiti teorici per gli esami pratici del Trinity.

Un'ampia gamma di pubblicazioni di ausilio: Accessibili a sostenere l'educazione musicale, le nostre pubblicazioni sono sviluppate in collaborazione con i principali compositori musicali.

Il partner ideale per i servizi musicali: Il Trinity fornisce un processo di valutazione formale internazionalmente accreditato attraverso uno schema innovativo di valutazione diagnostica all'interno di una serie flessibile e contemporanea di esami e pubblicazioni

PROPOSTE USCITE DIDATTICHE a.s. 2018/19		
N.	USCITE	CLASSI COINVOLTE
1	Uscite Didattiche sul Territorio	TUTTE LE CLASSI
2	Gita di più giorni a scelta tra: -Campo Scuola al "Campo Nazionale del Pollino" -Settimana sportiva -Campo scuola musicale -Città d'arte	Sc. Media + V Primaria
3	Convittiadi o gita +gg	I Liceo + I-II Media
4	Partecipazione a spettacoli teatrali, musical, concerti	Tutti

5	Sermoneta e Piana delle Orme	Medie e V Primaria
6	Giornata sportiva al Coni di Formia	Medie+ IV-V Primaria+Liceo
7	Roma: Zoo Marine	Sc. Primaria
8	Gita di più giorni (con esibizione musicale)- Austria	Liceo
9	Gemellaggio con un Convitto	Tutti
10	Carinola	Sc. Media + Primaria
11	Portici : museo della prima Ferrovia d'Italia	Medie
12	Montecassino. Giornata dedicata al Canto Gregoriano	Marzo

Grado degli Esami

- Da un grado pre-iniziale al grado 8
- 3 pezzi (3x22 punti)
- Lavoro tecnico: a scelta tra scale e arpeggio, o Studio Tecnico.
- Test di Supporto: a scelta tra ascolto, improvvisazione, lettura a prima vista e conoscenza musicale.

L'organizzazione

- *Rapporti Scuola – Famiglia*
- *Orario ricevimenti*
- *Calendario scolastico*
- *Piano annuale delle attività*
- *Personale ATA*
- *Organigramma d'Istituto*
- *Compiti della F.S.*
- *Coordinatori Scuola Secondaria*
- *Competenze e funzioni dei coordinatori di classe*
- *Commissioni d'Istituto*
- *Attività commissioni*
- *Elenco addetti e responsabili della Sicurezza*
- *Piano di formazione del personale docente*

- *Piano di formazione del personale ATA*

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Dall' anno 2008-09 i diritti, i doveri e gli impegni reciproci delle Famiglie, degli Alunni e della Scuola sono esplicitati nel **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA** e nel **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**, documenti che le famiglie sono tenute a visionare e sottoscrivere all'atto dell'iscrizione.

La Scuola si pone in un atteggiamento di disponibilità e di ascolto nei confronti delle famiglie. A tale scopo sono previsti:

- assemblea annuale per il rinnovo dei rappresentanti di classe nel Consiglio di Interclasse e di Classe
- partecipazione dei rappresentati alle riunioni del Consiglio di Classe ed Interclasse allargato
- ricevimenti generali con cadenza bimestrale e ricevimento individuale
- comunicazione Scuola-Famiglia chiara e tempestiva sull'organizzazione e l'andamento scolastico, attraverso circolari o annotazioni sul quaderno delle comunicazioni.

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

(prof. Giuseppina Zannini)
Per appuntamento

ORARIO RICEVIMENTO VICARIA

(PROF.SSA CRESCE MARIA)

ORARIO RICEVIMENTO UFFICIO DI SEGRETERIA

- APERTURA AL **PUBBLICO** DAL LUNEDI' AL VENERDI' ore **10.00 – 12.00**
- APERTURA AL **PERSONALE EDUCATIVO** DAL LUNEDI' AL VENERDI' ore **12.00 – 12.30**
- APERTURA AL **PERSONALE DOCENTE** DAL LUNEDI' AL VENERDI' ore **12.30 – 13.00**

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Ricevono i genitori il **MARTEDÌ** dalle ore **13.30** alle **16.30**
(con cadenza quindicinale)

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DISCIPLINE E CLASSI	DOCENTE	GIORNO	ORARIO
Italiano, Storia e Geografia I - II - III	Cresce Maria	Martedì - Mercoledì Giovedì Venerdì	10.20/11.20 12.30/13.30 11.30/12.30
Italiano, Storia e Geografia II A + Citt. E Costituzione I-II-III	Giannotti Raffaella	Martedì	10.20/11.20
Matematica e Scienze I - II - III	Codella Francesca	Lunedì	10.20/11.20
Tecnologia I - II - III	Benedettini Francesca	Sabato	10.00/10.20
Inglese I - II - III	Esposito Michelina	Giovedì	11.20/12.20
Francese I-II - III	Zangrillo Olga	Martedì	10.00/10.20
Arte I - II - III	Martucci Concetta	Sabato	11.20/12.20
Scienze Motorie I - II - III	Di Rubba Antonio	Venerdì	12.20/13.20
Musica I - II - III	Forgione Clara	Mercoledì	13.20/14.20
Religione I - II - III	Di Franco Concetta	Martedì	11.20/11.50
Sostegno I	Gallo Carmela	Mercoledì	11.00/11.20
Sostegno I	Martucci Concetta	Sabato	11.20/12.20
Sostegno III	Di Rubba Antonio	Venerdì	12.20/13.20
Sostegno III	Piscitelli Nadia	Martedì/Giovedì	8.50/9.20
Strumento: Flauto traverso	Forgione Clara	Mercoledì	13.20/14.20
Strumento: Violino	Mancino Domenico	Lunedì	13.20/14.20
Strumento: Percussioni	Bucci Giacomo	Venerdì	16.30/17.30
Strumento: Pianoforte	Pignatelli Rosario	Martedì	17.30/18.30

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA II GRADO

DISCIPLINE E CLASSI	DOCENTE	GIORNO	ORARIO
Italiano, Storia e Geografia I-II	Ghilardi Alfredo	Lunedì	10.20/11.20
Italiano, Storia III-IV-V	Di Iorio Caterina	Mercoledì	9.20/10.20
Inglese	Tino Carmelina	Lunedì	9.20/10.20
Filosofia	Galdieri Lucia	Martedì	10.00/10.20
Matematica e Fisica	Fava Antonio	Martedì	10.20/11.20
Scienze Naturali	Colantuono Angelina	Venerdì	10.20/10.40
Storia dell'Arte	Ronga Irina	Sabato	9.50/10.20
Storia della Musica	Bellone Antonio	Lunedì	13.20/14.00
Scienze Motorie II-III-IV-V	Tizzano Margherita	Martedì	11.20/12.00
Scienze Motorie I	Abbate Anna Pina	Giovedì	9.20/9.40
Religione	Di Franco Concetta	Martedì	11.20/11.50
Laboratorio di musica d'insieme ARCHI	Anastasi Venera	Martedì	13.30/14.30
	Imperiale Anna	Giovedì	14.00/14.30
Laboratorio di musica d'insieme FIATI	Cimmino Francesco	Martedì	13.20/14.20
	Lepore Ivan	Giovedì	11.20/12.20
Laboratorio di musica d'insieme da CAMERA	Cancelliere Raffaele	Mercoledì	10.00/10.20
	Feola Carlo	Martedì	16.30/17.00
Laboratorio di musica d'insieme CANTO	Longo Anna	Giovedì	11.20/12.00
	Sanso Vincenzo	Giovedì	14.00/14.30
Teoria, analisi e composizione	Russo Massimo	Venerdì	10.20/11.20
Tecnologie musicali	D'Alterio Luca	Lunedì	13.20/14.00
Sostegno I	D'Alessandro Loredana M. Lucia	Lunedì	11.20/12.20
Sostegno I	Valente Sergio	Mercoledì	11.20/12.20
Sostegno I	De Lucia Elvira	Mercoledì	10.20/11.20

Sostegno III	Santillo Laura	Martedì	9.20/10.20
Sostegno III	Zeppetella Anna Del Sesto	Venerdì	9.20/10.20
Sostegno III	De Filippo Stefania	Lunedì	8.20/9.20
Sostegno IV	Bovenzi Angela	Mercoledì	11.20/12.20
Sostegno IV	Falco Lucio	Martedì	11.20/12.20
Sostegno IV	De Lucia Vincenza	Mercoledì	10.20/11.20
Sostegno V	Amatuccio Gennaro	Giovedì	12.20/13.20
STRUMENTO MUSICALE			
Basso Tuba	Funaro Andrea	Giovedì	16.30/17.00
Canto	Longo Anna	Martedì	11.30/12.00
Canto	Daliotti Clemente	Mercoledì	13.30/14.30
Canto	Sanso Vincenzo	Giovedì	13.30/14.00
Chitarra	Giaquinto Salvatore	Martedì	13.30/14.30
Chitarra	De Santis Antonello	Lunedì	13.30/14.30
Clarinetto	Cimmino Francesco	Martedì	13.30/14.30
Contrabbasso	Del Canto Michele	Venerdì	14.10/14.30
Fagotto	De Balsi Andrea	Mercoledì	16.30/16.50
Fisarmonica	Bracci Francesco	Venerdì	17.30/18.00
Flauto traverso	Carbone Federica	Martedì	13.30/14.30
Percussioni	Castagna Donato	Lunedì	14.00/14.30
Percussioni	Del Riccio Emanuele	Venerdì	17.30/18.10
Pianoforte	Russo Antonia	Venerdì	17.30/18.30
Pianoforte	Vitale Maria	Lunedì	17.30/18.30
Pianoforte	Feola Carlo	Martedì	16.30/17.00
Tromba	D'Arienzo Antonio	Martedì	16.30/17.00
Tromba	De Robbio Giovanni	Lunedì	14.00/14.30

Trombone	Saltarelli Giuseppe	Venerdì	14.00/14.30
Sassofono	Lepore Ivan	Giovedì	11.20/12.20
Sassofono	Valente Gerardo	Martedì	14.00/14.30
Violino	Anastasi Venera	Martedì	13.30/14.30
Violino	Imperiale Anna	Giovedì	14.00/14.30
Violoncello	Angiuli Elisabetta	Mercoledì	16.10/16.30

CALENDARIO SCOLASTICO 2018/19

- **INIZIO** LUNEDÌ **10 SETTEMBRE** 2018
- **TERMINE** SABATO **6 GIUGNO** 2018

CALENDARIO FESTIVITA'

Tutte le domeniche

- Da Giovedì **1** a Sabato **3 Novembre** 2018, ponte commemorazione dei defunti
- Sabato **8 Dicembre** 2018, Immacolata Concezione
- **Le vacanze natalizie** saranno fruite da lunedì **24 Dicembre** 2018 a sabato **5 Gennaio** 2019
- Lunedì **4** e Martedì **5 Marzo** 2019, Carnevale
- **Le vacanze pasquali** saranno fruite dal Giovedì **18 aprile** 2019 a sabato **27 Aprile** 2019
- Mercoledì **1 Maggio** 2019, Festa del Lavoro
- Mercoledì **8 Maggio** 2019, Festa del santo Patrono

CALENDARIO ADATTATO IN AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

In integrazione al calendario regionale, gli OO.CC. hanno stabilito i seguenti giorni aggiuntivi:

Lunedì 29 e martedì 30 aprile 2019- ponte 1 maggio

Il totale dei giorni EFFETTIVI di lezione risultano essere N° 201

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'**A.S. 2018 /2019****SCUOLA PRIMARIA – SECONDARIA I e II grado- SEMICONVITTO****SETTEMBRE**

Lunedì 3/09/2018	Ore 11.30/13.00	Collegio Docenti	Apertura a. s. 2018/2019
Giovedì 06/09/2017	Ore 10.30/12.30	Collegio Docenti	Definizione inizio a. s. 2018/2019

OTTOBRE

Martedì 16/10/2018	Ore 17.30/19.00	Collegio Docenti	
Giovedì 18/10/2018	Ore 15.00/17.00	Incontro Staff Direttivo	
Venerdì 19/10/2018	Ore 8.30/10.30	Assemblea di classe degli Alunni (Liceo)	
Venerdì 19/10/2018	Ore 10.30-12.30		-Elezioni Rappresentati componente Alunni nei Consigli di Classe e d'Istituto
Lunedì 29/10/2018	Ore 17.30/18.30	Collegio Docenti	Approvazione PTOF
Martedì 30/10/2018	Ore 17.00/17.30 Ore 17.30/19.30	Assemblea dei Genitori	-Presentazione dell'Offerta Formativa -Elezioni Rappresentati componente Genitori nei Consigli di Classe

NOVEMBRE

Lunedì 12/11/2018	Ore 14.30/14.40 IA Ore 14.40/15.20 IIA Ore 15.20/16.00 IIIA	Consiglio di Classe Scuola Media (Con genitori)	-Verifica I bimestre - Programmazione didattico-educativa - Verifica N° assenze e note disciplinari -Insediamento rappresentanti genitori
Lunedì 12/11/2018	Ore 16.00/16.45 IA Ore 16.45/17.30 IIA Ore 17.30/18.15 IIIA Ore 18.15/19.00 IVA Ore 19.00/19.45 VA	Consiglio di Classe Liceo Musicale (Con genitori e alunni)	-Verifica I bimestre - Programmazione didattico-educativa - Verifica N° assenze e note disciplinari

			-Insediamento rappresentanti genitori e alunni - Verifica N° assenze e note disciplinari
Martedì 13/11/2018	Ore 17.30/19.00	Consiglio d'Interclasse Scuola Primaria (Con genitori)	-Verifica I bimestre - Programmazione didattico-educativa - Verifica N° assenze e note disciplinari -Insediamento rappresentanti genitori

DICEMBRE

Martedì 04/12/2018	Ore 14.30/16.30	Incontro Staff Direttivo	
Martedì 11/12/2018	Ore 9.30/12.00	GLHO	
Martedì 11/12/2018	Ore 17.30/19.30	Incontro Scuola/Famiglia	-Andamento didattico educativo I bimestre

GENNAIO

Giovedì 10/01/2019	Ore 14.30/16.30	Incontro Staff Direttivo	
--------------------	-----------------	-----------------------------	--

FEBBRAIO

Giovedì 07/02/2019	Ore 14.30/15.30 IA Ore 15.30/16.30 IIA Ore 16.30 /17.30 IIIA Ore 17.30/18.30 IVA Ore 18.30/19.30 VA	Consiglio di Classe Liceo Musicale	-Scrutinio I quadrimestre - Verifica N° assenze e note disciplinari -Commissione esami di Stato per la classe V
Venerdì 8/02/2019	Ore 14.30/15.15 IA Ore 15.15/16.00 IIA Ore 16.00/16.45 IIIA	Consiglio di Classe Scuola Media	- Scrutinio I quadrimestre - Verifica N° assenze e note disciplinari
Venerdì 8/02/2019	Ore 17.00/19.00	Consiglio d'Interclasse Scuola Primaria	-Scrutinio I quadrimestre - Verifica N° assenze
Martedì 12/02/2019	Ore 17.30/19.30	Collegio Docenti	
Venerdì 15/02/2019	Ore 17.30/19.30	Incontro Scuola/Famiglia	P.V. Documento di Valutazione
Martedì 26/02/2019	Ore 9.30/12.30	GLHO e GLHI	

MARZO

Martedì 12/03/2019	Ore 14.30/16.30	Incontro Staff Direttivo	
-----------------------	-----------------	-----------------------------	--

APRILE

Martedì 02/04/2019	Ore 14.30/15.00 IA Ore 15.00/15.30 IIA Ore 15.30/16.00 IIIA	Consiglio di Classe Scuola Media	-Verifica didattico- educativo III bimestre - Verifica N° assenze e note disciplinari -Segnalazione casi gravi
Martedì 02/04/2019	Ore 17.30/19.00	Consiglio d'Interclasse Scuola Primaria	-Verifica didattico-educativo III bimestre - Verifica N° assenze e note disciplinari - Segnalazione casi gravi

Giovedì 04/04/2019	Ore 16.30/17.00 IA Ore 17.00/17.30 IIA Ore 17.30 /18.00 IIIA Ore 18.00/18.30 IVA Ore 18.30/19.00 VA	Consiglio di Classe Liceo Musicale	-Verifica didattico-educativo III bimestre - Ratifica risultati corsi di Recupero intermedi - Verifica N° assenze e note disciplinari - Segnalazione casi gravi
Martedì 09/04/2019	Ore 17.30/19.30	Incontro Scuola/Famiglia	-Andamento didattico educativo III Bimestre

MAGGIO

Martedì 07/05/2019	Ore 14.30/15.30 IA Ore 15.30/16.30 IIA Ore 16.30/17.30 IIIA	Consiglio di Classe Scuola Media (Con genitori)	Verifica didattico-educativo - Segnalazione casi gravi -Proposte di nuove adozioni Libri di Testo - Proposte Manifestazioni di fine a. s
Martedì 07/05/2019	Ore 17.30/19.30	Consiglio d'Interclasse Scuola Primaria (Con genitori)	-Verifica didattico-educativo - Segnalazione casi gravi -Proposte di nuove adozioni Libri di Testo - Proposte Manifestazioni di fine a.s.
Giovedì 09/05/2019	Ore 14.30/15.30 IA Ore 15.30/16.30 IIA Ore 16.30 /17.30 IIIA Ore 17.30/18.30 IVA Ore 18.30/19.30 VA	Consiglio di Classe Liceo Musicale (Con genitori)	Verifica didattico-educativo - Segnalazione casi gravi -Proposte di nuove adozioni Libri di Testo - Proposte Manifestazioni di fine a.s
Martedì 14/05/2019	Ore 16.30/17.30	Consiglio Classe V Liceo Musicale	Consegna del "Documento del 15 Maggio"
Martedì 14/05/2019	Ore 17.30/19.30	Collegio dei Docenti	-Delibera adozione libri di testo -Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione e Liceo Musicale - Corsi IDEI e date esami di recupero -Manifestazioni di fine anno scolastico
Giovedì 28/05/2019		GLHI	

GIUGNO

Giovedì 06/06/2019			Termine attività didattiche Scuola Primaria, Secondaria di I e II grado
-----------------------	--	--	---

Giovedì 06/06/2019	Ore 14.30/15.30 VA	Consiglio di Classe Liceo Musicale	-Scrutini finali -Esame conclusivo del II ciclo d'istruzione
Giovedì 06/06/2019	Ore 15.30/16.30 III Ore 16.30/17.30 II Ore 17.30/18.30 I	Consigli di classe Scuola Media	-Scrutini finali -Esame conclusivo del I ciclo d'istruzione

Giovedì 06/06/2019	Ore 18.30/20.00	Consiglio d'Interclasse Scuola Primaria	-Scrutini finali
Venerdì 07/06/2019	Ore 8.30/9.30 IA Ore 9.30 /10.30 IIA Ore 10.30/11.30 IIIA Ore 11.30/12.30 IV	Consiglio di Classe Liceo Musicale	-Scrutini finali
Sabato 08/06/2019	Ore 9.00/11.00		- Comunicazioni Non ammissioni classi successive - Comunicazioni Debiti - Consegna Programmi didattici (Liceo M.)
Sabato 08/06/2019			Inizio Esami Conclusivi I Ciclo d'istruzione: I Prova Scritta
Lunedì 10/06/2019			II prova scritta
Martedì 11/06/2019			III Prova scritta
Mercoledì 12/06/2019			Colloqui orali
Data da definirsi		Collegio Docenti finale	
Data da definirsi		Comitato di valutazione neo- immessi in ruolo	
Lunedì 17/06/2019			Inizio esami di Stato V Liceo
Data da definirsi		Incontro Scuola/Famiglia	-P.V. Documento di Valutazione

Nei giorni sopraindicati non potranno essere concessi permessi di alcun tipo.

Per esigenze sopravvenute o impedimenti imprevisti, il calendario potrebbe subire modifiche durante l'anno scolastico.

PERSONALE ATA

Profilo Assistente Amministrativo

Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzo di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute. Collabora con il responsabile amministrativo e lo sostituisce in caso di assistenza. Ha competenza diretta dell'archivio e del protocollo, nelle Istituzioni scolastiche dotate di magazzino è addetto anche con il supporto di tipo informatico, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza.

E' di supporto alla realizzazione dei vari Progetti che la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria ed il Convitto realizzano.

Profilo Guardarobiere

Esegue procedimenti manuali e tecniche specifiche inerenti la custodia, la conservazione, la cura, il lavaggio meccanizzato del corredo degli alunni del Convitto.

Registra le entrate e le uscite del materiale per la cura e la pulizia del corredo.

E' di supporto ai progetti della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di Primo Grado e del Convitto mediante la realizzazione di costumi per la danza o le rappresentazioni teatrali.

Profilo Cuoco

Esegue attività lavorativa che richiede specifica formazione professionale.

E' addetto alla preparazione dei pasti, alla conservazione delle vivande, alla pulizia e all'utilizzazione delle stoviglie. All'interno della cucina svolge attività di coordinamento.

Prepara le colazioni a sacco in caso di gite scolastiche sia per i docenti che per gli alunni.

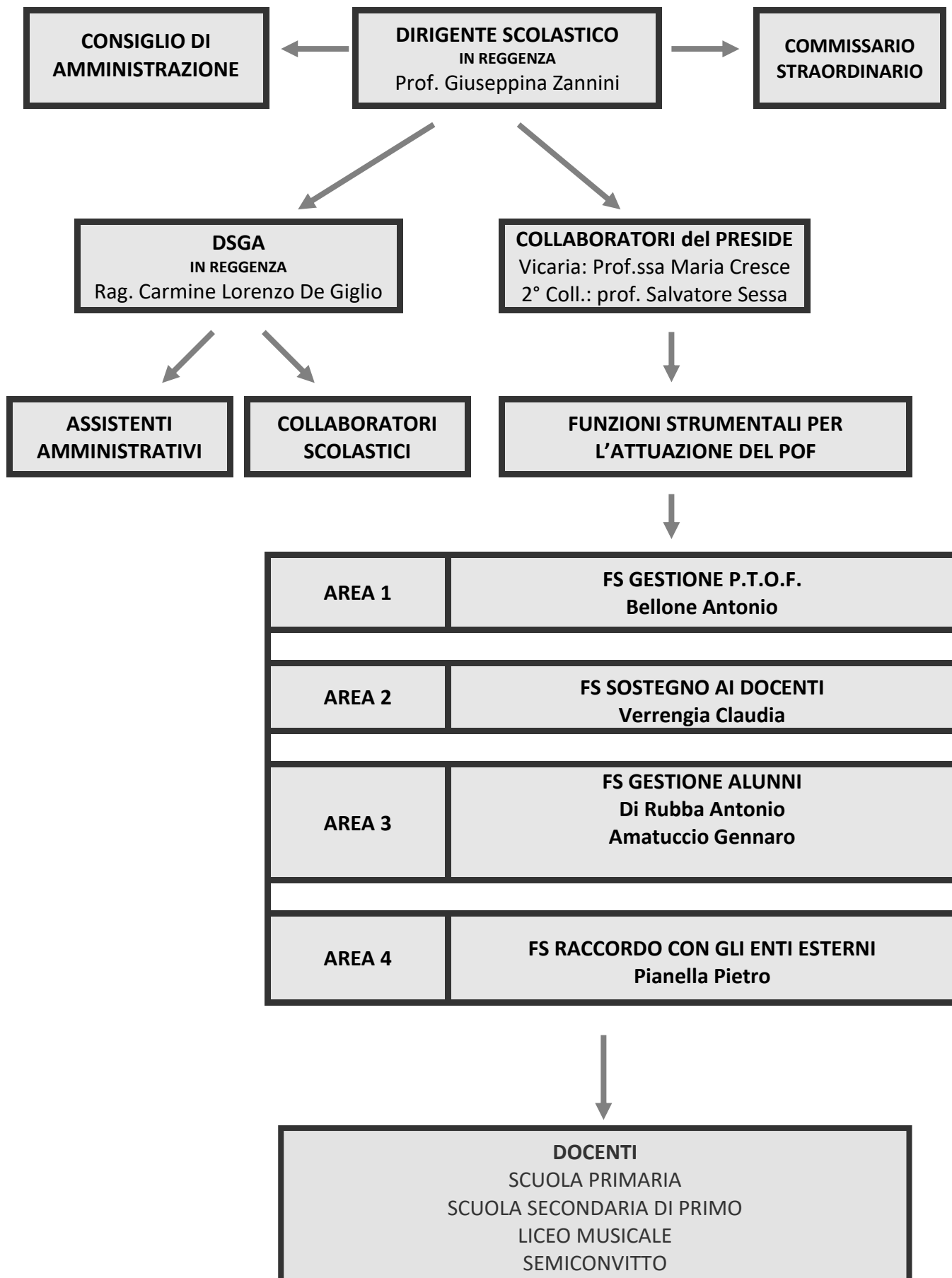
Profilo Collaboratore scolastico

E' addetto ai servizi della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, di pulizia di carattere materiale dei locali dell'Istituzione scolastica dove si trova in servizio.

Collabora con i docenti in particolare per la sorveglianza degli alunni nelle aule, nei laboratori, per accompagnamento in gite scolastiche.

Collabora per la realizzazione dei Progetti della Scuole annesse al Convitto, per l'allestimento degli spettacoli teatrali predisponendo le aule per le rappresentazioni teatrali mediante spostamento di suppellettili, pulizia accurata del locale.

ORGANIGRAMMA



COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 GESTIONE POF

- Redige il PTOF
- Rileva i bisogni formativi
- Aggiorna il PTOF, anche in itinere
- Raccoglie proposte progettuali presentate per l'a.s. 2018-2019 e per il triennio 2018-2021 e trasmette al DS e allo Staff di Presidenza
- Cura la documentazione relativa ai progetti in atto, sia in termini di partecipazione che di pertinenza dei contenuti
- Pianifica e Coordina le attività curricolari e extra-curricolari
- Cura i rapporti Scuola-Famiglia (monitoraggio relativo alla soddisfazione del PTOF)
- Collabora con lo Staff Direttivo alla cura del Marketing dell'intero Istituto
- Partecipa ad incontri di Staff e a tutte le Commissioni di pertinenza dell'Area; si raccorda con le altre FF.SS., Dirigente Scolastico e Docenti

AREA 2 SOSTEGNO DOCENTI

- Dà supporto tecnico al lavoro degli insegnanti in termini di dotazione di materiale multimediale
- Cura il materiale informativo relativamente alla formazione della classe-docente
- Programma corsi di aggiornamento rivolti ai docenti
- Ricerca materiale didattico-educativo aggiornato rispetto alle nuove indicazioni ministeriali
- Predisponde modulistica atta a velocizzare e facilitare i rapporti con gli attori della Scuola (docenti, alunni, famiglie, ATA, D.S.)
- Cura il passaggio d'informazione interscolastica e/o interamministrativa
- Collabora con lo Staff Direttivo alla cura del Marketing dell'intero Istituto
- Cura e coordina la Commissione per gli Esami di Stato del Liceo
- Partecipa ad incontri di Staff e a tutte le Commissioni di pertinenza dell'Area; si raccorda con le altre FF.SS., Dirigente Scolastico e Docenti

AREA 3 GESTIONE ALUNNI

- Rileva i bisogni dell'utenza-alunni e gestisce le attività culturali
- Cura l'informativa sul Regolamento scolastico per alunni e docenti
- Firma permessi brevi, controlla e firma entrate/uscite in assenza delle figure di Sistema
- Cura le comunicazioni Scuola/famiglia
- Controlla Assenze/Ritardi/Note disciplinari dei tre ordini presenti nell'Istituto e raccorda le necessità dei coordinatori di classe
- Comunica agli Organi di competenza per eventuali assenze continuative non giustificate
- Supporta l'Area 4 per l'organizzazione di uscite didattiche
- Si attiva nella ricerca-azione finalizzate alla soluzione dei problemi didattico-educativi degli alunni
- Cura l'Orientamento in ingresso ed in uscita dei tre ordini presenti nell'Istituto
- E' Responsabile del Consiglio Consulta Provinciale degli Alunni

- Supporta il monitoraggio INVALSI Collabora con lo Staff Direttivo alla cura del Marketing dell'intero Istituto
- Collabora con lo Staff Direttivo alla cura del Marketing dell'intero Istituto
- Partecipa ad incontri di Staff e a tutte le Commissioni di pertinenza dell'Area; si raccorda con le altre FF.SS., Dirigente Scolastico e Docenti

AREA 4 RACCORDO CON GLI ENTI ESTERNI

- Cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati del Territorio
- Attiva strategie di informazione sulle opportunità formative offerte dal nostro Istituto
- Potenzia i punti di forza dell'Istituto, individua e recupera le criticità
- Coordina e gestisce, in collaborazione all'Aria 3, le attività di continuità Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1°, Scuola Secondaria di 2°-Liceo
- Supporta, in collaborazione all'Aria 3, le attività di orientamento in ingresso ed in uscita attraverso i contatti con Istituzioni scolastiche ed Enti esterni
- Aderisce ad iniziative a carattere culturale, didattico e sportivo in collaborazione con altri Istituti
- Analizza le esigenze della Scuola in base alle richieste dell'utenza
- Propone le strategie più opportune per riattivare il settore Convitto
- Organizza e realizza uscite didattiche e visite guidate
- Contatta gli Enti Territoriali abilitati per lo sviluppo degli alunni stranieri, diversamente abili o alunni in grave disagio didattico-educativo
- Collabora con lo Staff Direttivo alla cura del Marketing dell'intero Istituto
- Partecipa ad incontri di Staff e a tutte le Commissioni di pertinenza dell'Area; si raccorda con le altre FF.SS., Dirigente Scolastico e Docenti

COORDINATORI DI CLASSE A.S. 2018/19	
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
CLASSE	COORDINATORE
IA	Codella Francesca
IIA	Giannotti Raffaella
IIIA	Cresce Maria
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	
IA	Ghilardi Alfredo
IIA	Tino Carmelina
IIIA	Bellone Antonio
IV A	Di Iorio Caterina
VA	Fava Antonio

COMPETENZE E FUNZIONI DEI COORDINATORI DI CLASSE

Il docente Coordinatore di Classe:

- è il referente degli alunni per tutto ciò che riguarda l'attività educativa e didattica;
- risolve i problemi specifici della Classe;
- **ha l'obbligo di controllo della frequenza** e, in casi di assenze prolungate, tramite la Segreteria, convoca gli esercenti la patria potestà per segnalare particolari problemi su delega del Consiglio di Classe;
- **controlla i ritardi, le uscite anticipate e note disciplinari relative alla propria classe**
- comunica l'eventuale non ammissione alla classe successiva;
- coordina il lavoro relativo alle intese interdisciplinari;
- stende il verbale dei Consigli di Classe da consegnare il giorno dopo il Consiglio stesso;
- cura la consegna delle pagelle del primo e secondo quadrimestre e dell'eventuale pagellino intermedio;
- raccoglie sull'apposito tabellone le valutazioni e assenze di ogni disciplina;
- raccoglie le programmazioni iniziali, le relazioni finali e i programmi svolti di tutti i docenti del Consiglio di Classe e, dopo un attento esame redige un programmazione e una relazione finale coordinata.
- Crea sinergia tra i docenti
- Cura i rapporti Scuola/famiglia

COMMISSIONI

COMMISSIONE/REFERENTE	DOCENTI
Commissione PTOF	Bellone-Cresce-Andreoli-Cardone
Commissione Viaggi	Giordano- Codella-Cresce-Di Iorio – Russo-Tino-Bellone
Commissione Moodle	Galdieri
Comm. G.L.I. (B.E.S.- D.S.A.)	Orabona –Volpe-Amatuccio-Piscitelli
Referente G.L.I.	Amatuccio
Referente G.L.H.	Di Rubba
Resp. Fumo/Cellulari	Codella-Giaquinto
Eventi e premi	Orabona- Falcone-Cresce-Forgione- Anastasi
Commissione Elettorale	Cresce
Commissione cortometraggi	Cardone- D'Alterio
Commissione aggiornamento Sito	Cardone
Piano di Miglioramento	Volpe-Cresce-Bellone
R.A.V.	Volpe-Cresce-Bellone
Comit. scientifico Alternanza S/L	Bellone-Anastasi
Orario	Cresce
Refente INVALSI	Carpino- Cresce- Ghilardi-

	Cardone
Intercultura	Di Iorio
Commissione Legalità	Bovenzi-DeFilippo-Caparco- Di Ftanco-Falcone-Cresce
Attività Sportive	Di Rubba- Tizzano-Sullo
Commissione adozione beni artistici	Cardone
Commissione orientamento	Tutti i Docenti
Commissione Teatro/danza	Ghilardi-Russo-Cammuso- Sullo-Di Iorio-Cresce
Comitato Valutazione	Cresce/Orabona

ATTIVITÀ COMMISSIONI D'ISTITUTO

Alle predette commissioni sono attribuiti i seguenti compiti:

Commissione valutazione progetti:

- valuta preventivamente la rispondenza dei progetti presentati al PTOF;
- controlla che i progetti siano compilati correttamente rispetto allo schema allo scopo predisposto;
- controlla che il quadro economico dei progetti sia correttamente e compiutamente compilato;
- propone per l'approvazione al Collegio dei Docenti i progetti risultati in ordine;
- in caso di incapienza rispetto al plafond economico assegnato, propone l'ordine di priorità dei progetti da approvare fino al suo esaurimento;
- in itinere, su segnalazione della funzione strumentale, valuta l'opportunità di procedere ad azioni correttive o, in ultima istanza, alla sospensione del progetto in caso di sua irregolare esecuzione;
- verifica, infine, l'attuazione dei progetti e valuta, attraverso le relazioni finali presentate dai referenti, i risultati ottenuti in termini di efficienza ed efficacia formative.

Commissione accoglienza, continuità e orientamento:

- orienta gli alunni nelle scelte in uscita e nelle iscrizioni ai vari indirizzi;
- promuove contatti con le scuole al fine di far conoscere le loro offerte formative;
- coordina le attività di orientamento promosse dall'istituto e dagli enti territoriali;
- cura i rapporti con le Università e gli altri Enti;
- promuove iniziative educativo/didattiche che favoriscono la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- promuove incontri dei docenti per analizzare i programmi, l'organizzazione didattica al fine di individuare possibili elementi di continuità sui quali avviare un progetto di accoglienza nelle classi ponte, mediante anche la predisposizione di attività comuni;
- promuove incontri dei docenti per aree disciplinari per definire ipotesi di curricula verticali;
- avvia processi di socializzazione e di apprendimento/insegnamento attraverso lo sviluppo di attività in orizzontale che coinvolgono le scuole, le famiglie, le altre agenzie educative del territorio.

Commissione Valutazione anno di prova:

- ha il compito di valutare l'anno di formazione del personale docente e di riabilitazione del personale docente su loro richiesta ed esprime parere sulla conferma in ruolo dei docenti in prova.
- è convocato dal Dirigente Scolastico alla conclusione dell'anno scolastico di riferimento.

Commissione PTOF:

- aggiorna il documento PTOF di Istituto
- elabora la versione sintetica del documento PTOF (versione multimediale e cartacea)
- definisce le linee generali per l'elaborazione del mini PTOF per le famiglie
- realizza percorsi idonei ad una maggior diffusione e condivisione del documento POF tra i docenti, il personale dell'Istituto e le famiglie degli alunni
- aggiorna il documento in linea con le ultime normative ministeriali
- verifica periodicamente la coerenza del PTOF con le nuove linee guida ministeriali
- si raccorda con la Commissione "Valutazione/Autovalutazione" al fine di valorizzare gli esiti del monitoraggio progetti e dei questionari di autovalutazione d'Istituto
- cura il marketing interno ed esterno della scuola.

Commissione Valutazione PON INVALSI: (Sostegno Docenti)

- ha il compito di organizzare l'avvio dei moduli che riguardano la scuola secondaria di I grado e la scuola primaria
- formula proposte da riportare agli OOCC
- Curare la compilazione on-line del questionario di sistema INVALSI
- Predisporre il materiale per la somministrazione delle prove INVALSI nei tre ordini di scuola
- Compire ricognizioni iniziali ed in itinere relative ai bisogni di formazione dei docenti
- Collabora con il Referente per la Valutazione

Commissione Istruzione domiciliare

- elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste

Commissione Orario

- raccoglie i *desiderata* dei Docenti e delle Classi sull'orario delle lezioni
- presenta al Dirigente Scolastico una proposta di orario
- colloca le ore a disposizione

Commissione Valutazione F.F.S.S.

- valuta i curriculum pervenuti in segreteria
- redige una eventuale graduatoria per l'attribuzione delle F.S.
- rendiconta agli OOCC preposti.

Commissione Individuazione obiettivi/compiti delle FFSS

- individua i compiti delle FFSS

Dipartimento di Strumento Musicale

Il Dipartimento di strumento musicale riguarda tutti e tre gli ordini di scuola ed è funzionale alla progettazione formativa delle discipline di indirizzo musicale.

È uno strumento adatto e flessibile per rispondere alle esigenze degli studenti, nello specifico contesto socio-culturale e dai fabbisogni del territorio; esso valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa, creando funzionalità e sinergie tra le discipline specifiche e quelle generali, nonché tra i diversi ordini della scuola.

Il Dipartimento, quale articolazione funzionale del Collegio dei Docenti, è un supporto efficace perché finalizzato alla didattica e alla progettazione (art. 5, comma 3, punto c del Regolamento D.P.R.89/2010). Attraverso il suo utilizzo si possono costituire efficaci modelli organizzativi, per favorire un maggior raccordo tra i vari ambiti disciplinari e per realizzare interventi sistematici in relazione alla didattica per competenze, all'orientamento e alla valutazione degli apprendimenti.

L'istituzione dei Dipartimenti assume, pertanto, valenza strategica per valorizzare la dimensione collegiale e co-operativa dei docenti, divenendo strumento prioritario per innalzare la qualità del processo educativo e formativo.

Quale articolazione interna del Collegio dei Docenti, presidia la continuità verticale e la coerenza interna dei curricula specifici; vigila sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previste nei profili dei vari indirizzi, generali e specifici, facilitando così una progettualità più condivisa e articolata.

In generale, il Dipartimento di strumento musicale, individua i bisogni formativi delle discipline di indirizzo musicale, contribuendo a definire continue motivazioni verso un miglioramento dell'offerta formativa, promuovendo e sostenendo la condivisione degli obiettivi educativi con tutte le discipline e nei diversi ordini della scuola, promuovendo la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati dell'offerta formativa, nella sua concreta funzione di servizio utile all'apprendimento degli studenti e allo sviluppo della collettività scolastica e del territorio.

ELENCO ADDETTI E RESPONSABILI AI SENSI DEL D.L. 81/2008

ELENCO ADDETTI RESPONSABILI AI SENSI DEL D.L.VO 81/2008

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO AI SENSI DEL D.L.VO 81/2008

DATORE DI LAVORO: Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giuseppina Zannini

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE E PROTEZIONE: Ing. Roberto SPERANDIO

RAPPRESENTANTE SICUREZZA LAVORATORI: Sig. Silverio Cardone

MEDICO COMPETENTE: Dott. Giuseppe PANICO

FIGURE PROFESSIONALI PREPOSTE

Settore Scuola
Settore Personale ATA
Settore Cucina
Laboratorio Informatica
Laboratorio Scientifico

Cresce Maria
De Giglio Carmine Lorenzo
Sommese Paolino
Cardone Silverio

Laboratorio Musicale

ADDETTO ANTINCENDIO:

Piano uffici + scuola media
 Piano scuola elementare
 Piano terra + rialzato

Agatone Giusto
 Andreoli Antonietta
 Abbate Filippo

Parente Domenico
 Acconcio Raffaele
 Acconcio Raffaele

ADDETTO PRONTO SOCCORSO:

Piano uffici + scuola media
 Piano scuola elementare
 Piano terra + rialzato

Pianella Pietro
 Monaco Emma
 Ragnino Amalia

Spagnuolo Anna
 Orabona Annamaria
 Acconcio Raffaele

ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:

Piano uffici + scuola media
 Piano scuola elementare
 Piano terra + rialzato

Verrengia Claudia
 Giordano Teresa
 Volpe Stefania

Cresce Maria
 Andreoli Antonietta
 Marciano Mirella

ADDETTO SIRENA + APERTURA PORTE + DISTACCOINTERRUTTORI GENERALI ACQUA + LUCE + GAS:

Abbate Filippo

Iovinella C. Salvatore

NOMINA PORTIERE PER APERTURA PORTONE GENERALE E FERMO DEL TRAFFICO IN CASO DI ALLARME:

Portiere in servizio.

NOTE: la stessa persona può essere addetta antincendio e emergenza per lo stesso piano

*Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è stato stilato, per l'anno scolastico 2015/2021, dalla seguente **Commissione** composta da docenti Bellone Antonio, Volpe Stefania, Cresce Maria.*

Data di approvazione Collegio dei Docenti:

29/10/2018

Allegati

- *N°1: Carta Dei Servizi*
- *N°2: Regolamento d'Istituto*
- *N°3: Regolamento Scuola Primaria*
- *N°4: Regolamento Scuola Secondaria di I grado*
- *N°5: Regolamento disciplinare Scuola Secondaria di II grado*
- *N°6: Statuto degli studenti e delle studentesse*
- *N°7: Regolamento Laboratorio Musicale*
- *N°8: Regolamento Semiconvitto*
- *N°9: Patto di Corresponsabilità Scuola Famiglia*
- *N°11: Programmazione del Potenziamento di "Lettura ritmica della partitura" (Autonomia dpr 275/99)*
- *N°12 Convenzioni con Enti e Fondazioni*
- *N°13 Eventi di particolare rilievo*



CONVITTO NAZIONALE "A. NIFO"

Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

Piazzetta A. Nifo, 1
 Tel. 0823/938342 – Fax 0823/935619
 81037 - SESSA AURUNCA - (CE)
 Distretto 19 – Sessa Aurunca

CARTA DEI SERVIZI

La seguente Carta dei Servizi ha, quali principi ispiratori, gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana.

Essa si compone di:

➤ **PRINCIPI FONDAMENTALI**

- Uguaglianza
- Imparzialità e Regolarità
- Accoglienza e Integrazione
- Obbligo scolastico e frequenza
- Partecipazione, efficienza e trasparenza
- Libertà di insegnamento e di aggiornamento del personale

➤ **Parte I: DIRITTI DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA**

➤ **Parte II: AREA DIDATTICA**

- Piano dell'Offerta Formativa
- Progettazione Educativa e Didattica
- Contratto Formativo

➤ **Parte III: SERVIZI AMMINISTRATIVI**

➤ **Parte IV: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

➤ **Parte V: PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

➤ **Parte VI: ATTUAZIONE**

PRINCIPI FONDAMENTALI

UGUAGLIANZA

ART 1

Il Convitto Nazionale "A. Nifo" è aperto a tutti e garantisce la libertà di scelta. Nel Convitto e nelle Scuole interne sono ammessi, senza distinzione di

sexso, di razza, di religione, di etnia, di cittadinanza, di condizioni psicologiche e socioeconomiche, alunni semiconvittori /semiconvittrici.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

ART. 2

Il Convitto Nazionale "A. Nifo" pone a fondamento della sua azione il rispetto dell'alunno nella piena consapevolezza del valore che la persona umana assume, indipendentemente dall'età.

ART. 3

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.

ART. 4

La Scuola, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la tempestiva informazione alle famiglie sulle eventuali variazioni al funzionamento del servizio.

ART. 5

Nell'ambito delle loro competenze, tutti gli operatori assicurano la continuità e la regolarità dei servizi e delle attività educative anche in situazioni di conflitto sindacale, in conformità a quanto la Legge ed il Contratto Collettivo prescrivono in materia.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

ART. 6

Il Convitto Nazionale "A. Nifo" si propone come centro culturale e sede di formazione permanente.

Tutti gli operatori dei servizi si impegnano con la loro azione e con il loro comportamento a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni soprattutto

nella fase di ingresso e nelle situazioni particolarmente difficili.

ART. 7

Si impegnano, altresì, a favorire l'inserimento e l'integrazione dei nuovi alunni e, in particolare, degli alunni affetti da handicap, degli alunni stranieri, avendo piena consapevolezza che i rapporti con gli allievi ed i genitori debbano fondarsi sul rispetto della persona, sul riconoscimento dei diritti e degli interessi dello studente.

ART. 8

L'Istituto è aperto dalle ore 7.30 del lunedì alle ore 19.30 del venerdì.

Il sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.00.

ART. 9

Un servizio di telefonia e di interfono favorisce la comunicazione dentro e fuori dell'Istituto. All'ingresso agiscono operatori competenti a fornire le principali informazioni.

OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

ART. 10

La Scuola si impegna a prevenire e controllare l'evasione e la dispersione scolastica attraverso il monitoraggio continuo delle regolarità della frequenza.

ART. 11

La Scuola si impegna a prevenire la dispersione scolastica attraverso un miglior utilizzo delle proprie risorse, anche operando attraverso i progetti per il successo formativo.

PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA E TRASPARENZA

ART. 12

Il Convitto Nazionale "A. Nifo" promuove la più ampia partecipazione dei genitori alla vita dell'Istituzione e ne stimola la collaborazione con i docenti e con gli educatori per la realizzazione degli standard generali dei servizi.

ART. 13

L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira ai criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa.

ART. 14

Il Convitto Nazionale "A. Nifo", al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.

LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ART. 15

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe/Interclasse e dal Collegio Docenti.

ART. 16

Docenti, educatori e non docenti, consapevoli dell'importanza dell'aggiornamento e della formazione, si impegnano a seguire, senza pregiudizio per il funzionamento dei servizi, corsi a tale scopo istituiti dall'Amministrazione.

Parte I: DIRITTI DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA

ART. 17

L'alunno ha diritto ad una formazione culturale e umana qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

ART. 18

La Scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli alunni anche attraverso un'adeguata informazione alle famiglie, promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno e della famiglia alla riservatezza.

ART. 19

La famiglia ha diritto di essere informata sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della Scuola e di parteciparvi attivamente e responsabilmente.

ART. 20

Il Dirigente Scolastico e i Docenti attivano con le Famiglie un dialogo costruttivo sulle scelte dell'organizzazione della Scuola.

ART. 21

L'alunno ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

ART. 22

La famiglia ha diritto di scegliere le attività aggiuntive facoltative offerte dalla Scuola, organizzate secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze degli alunni.

ART. 23

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

ART. 24

La Scuola si impegna ad assicurare:

- a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità;
- b. offerte integrative, anche mediante la collaborazione di Enti o Associazioni;
- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti che sono adeguati a tutti gli alunni;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione alla salute;
- g. la comunicazione delle uscite didattiche programmate dai Docenti/Educatori con congruo anticipo e con l'indicazione della durata, dell'ora di uscita e del presumibile rientro a Scuola e ogni notizia utile riguardante il luogo dell'attività didattica e il nominativo dei Docenti/Educatori accompagnatori;
- h. iniziative di carattere sportivo e ludico al fine di aiutare lo studente nella crescita fisica e psicofisica della sua persona.

ART. 25

In questo contesto i Docenti e gli Educatori sono consapevoli che l'apprendimento è condizionato non solo dalla quantità e qualità dei contenuti, ma anche da fattori emotivi e relazionali e si impegnano a soddisfare il bisogno di interrelazione, creando un clima sereno, nel quale lo studente possa esplorare, sperimentare ed imparare anche dai propri errori, in cui si percepiscano comprensione e rispetto reciproci, in un contesto di lavoro ben definito, organizzato

con regole note e condivise, con obiettivi chiaramente determinati e risultati trasparenti.

Parte II: AREA DIDATTICA**ART. 26**

La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il consenso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza secondo le esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto degli obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

ART. 27

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'Istituzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

ART. 28

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la Scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

ART. 29

Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento degli educatori e delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione del carico scolastico nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di studio. In questo contesto si terrà conto dei tempi di apprendimento e di studio degli alunni.

ART. 30

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio.

ART. 31

Nella concretizzazione degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti scolastici e dalla programmazione educativo-didattica, si assicurano agli allievi nelle ore curricolari ed extracurricolari i giusti tempi da dedicare allo svago, all'attività sportiva e all'arricchimento formativo.

ART. 32

Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i piccoli, i docenti colloquiano in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorrono ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.

ART. 33

L'Istituto garantisce l'elaborazione, adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

1. Piano Offerta Formativa

Il P.O.F., elaborato dalla Scuola, contiene le scelte educative, organizzative, i criteri di utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Integrato dal Regolamento d'Istituto, definisce, in modo razionale e produttivo, il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti Organi della Scuola.

Il POF viene redatto all'inizio di ogni a.s., per darne la massima diffusione viene pubblicato sul sito internet dell'Istituto ed è visionabile presso la segreteria.

Alle famiglie è consegnato una sintesi del POF.

2. Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto è composto da un Regolamento generale di Istituto e dai Regolamenti delle singole Scuole annesse. Il Regolamento generale di Istituto comprende in particolare le norme relative a:

- 1) vigilanza sugli alunni;
- 2) comportamento degli alunni;
- 3) regolazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- 4) uso degli spazi e dei laboratori ;
- 5) conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- 6) le modalità di comunicazione con i Genitori con riferimento ad incontri con i Docenti e gli Educatori
- 7) modalità di convocazione e svolgimento delle Assemblee di Classe, del Comitato dei Genitori, dei Consigli di Interclasse e di Classe, del Collegio Docenti ed Educatori.

Per garantirne la massima diffusione e conoscenza, una copia della presente Carta dei Servizi, del Regolamento d'Istituto e dei Regolamenti delle singole Scuole annesse è :

- 1) consegnata in forma ridotta agli studenti al momento dell'iscrizione al primo anno;

2) pubblicata sul sito internet dell'istituzione scolastica;

3) pubblicata all'albo dell'Istituto e consultabile presso l'ufficio di segreteria.

3. Programmazione didattica ed educativa

Elaborata ed approvata dal Consiglio di Classe/Interclasse:

- delinea il percorso formativo della Classe, in considerazione delle caratteristiche della stessa e di eventuali situazioni particolari di singoli studenti;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicati dal Consiglio di Classe e dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati da parte del Consiglio di Classe, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

ART. 30 -Contratto Formativo

Il Contratto Formativo è inteso come dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della Scuola. Esso si stabilisce in particolare tra il Docente e la Famiglia e si fonda sulla correttezza e sul rispetto reciproco, pur nel riconoscimento delle diversità di funzione e di ruolo.

Parte III : SERVIZI AMMINISTRATIVI**ART. 34**

La Scuola individua, pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

1. celerità delle procedure;
2. trasparenza;
3. informatizzazione dei servizi di segreteria;
4. tempi di attesa agli sportelli;
5. flessibilità degli orari degli uffici a contatto con pubblico.

ART. 35

La Scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per potere essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

ART. 36

Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

ART. 37

L'ufficio di Presidenza è aperto al pubblico dal martedì al venerdì, dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

Il Direttore S.G.A. riceve il pubblico dal lunedì al venerdì alle ore 10,00 alle ore 12,00.

ART. 38

La distribuzione dei moduli di iscrizione è effettuata "a vista" nei giorni previsti, in orario potenziato e pubblicizzato in modo efficace.

ART. 39

Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di 5 giorni lavorativi.

ART. 40

Gli attestati e documenti sostitutivi del diploma sono consegnati, previa richiesta, a partire dal 3° giorno lavorativo dalla pubblicazione dei risultati finali.

ART. 41

I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati dai docenti incaricati entro il 30 giugno.

ART. 42

Criteri per assicurare all'utenza facilità e chiarezza nell'informazione.

Il Convitto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione. In particolare sono predisposti:

1. tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei Docenti, funzioni e dislocazione del personale A.T.A.), esposta nei corridoi di pertinenza;
1. tabella dell'organizzazione e degli orari degli Uffici (Presidenza, Collaboratori Presidenza, Segreteria didattica, Uffici Amministrativi), esposta nei corridoi di pertinenza e in portineria;
2. albo d'Istituto.

Sono resi disponibili appositi spazi per:

1. bacheca sindacale;
2. bacheca dei Docenti.

Presso l'ingresso e presso gli uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione dei servizi. Gli operatori scolastici indossano il cartellino di identificazione in maniera ben visibile per l'intero orario di lavoro.

Parte IV: CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

ART. 43

L'ambiente della scuola è pulito, accogliente, sicuro.

ART. 44

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale. In particolare il personale ausiliario, con la dovuta collaborazione dell'utenza, si impegna a garantire una costante igiene dei servizi.

ART. 45

Il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità è esposto nei corridoi dell'Istituto, in tutte le aule, laboratori e locali speciali.

Parte V : PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

ART. 46

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax, e-mail e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

ART. 47

I reclami orali e telefonici devono, successivamente, essere sottoscritti.

I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati.

ART. 48

Il Capo d'Istituto, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde sempre in forma scritta, con celerità e comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

ART. 49

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo di Istituto, al reclamante sono fornite le indicazioni circa il corretto destinatario.

ART. 50

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio ed elementi utili per il suo miglioramento, viene effettuata una rilevazione mediante questionari rivolti ai genitori e/o al personale in servizio.

Parte VI: ATTUAZIONE

ART. 51

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.



CONVITTO NAZIONALE “A. NIFO”

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento stabilisce le norme sul funzionamento dell'Istituto e sui diversi aspetti della vita della Scuola, per quanto non già espressamente stabilito dalle disposizioni vigenti di Legge, dalla Carta dei Servizi, dal Regolamento di Disciplina.

Essendo questa Istituzione educativa composta da tre ordini di Scuole, aventi caratteristiche specifiche, il presente Regolamento è completato dai Regolamenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I e II Grado di cui sono parte integrante e del Semiconvitto.

PARTE I – PRINCIPI E NORME GENERALI

Art. 1 -Principi generali

1. La Scuola è luogo di formazione culturale dello studente, di cui promuove la maturazione personale e la crescita culturale, professionale e sociale, basandosi sui principi di democrazia, uguaglianza e laicità della Costituzione italiana, tramite il dialogo, la ricerca, l'esperienza della convivenza.
2. La Scuola riconosce la validità formativa del dibattito fra opinioni e posizioni differenti, senza distinzioni ideologiche e di fede religiosa. Tutti coloro che vi operano, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, si impegnano a perseguire la chiarificazione e il confronto delle rispettive opinioni, secondo il metodo democratico, coerentemente con le finalità educative adottate. Questa attenzione assume particolare significato nel rapporto docente-alunno.
3. La Scuola è aperta a contributi creativi e responsabili di tutte le sue componenti

per tradurre in atto il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità dello studente, il recupero delle situazioni di svantaggio, in vista del pieno conseguimento degli obiettivi formativi prefissati dall'Istituto, a seconda della specificità dei diversi corsi.

4. La Scuola, come luogo di formazione dello studente, deve favorire una crescita ed una maturazione tali da portare alla responsabilizzazione di ogni allievo in merito al proprio andamento scolastico.

PARTE II –ORGANI COLLEGIALI

Art. 2 -Norme generali sugli Organi Collegiali

1. Convocazione

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un congruo preavviso, di massima non inferiore a cinque giorni rispetto alla data di ciascuna riunione.

La comunicazione deve essere effettuata con comunicazione scritta a tutti i componenti e deve indicare gli argomenti da trattare nella relativa seduta oltre alla data, l'ora, e il luogo della convocazione.

Il processo verbale di ogni seduta dell'Organo Collegiale è redatto, su apposito registro a pagine numerate, dal segretario verbalizzante e firmato dallo stesso e dal presidente.

2. Programmazione

Allo scopo di realizzare, nel limite del possibile, un ordinato svolgimento delle proprie attività, ciascun Organo Collegiale le programma nel tempo, in rapporto alle proprie competenze secondo un

calendario di massima stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

3. Coordinamento

Gli Organi Collegiali – che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie – operano in forma coordinata tra loro.

Art. 3 – Commissario straordinario

Data la verticalizzazione dell'Istituto, il Consiglio d'Istituto sarà sostituito da un Commissario straordinario.

I poteri del commissario straordinario discendono dall'art. 25 del D.I. 28/05/1975. Il commissario esercita le funzioni che gli 1, 2, 3 del D.I. 28/05/1975 assegnano rispettivamente al Consiglio di Istituto e alla Giunta esecutiva.

Il Commissario, quindi, è chiamato ad adottare tutti gli atti amministrativo-contabili di competenza del Consiglio d'istituto e della Giunta esecutiva che risultino necessari per garantire il regolare funzionamento della scuola. E' competente a firmare, unitamente al Capo d'istituto e al Direttore dei servizi generali ed amministrativi, le reversali ed i mandati e qualsiasi altro atto contabile che comporti impegno di spesa.

Tuttavia va fatto presente che, anche se il commissario straordinario viene investito dei medesimi poteri di gestione del Consiglio e della Giunta, la sua attività va circoscritta alle attribuzioni amministrativo-contabili e non a tutte le funzioni che l'art. 6 del DPR n.416 assegna al Consiglio d'Istituto.

Ciò significa che la sua competenza deve ritenersi riferita agli atti di ordinaria amministrazione anche a carattere discrezionale, se sono ritenuti necessari per garantire il funzionamento amministrativo della scuola.

Quindi il commissario straordinario può adottare le deliberazioni contabili quali:

- Bilancio di previsione
- Conto consuntivo
- Variazioni di bilancio

- Radiazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili
- Eliminazione dagli inventari ed eventuale vendita degli oggetti divenuti inservibili
- Determinazione del limite di somma che il Capo d'istituto è autorizzato a spendere
- Determinazione della misura del fondo delle minute spese
- Designazione dell'istituto cassiere
- Acquisti, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico scientifiche, dei sussidi didattici, libri, materiali per le esercitazioni
- Designazione dell'istituto cassiere

Art. 5 – Collegio Docenti unitario e sue sezioni

1. E' costituito un unico Collegio dei Docenti e degli Educatori, articolato in tante sezioni quante sono le Scuole interne. Il Collegio e le relative sezioni sono presiedute dal D.S..
2. Il Collegio unitario dei Docenti e degli Educatori elabora il Piano dell'Offerta Formativa unitario dell'Istituzione, sulla base degli indirizzi generali di gestione e di amministrazione definiti d'Istituto, e approva in via definitiva le delibere delle diverse sezioni.
3. In particolare le funzioni del Collegio Docenti sono regolate dal D.Leg.vo 297/94.
4. Il Collegio dei Docenti è convocato dal Dirigente Scolastico non meno di una volta a bimestre o sulla base della richiesta scritta e motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.
5. In relazione alle sedute del Collegio, apposite Commissioni, permanenti o temporanee, possono istruire atti al fine di desumere elementi utili alla razionalizzazione dei lavori del Collegio.
6. La convocazione del Collegio dei Docenti deve avvenire, di norma, con almeno cinque giorni di preavviso.
7. L'ordine del giorno del Collegio è preparato dal Dirigente Scolastico.
8. I verbali del Collegio sono depositati nell'ufficio del Dirigente. Gli stessi verbali saranno letti ed approvati nella seduta successiva.

Art. 6 – Collegio Educatori

1. Il Collegio degli Educatori è stato autorizzato in via sperimentale con la C.M. 111/1989 e ribadito dal successivo accordo nazionale del 1996.
2. Il Collegio Educatori, presieduto e convocato dal D.S., è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74).
3. Il Collegio Educatori, in particolare, collabora con la direzione a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità dello svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel POF e realizzate in stretta collaborazione con i docenti, propone e promuove iniziative di aggiornamento.

Art. 7 – Comitato di valutazione docenti

1. Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è convocato dal D.S. per la valutazione del servizio richiesta dai singoli interessati o per la valutazione del periodo di prova degli insegnanti, ai sensi degli artt. 438,439,440 del D.L.vo 297/94.

Art. 8 – Consigli di Classe e Interclasse

1. I Consigli di Interclasse e di Classe sono presieduti dal D.S. o da un insegnante, membro del Consiglio, suo delegato. Segretario verbalizzante è uno degli insegnanti che non presiede la seduta ed è designato dal D.S. ad inizio anno.
2. I Consigli di Interclasse e di Classe si riuniscono secondo un piano annuale concordato e approvato da Collegio dei Docenti. Ulteriori riunioni possono essere richieste su motivato ordine del giorno dalla componente docenti e/o dai rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria

3. Mensilmente sono convocati un Consiglio d'Interclasse composto da docenti ed educatori che si occupa della progettazione formativa e dei progetti integrati realizzati dalla coesione di risorse

provenienti dagli insegnanti e dagli educatori.

4. Il Consiglio di Interclasse di team, composto da docenti ed educatori, interviene in particolare sulla programmazione didattica, l'andamento scolastico della classe, le verifiche periodiche e il monitoraggio delle unità d'apprendimento.
5. Il Consiglio di Interclasse misto con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori (oltre a docenti ed educatori) si convoca di norma quattro volte l'anno, in particolare in occasione della chiusura del quadrimestre e dell'adozione dei libri di testo.
6. Un'Assemblea generale di classe alla presenza di tutti i genitori, insegnanti di team ed educatore è convocata di norma due volte l'anno, la prima entro il mese di ottobre.

Scuola Secondaria di I grado

7. Il Consiglio di Classe è formato dai docenti, compresi eventuali docenti di sostegno, dall'educatore di ogni singola classe che ha ruolo consultivo e propone il voto del comportamento e da due rappresentanti dei genitori.
8. Il Consiglio di Classe, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, è convocato con la sola presenza dei docenti (coordinamento didattico, valutazione periodica e finale degli alunni) o con la presenza di tutte le componenti.

Scuola Secondaria di II grado

9. Il Consiglio di Classe è formato dai docenti, compresi eventuali docenti di sostegno, dall'educatore di ogni singola classe che ha ruolo consultivo e propone il voto del comportamento, da due rappresentanti dei genitori e degli studenti.
10. Il Consiglio di Classe, a seconda delle materie sulle quali deve deliberare, è convocato con la sola presenza dei docenti (coordinamento didattico, valutazione periodica e finale degli alunni) o con la presenza di tutte le componenti.

Art. 9 –Assemblee

1. I genitori degli alunni della Scuola hanno diritto di riunirsi in Assemblea nei locali scolastici. Alle Assemblee dei Genitori, di Classe o di Istituto, possono partecipare con diritto di parola il D.S. e i Docenti rispettivamente della classe o della scuola. Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con la Direzione. La materia della convocazione è regolata dal T.U. di cui al D. Leg.vo n. 297 del 16/04/1994.
2. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe di corso e di istituto. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

PARTE III –DIRITTI E DOVERI**Art. 10 -Funzioni e responsabilità dei docenti**

1. I Docenti godono, nell'esercizio delle loro attività, della libertà di insegnamento, di informazione e di espressione, nell'ambito di quanto previsto nel PTOF.
2. I Docenti sono i diretti responsabili del regolare svolgimento della vita scolastica nelle proprie ore di servizio. Essi sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico e alla registrazione sul diario di classe dell'andamento didattico e disciplinare.
3. I Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, devono informare gli studenti riguardo allo svolgimento del programma e alle modalità di verifica che devono comprendere la possibilità di recupero.
4. Le verifiche scritte di tipo sommativo devono essere equamente distribuite nel corso dell'anno scolastico mediante la Programmazione del Consiglio di Classe, con preavviso agli studenti di almeno una settimana e devono essere

preventivamente segnalate sul Registro di Classe.

5. Nel caso in cui uno studente richieda una spiegazione su un dato argomento questa gli viene fornita prima della verifica sull'argomento stesso.
6. Nel caso in cui l'esito di una prova svolta in classe sia di insufficienza diffusa, l'insegnante, preso atto dei motivi di tale esito, valuterà le possibili soluzioni (recupero, consulenze, ecc.).
7. I criteri di valutazione devono essere esplicitati agli allievi in modo chiaro e comprensibile, per ogni prova, anche attraverso apposite griglie di valutazione o altre forme di misurazione.
8. La restituzione degli elaborati deve avvenire prima della successiva verifica scritta e ogni valutazione, sia scritta sia orale, deve essere comunicata in tempi utili per il recupero da parte dell'allievo.

Art. 11-Obblighi e doveri di docenza

Visto l'Art. 92 del Capo IX della Parte III del D. Leg. n. 297/1994,

- ⇒ il dipendente adegua il suo comportamento all'obbligo costituzionale di servire esclusivamente la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa, antepoendo il rispetto della Legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri o altrui;
- ⇒ il dipendente si comporta in modo tale da favorire l'instaurazione di rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione e i cittadini.

In tale contesto, tenuto conto delle esigenze di garantire la migliore Qualità del servizio, il dipendente deve, in particolare:

- esercitare con diligenza, equilibrio e professionalità i compiti costituenti l'applicazione del profilo professionale di titolarità;

- cooperare al buon andamento dell'Istituto, osservando le norme del presente contratto, le disposizioni per l'esecuzione e la disciplina del lavoro impartite dall'Amministrazione scolastica, le norme in materia di sicurezza, di ambiente di lavoro;
- non utilizzare ai fini privati le informazioni di cui disponga per ragioni d'ufficio;
- favorire ogni forma di informazione e di collaborazione con le famiglie e con gli alunni;
- rispettare l'orario di lavoro, adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze e non assentarsi dal luogo di lavoro senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- durante l'orario di lavoro, mantenere nei rapporti interpersonali e con gli utenti, condotta uniformata non solo ai principi generali di correttezza ma, altresì, all'esigenza di coerenza con specifiche finalità educative dell'intera comunità scolastica, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità degli altri dipendenti, degli utenti e degli alunni;
- eseguire gli ordini inerenti all'esplicazione delle proprie funzioni o mansioni che siano impartiti dai superiori. Se ritiene che l'ordine sia palesemente illegittimo, il dipendente deve farne rimostranza a chi l'ha impartito dichiarandone le ragioni; se l'ordine è rinnovato per iscritto ha il dovere di darvi esecuzione;
- tenere i registri e le altre forme di documentazione previste da specifiche disposizioni vigenti per ciascun profilo professionale;
- assicurare l'integrità degli alunni secondo le attribuzioni di ciascun profilo professionale;
- avere cura dei locali, mobili, oggetti, macchinari, attrezzi, strumenti ed automezzi a lui affidati;
- non valersi di quanto è di proprietà dell'Amministrazione per ragioni che non siano di servizio; non chiedere né accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con la prestazione lavorativa;
- in caso di malattia, dare tempestivo avviso all'ufficio di appartenenza, salvo il comprovato impedimento;
- astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere direttamente o indirettamente propri interessi finanziari o non finanziari.

CODICE DISCIPLINARE

Visto l'Art. 55 del D. Leg. n. 165/2001, il tipo e l'entità delle sanzioni sono determinate in relazione ai seguenti criteri generali:

- grado di negligenza, imprudenza, imperizia;
- grado di danno o di pericolo causato all'Amministrazione, agli utenti o a terzi;
- responsabilità connesse alla posizione di lavoro occupata dal dipendente;
- rilevanza degli obblighi violati;
- concorso nel fatto di più lavoratori in accordo tra loro.

La recidiva in mancanze già sanzionate nel biennio di riferimento, comporta una sanzione di maggiore gravità tra quelle previste nell'ambito della medesima fattispecie:

- a. rimprovero verbale;
- b. rimprovero scritto;
- c. multa di importo variabile fino ad un massimo di quattro ore di retribuzione;

- d. sospensione dal servizio con privazione della retribuzione fino a dieci giorni;
- e. licenziamento con preavviso;
- f. licenziamento senza preavviso.

Art. 12 -Diritti e doveri degli studenti

Secondo quanto stabilito dai Regolamenti delle singole Scuole.

Art. 13 -Diritti e doveri dei Genitori

- E' dovere e diritto dei genitori istruire ed educare i figli (art. 30 Costituzione Italiana).
- E' compito della Scuola rimuovere ogni ostacolo che impedisca la partecipazione attiva e responsabile delle famiglie alla programmazione e alla conduzione della vita scolastica.
- In qualità di educatori, i genitori sono titolari della libertà di scelta educativa, tutela e valorizzazione delle diverse identità culturali, etniche e religiose, non disgiunta dal dovere di non prevaricare le autentiche esigenze dei figli.
- Partecipano alla definizione del progetto educativo d'Istituto, specialmente in riferimento alle scelte valoriali, da cui non possono essere escluse le famiglie sia nel momento programmatico che in quello attuativo e di verifica.
- La continuità educativa tra Famiglia e Scuola è l'elemento essenziale per salvaguardare il diritto dell'allievo ad un percorso formativo coerente e completo.
- I genitori sono titolari dei diritti-doveri di cittadinanza nel disporre di informazioni complete, nell'essere consultati, nel presentare proposte e sollecitazioni, nel partecipare alle deliberazioni degli Organi Collegiali.
- Come utenti ai genitori va assicurato un servizio scolastico di Qualità con precise garanzie di tutela per il reale rispetto degli standard culturali e professionali commisurati alle diversificate esigenze degli allievi.

PARTE IV – ORGANIZZAZIONE

Art. 14 -Orario dell'attività didattica e calendario annuale

Secondo quanto stabilito dagli ordinamenti delle singole Scuole che sono parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 -Vigilanza

1. La vigilanza sugli alunni (per "vigilanza" s'intende la presenza, il richiamo alle norme e la segnalazione al Dirigente Scolastico della loro eventuale mancata osservanza) durante l'ingresso, nei corridoi e nell'androne di ingresso, è affidata agli operatori scolastici di turno nell'Istituto. Durante l'uscita la vigilanza è affidata agli educatori o agli insegnanti che sono in classe all'ultima ora di lezione.
2. Gli studenti accedono alle classi tra le ore 8.15 e le 8.30, secondo quanto stabilito dagli ordinamenti delle singole Scuole che sono parte integrante del presente Regolamento.
3. I docenti hanno la responsabilità degli alunni presenti in classe a decorrere da cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
4. I docenti sono tenuti a trovarsi davanti all'aula cinque minuti prima dell'orario di presa di servizio; ogni cambio d'ora deve avvenire nei tempi tecnici strettamente necessari e con la vigilanza dei collaboratori scolastici, per evitare che le classi rimangano "scoperte". Al fine di facilitare ulteriormente il cambio d'ora si precisa che il docente che non ha impegni di servizio nell'ora precedente deve essere pronto al cambio almeno 5 minuti prima del suono della campanella. Parimenti il docente che non ha impegni di servizio nell'ora successiva deve trattenersi almeno 5 minuti in classe dopo il suono della campanella.
5. **Durante gli intervalli della mattina nessun alunno può scendere al piano inferiore o andare in corridoio; i docenti e gli educatori in orario devono vigilare sugli alunni nella loro classe.**
6. Agli **educatori** è affidata la vigilanza sugli alunni durante:
 - gli spostamenti per recarsi in mensa;

- la permanenza in mensa;
 - durante l'intervallo successivo fino alla ripresa dell'attività didattica;
 - durante lo studio guidato fino all'uscita degli studenti.
7. Durante le ore di lezione è vietato uscire dalle aule se non per motivate esigenze valutate di volta in volta dagli insegnanti. Per l'accesso ai laboratori o aule speciali **gli studenti devono sempre essere accompagnati dai docenti** o dagli educatori.
 8. **Gli alunni non possono recarsi presso gli uffici di segreteria durante le ore di lezione.**
 9. Se non hanno un permesso di uscita gli studenti non possono lasciare l'edificio scolastico per nessun motivo.
 10. Se una classe è temporaneamente priva di insegnante, il collaboratore scolastico assegnato al comparto avvertirà tempestivamente la Segreteria e la Presidenza e vigilerà per un tempo breve (5 minuti) fino all'arrivo di un docente/educatore.
 11. La sorveglianza di una classe può essere affidata dal docente, che si deve assentare momentaneamente per un caso eccezionale, al collaboratore scolastico, sempre per un tempo massimo pari a 5 minuti.

Art. 16 -Giustificazione delle assenze

1. Anche le assenze dalle attività promosse dalla scuola (uscite, visite istruttive, etc.) devono essere giustificate seguendo la stessa normativa prevista per le assenze dalle lezioni.
2. **Le assenze devono essere sempre ed esclusivamente giustificate con l'esibizione del relativo libretto** sottoscritto dal genitore o dall'esercente la patria potestà. Non verranno accettate giustificazioni o richieste di autorizzazioni in altra forma, compreso il fax, salvo casi eccezionali e motivati.
3. Dopo cinque giorni di assenza consecutivi per motivi di salute si è riammessi in classe solo dietro certificazione del medico.

4. E' inteso che la responsabilità delle assenze è dei genitori, ma la Scuola si riserva la possibilità di tenerne conto nelle decisioni riguardanti gli interventi a livello didattico ed educativo.
5. Si rimanda ai Regolamenti delle singole Scuole, che sono parte integrante del presente Regolamento, per le disposizioni particolari.

Art. 17 -Comunicazione Scuola Famiglia

1. La collaborazione tra la Scuola e la Famiglia è d'importanza fondamentale e viene favorita con ogni mezzo.
2. La collaborazione si traduce anche nell'impegno da parte della famiglia di controllare e firmare tempestivamente le comunicazioni ad essa indirizzate tramite diario.
3. Il D.S. o i suoi collaboratori ricevono i genitori, previo appuntamento, tramite l'ufficio informazioni, compatibilmente con gli impegni propri della loro funzione.
4. In casi di particolare gravità i genitori verranno invitati, tramite comunicazione scritta, a conferire con singoli docenti o col coordinatore di classe o col D.S. stesso.
5. Si rimanda ai Regolamenti delle singole Scuole, che sono parte integrante del presente Regolamento, per le disposizioni particolari sulle comunicazioni Scuola-Famiglia.

Art. 18 -Uso dei locali, delle attrezzature e degli spazi comuni

1. Tutti gli spazi dell'Istituto, aule, servizi, laboratori, palestra e cortile, devono essere in ordine all'inizio delle lezioni in modo da permettere un corretto svolgimento delle attività. La loro cura e mantenimento è responsabilità di tutti gli utenti, sia studenti sia docenti, ed è garanzia della qualità della vita scolastica.
2. L'accesso ai laboratori è stabilito dai docenti in accordo con i responsabili ad inizio anno, secondo modalità che ne garantiscono la massima accessibilità a tutti (prenotazione con calendarizzazione delle attività).

3. **Gli studenti, al termine di ogni sessione di lavoro, devono lasciare i posti e le strumentazioni in ordine** per le esercitazioni successive. Eventuali guasti o disfunzioni vanno immediatamente segnalati al docente e da questi al responsabile del laboratorio. Ogni docente è responsabile del corretto utilizzo, da parte dei propri alunni, dei beni delle aule e laboratori in cui opera e su cui per legge ha dovere di vigilare e di segnalare al D.S. eventuali infrazioni o danni.
4. Gli alunni sono tenuti al risarcimento nei confronti della Scuola per i danni eventualmente provocati, per incuria o dolo, alle strutture, alle suppellettili, alle attrezzature scolastiche (banchi, sedie, muri, libri, strumenti informatici, altro) e al risarcimento degli altri alunni o operatori scolastici danneggiati nei propri averi.
5. Il Direttore dei Servizi generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.
6. Non si devono lasciare libri o altro materiale didattico sui banchi o sui tavoli al termine della giornata scolastica: il tutto va riposto accuratamente negli armadietti.
7. Tutti gli alunni sono tenuti a controllare e vigilare sui materiali, gli strumenti, gli indumenti, libri e quanto altro di loro proprietà. La Scuola non risponde in alcun modo di furti di oggetti di proprietà degli alunni e dei quali non si è assunto impegno di custodia.
8. Gli armadietti per la custodia dei libri non devono essere pasticciati e decorati all'esterno. Ogni alunno è responsabile della chiave che gli viene affidata ad inizio anno e che dovrà riconsegnare alla fine.

Art. 19 -Divieto di fumare

1. Secondo le prescrizioni di legge (legge 584/1975; DPCM del 14/12/1995; art. 51 della Legge 3/2003; art.1, comma 189 della Legge 311/2004), il divieto di fumare è valido per tutti (docenti, educatori, personale ATA, alunni, visitatori, ecc.) in ogni locale della Scuola compresi i bagni,

le scale antincendio, ecc. I trasgressori saranno puniti a norma di Legge (art.1, comma 189 della Legge 311/2004) con una sanzione amministrativa da un minimo di 27,5 euro a un massimo di 275 euro, raddoppiata a un minimo di 55 euro e fino a un massimo di 550 euro in caso di presenza di minori di anni 12 o di donne in evidente stato di gravidanza.

2. Per Legge (art. 25 del R.D. n. 2316 del 24/12/1934) e per Regolamento di Istituto è vietato fumare ai minori di anni 16. I trasgressori saranno puniti secondo Legge e/o con sanzione disciplinare.
3. E' ammesso fumare nel cortile ma solamente se non sono presenti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Art. 20 -Telefoni cellulari e altro materiale

1. Durante le ore di lezione e di studio guidato è severamente vietato utilizzare i telefoni cellulari sia da parte di docenti ed educatori sia da parte degli studenti. Durante le verifiche è a discrezione del docente chiedere che i telefoni cellulari siano depositati sulla cattedra.
2. Qualsiasi materiale o apparecchiatura utilizzata in modo improprio o inopportuno tale da arrecare disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica in corso o distrazione per uno o più studenti può essere presa in consegna da docenti ed educatori e riconsegnata o al termine dell'attività o in base alle modalità stabilite dal D.S. per il singolo caso.

Art. 21 -Disposizioni finali

1. Il Regolamento è pubblicato all'albo. Esso sarà consegnato ad ogni studente al momento dell'iscrizione alla prima classe, nonché al personale docente e non docente.
2. All'inizio di ogni anno scolastico sarà cura del docente coordinatore illustrare ai genitori e/o agli studenti il Regolamento di Istituto, della specifica Scuola e la Carta dei Servizi.
3. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento provvede la Legge.



CONVITTO NAZIONALE "A. NIFO"

Scuola Primaria

Piazzetta A. Nifo, 1
Tel. 0823/938342 – Fax 0823/935619
81037 - SESSA AURUNCA - (CE)

REGOLAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Art. 1 - Entrata a scuola

I bambini della Scuola Primaria sono accompagnati dai Genitori fino al portone della Scuola, dove gli alunni permangono fino al suono della campanella. Alle ore 8,25 salgono al 1° piano. Un collaboratore scolastico vigila la salita delle scale. I docenti accolgono i bambini nelle rispettive aule non prima delle ore **8.25** e le lezioni inizieranno alle **ore 8,30**.

Art. 2 - Uscita da scuola

L'orario di uscita è fissato alle ore **17,10 per le classi I-II-III** e alle ore **17,20 per le classi IV e V** dal lunedì al venerdì; alle ore **13,00 il sabato**.

Gli alunni devono essere ritirati puntualmente al termine delle lezioni dai Genitori o dalle persone autorizzate con delega scritta della famiglia e solo se maggiorenni, previa consegna del documento di riconoscimento. I genitori sono tenuti ad attendere gli alunni fuori il portone della Scuola, senza poter accedere all'interno.

Uscite anticipate

I permessi di uscita vengono limitati al massimo, al fine di consentire una maggiore tranquillità all'andamento della vita scolastica del pomeriggio, nonché restringere i tempi d'attesa dei Genitori. Per le eventuali uscite in orario scolastico, la famiglia deve fornire al bambino, fin dal mattino, il permesso motivato e firmato sull'apposito modulo, e specificare l'ora richiesta, in modo che l'insegnante o l'educatore lo consegnino al collaboratore scolastico che provvederà ad affidarlo al genitore.

Si concede l'uscita degli alunni nelle seguenti fasce orarie.

13.00 fine lezione

13.30 fine pranzo

16.30 inizio studio

I Genitori sono invitati a rispettare le iniziative in atto nella Scuola per non escludere i propri figli dal processo educativo, rinviando a dopo le 17,10-17,20 o al sabato ulteriori impegni esterni degli allievi.

Se, per un periodo più o meno lungo, gli alunni devono lasciare la Scuola prima dell'orario d'uscita vigente, il genitore deve farne richiesta motivata su apposito modello e consegnarlo in Segreteria. Il D.S. valuterà l'opportunità di concedere o meno il **permesso**.

Art. 3 –Pre-scuola

E' previsto un servizio di pre-scuola **dalle ore 7.45 alle 8.25**, previa richiesta scritta e motivata delle famiglie e appurata disponibilità di servizio da parte dell'Istituzione scolastica.

Art. 4 –Intervallo

Il momento dell'intervallo è un'occasione di riposo; deve svolgersi in modo educato ed ordinato; gli alunni non devono correre, né giocare in modo pericoloso. Durante l'intervallo si può consumare una piccola colazione (la merenda del mattino si porta da casa, diversamente si procura prima dell'inizio delle lezioni. Sono vietati: snack salati, pizette, bevande gasate).

Carte e rifiuti vanno raccolti negli appositi cestini. Gli alunni, col consenso del docente o dell'educatore, si recheranno uno alla volta ai servizi igienici dove vi si tratteranno lo stretto necessario.

Si ricorda di usare i servizi igienici prima della fine dell'intervallo.

Durante l'intervallo si rimane al proprio piano e gli alunni non possono allontanarsi per nessun motivo.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti e/o dagli educatori presenti nell'ora precedente.

Intervallo di metà mattina: ha una durata di 10 minuti, si svolge in aula e viene espletato dall'insegnante della 3^a ora, dalle 10.00 alle 10.10.

Art. 5 -Colloqui Insegnanti – Genitori

Gli incontri e le assemblee di classe vengono comunicati sul diario con un ragionevole preavviso e devono essere opportunamente firmati.

I Genitori sono invitati ad informarsi sull'andamento scolastico dei propri figli attraverso il controllo giornaliero e con colloqui individuali concordati con gli Insegnanti e gli Educatori. Non è consentito avere colloqui con gli Insegnanti e gli Educatori durante le attività scolastiche. Per altre necessità si può usufruire dell'orario di ricevimento messo a disposizione dagli insegnanti. Bimestralmente le famiglie vengono convocate per i colloqui individualizzati.

Art. 6 -Diario scolastico

Sarebbe opportuno che tutti gli allievi siano dotati del diario per facilitare le comunicazioni Scuola-Famiglia.

Ogni alunno è responsabile del proprio diario, deve sempre portarlo a Scuola e tenerlo in modo ordinato.

Le assenze inferiori a cinque giorni vanno giustificate direttamente dal genitore.

Per un'assenza di cinque giorni occorre anche il certificato medico.

Art. 7 -Visite d'istruzione

La presenza degli alunni è **necessaria**, oltre che durante le lezioni in classe, anche durante tutte le altre attività didattiche: ricerche, lavori di gruppo, rappresentazioni teatrali, visite di istruzione, etc. Tali attività, decise dal Consiglio di Interclasse, saranno inserite nella programmazione annuale e si svolgeranno nel contesto scolastico.

Gli **alunni portatori di handicap** dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, o da un suo genitore, o da un collaboratore con funzione specifica. In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge (CCNL 2007/2009).

Art. 8 - Uso del telefono e della fotocopiatrice

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. Agli alunni è consentito l'uso del telefono della Scuola solo dopo aver chiesto il consenso al docente o all'educatore ed in presenza di un collaboratore scolastico che registrerà il nome dell'alunno su un apposito quaderno.

**Durante le ore di lezione e di studio i cellulari personali devono essere spenti.
In caso contrario verranno sequestrati e resi soltanto ad un genitore.**

La **fotocopiatrice** è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo. I docenti o gli educatori possono richiedere fotocopie al personale addetto solo per le seguenti necessità didattico-educative:

1. prove di verifica
2. ampliamenti dell'offerta formativa
3. particolari argomenti oggetto di studio

Le **Programmazioni Disciplinari** sono consultabili presso la Segreteria Didattica o facendone richiesta direttamente al Personale Docente.

Art. 9 - Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Il **Consiglio di interclasse** è l'Organo competente per tutte le sanzioni e in particolare per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale, ma qualora non si individui l'autore di un comportamento scorretto che abbia procurato un ingiusto evento, il Consiglio di Classe o una Commissione ristretta, composta dal D.S., dal collaboratore vicario e dal coordinatore e/o educatore del gruppo classe, può estendere la sanzione, dopo un'accurata valutazione dei fatti, anche a tutta la classe/gruppo o a più classi/gruppi: in questo caso dovranno essere coinvolti nella decisione tutti i coordinatori ed educatori di dette classi.

Le sanzioni sono proporzionali all'infrazione disciplinare e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 10 - Mancanze disciplinari e relative sanzioni

1. Ritardi

Gli alunni devono essere presenti in classe entro le ore 8,25, ora in cui si fa l'appello. Il docente annoterà eventuali ritardi sul registro. Le lezioni avranno regolarmente inizio alle ore 8,30.

Per i ritardi ripetuti saranno avvertite per iscritto le famiglie.

I ritardatari che arrivano dopo le 8,30 entreranno tuttavia in classe, previa autorizzazione del docente.

2. **Allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico durante le attività didattiche e formative**

La prima volta ammonizione scritta del Docente/Educatore e/o del D.S. sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia. La recidiva comporterà **5 giorni di sospensione** con obbligo di frequenza.

3. **Comportamenti non rispettosi verso compagni, docenti, educatori, personale ATA e Dirigente Scolastico**

La prima volta, e se il comportamento non è grave, ammonizione orale e/o scritta sul Registro di Classe del docente/educatore e/o del D.S..

Se, invece, il comportamento assume una particolare gravità, il Consiglio di Interclasse, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione con obbligo di frequenza per **almeno 5 giorni**.

La recidiva di mancanze non gravi comporterà la sospensione dalle lezioni per periodi **non superiori a 5 giorni**, sempre con comunicazione alla famiglia.

4. **Urla, parole volgari, bestemmie**

Se il comportamento è sporadico, ammonimento orale e/o scritto del docente/educatore e/o del D.S.. La recidiva può comportare una sospensione **fino a 5 giorni** dalle lezioni con obbligo di frequenza solo nel tempo scuola antimeridiano.

5. **Comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza** (compreso il correre all'interno della struttura scolastica, danneggiamento di strutture, attrezzature e arredi...)

Se l'episodio è isolato e non grave, ammonizione orale e/o scritta del Docente/Educatore o del D.S..

Se l'episodio assume una certa gravità il Consiglio di Interclasse, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione fino a **5 giorni**. Nel caso di episodi molto gravi o reiterati si può, con la stessa procedura, sanzionare la sospensione dalla scuola per periodi superiori ai cinque giorni.

6. **Furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola**

E' prevista la **restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro** e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile, o di chi ne fa le veci, del danno. Il Direttore dei Servizi generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente.

7. E' previsto che l'Organo che irroga la sanzione possa anche utilizzare provvedimenti di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto previsto dal presente comma. Essi possono essere, per esempio, la nota sul diario personale da far firmare ai genitori, il deferimento dello studente al D.S. o al suo vicario, l'esecuzione immediata o differita di attività che compensino il danno arrecato, attività aggiuntive di studio o esercitazioni, attività a favore della comunità, ecc.

8. Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta (fintanto che questo rimanga nell'ordinamento vigente). Tali provvedimenti concorrono altresì alla determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo; esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti e dell'educatore sul comportamento dello studente interessato.

9. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Interclasse terrà conto delle sanzioni accumulate dallo studente al fine di stabilire il relativo voto di comportamento.

Art. 11 - Eccellenze e Meriti

Al termine di ciascun anno scolastico saranno individuati, all'interno di ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni che hanno riportato i migliori esiti finali e saranno premiati con un riconoscimento al merito scolastico.

Art. 12 - Impugnazioni

- Contro la sanzione della sospensione dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Provinciale.
- Contro le altre sanzioni disciplinari (ammonizione orale con comunicazione, ammonizione scritta sul registro di classe, sospensione con obbligo di frequenza) è ammesso il ricorso da parte dei genitori dell'alunno sanzionato, entro 10 giorni dall'avvenuta notizia, all'Organo di Garanzia Interno alla Scuola. Esso è composto dal D.S., dai suoi collaboratori, dal coordinatore della classe e dall'educatore del gruppo cui l'alunno appartiene, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale amministrativo con funzioni verbalizzante.



Convitto Nazionale “A. NIFO”

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all’evoluzione delle conoscenze e all’inserimento nella società.

Art. 1 Entrata/uscita

Tutti gli alunni entrano nell’edificio scolastico attraverso l’ingresso principale solo dopo le ore 8,15. Si può accedere alle classi **dalle 8,15 alle ore 8.20**. Non è permesso sostare, prima di tale orario, nell’atrio della Scuola.

Gli alunni, accompagnati dall’educatore (il sabato dal docente dell’ultima ora) all’uscita principale, devono essere ritirati puntualmente al termine delle attività dai genitori o dalle persone autorizzate con delega scritta delle famiglie, previa consegna del documento di riconoscimento e solo se maggiorenni.

È vietato ai genitori l’accesso ai piani durante l’uscita degli alunni.

Art. 2 Ritardi

Gli alunni devono essere presenti in classe alle ore **8,20**. Gli alunni ritardatari possono entrare in aula fino alle ore **8,30**. Il docente annoterà tale ritardo sul registro, specificando l’ora d’ingresso.

Per ritardi ripetuti saranno avvertite per iscritto le famiglie.

I ritardatari che arrivano dopo le 8,30 entreranno tuttavia in classe, previa autorizzazione del D.S. o di un suo collaboratore, e dovranno giustificare sull’apposito Libretto con firma del genitore. Se il ritardo non sarà opportunamente giustificato entro il giorno successivo, verrà informata la famiglia.

Se il ritardo persiste scatterà la penalità equivalente a gg n. 1 di assenza dopo cinque ritardi.

I continui ritardi e le uscite anticipate influiranno sul voto di comportamento.

Art. 3 Uscite anticipate

I permessi di uscita vengono limitati al massimo, al fine di consentire una maggiore tranquillità all’andamento della vita scolastica del pomeriggio. Per eventuali uscite in orario scolastico, la famiglia deve fornire all’alunno, fin dal mattino, il permesso motivato e firmato, e specificare l’ora richiesta.

Non saranno concesse uscite anticipate richieste per telefono.

Si concede l'uscita degli alunni nelle seguenti fasce orarie:

13,20 fine lezione (autorizzata dal docente di classe dell'ultima ora)

14,30 fine pranzo (autorizzata dall'educatore)

15,30 inizio studio (autorizzata dall'educatore)

Se, per un periodo più o meno lungo, gli alunni devono lasciare la Scuola prima delle 17.30, il genitore deve farne richiesta motivata su apposito modello e consegnarlo in Segreteria entro il 30 Ottobre. Il D.S. valuterà l'opportunità di concedere o meno il **permesso**.

I genitori sono invitati a rispettare le iniziative in atto nella Scuola per non escludere i propri figli dal processo educativo, rinviando a dopo le 17,30 o al sabato ulteriori impegni esterni degli allievi.

Art. 4 Diario scolastico

Tutti gli allievi devono dotarsi del diario scolastico. E' un documento ufficiale e come tale va trattato: con rispetto e serietà. Per scrivere sul diario bisogna usare penne non cancellabili ed evitare cancellature e bianchettature sulle comunicazioni ufficiali Scuola-Famiglia.

Ogni alunno è responsabile del proprio diario, deve sempre portarlo a Scuola e tenerlo in modo ordinato. Ogni sera deve riportarlo a casa e i genitori hanno il dovere di controllarlo e firmare eventuali comunicazioni. Le assenze non vanno giustificate sul diario, ma sugli appositi libretti delle giustificiche che devono essere ritirati in segreteria.

Si ricorda che, dopo un'assenza di cinque giorni, occorre anche il certificato medico, altrimenti l'alunno non sarà ammesso in classe anche se accompagnato dai genitori. I certificati, dopo aver annotato sul Registro la consegna da parte dell'alunno, dovranno essere consegnati in segreteria in modo da essere inseriti nel fascicolo personale di ogni alunno.

Art. 5 Intervallo

Il momento dell'intervallo è un'occasione di riposo; deve svolgersi in modo educato ed ordinato; gli alunni non devono correre, né giocare in modo pericoloso. Durante l'intervallo si può consumare una piccola colazione (la merenda del mattino si porta da casa, diversamente si procura prima dell'inizio delle lezioni. Sono vietati: snack salati, pizzette, bevande gasate) . Carte e rifiuti vanno raccolti negli appositi cestini. Gli alunni, col consenso del docente o dell'educatore, si recheranno uno alla volta ai servizi igienici dove vi si tratteranno lo stretto necessario.

Si ricorda di usare i servizi igienici prima della fine dell'intervallo.

Durante l'intervallo si rimane al proprio piano e gli alunni non possono allontanarsi per nessun motivo dalla classe.

La vigilanza durante l'intervallo è assicurata dai docenti e/o dagli educatori presenti nell'ora precedente.

Intervallo di metà mattina ha una durata di 10 minuti (**dalle ore 10.20 alle ore 10.30**) e si svolge in aula.

E' vietato l'accalcarsi alla macchinetta erogatrice di merende e bibite.

Si ricorda che l'intervallo è un concessione del DS. Se non si esplica, pertanto, in modo corretto, potrà essere sospeso in ogni momento.

Art. 6 Uso di spazi – laboratori –spazi esterni- Uso del Laboratorio d'informatica e musicale

Il Laboratorio d'Informatica deve essere utilizzato esclusivamente per fini didattico-educativi, previa opportuna calendarizzazione.

Nell'aula d'informatica possono accedere solo gli studenti accompagnati da un docente o da un educatore. Nessun allievo può essere autorizzato da un docente o da un educatore ad accedere da solo nell'aula d'informatica.

L'aula deve rimanere chiusa a chiave; la chiave deve essere custodita dal collaboratore scolastico e dal Responsabile di Laboratorio. Essi la consegneranno solo ad un docente o un educatore che apporrà la propria firma su un apposito registro firme.

Uso dei servizi igienici

Gli alunni possono accedere ai servizi igienici (salvo casi particolari provvisti di certificato medico e di dichiarazione scritta e firmata dai genitori) **dalla seconda ora** e in linea di massima non più di **due volte ogni mattina, uno per volta** con autorizzazione dell'insegnante che è in classe in quel momento.

Di norma al pomeriggio l'uso dei servizi igienici è consentito due volte.

Uso del telefono e della fotocopiatrice

Gli alunni possono telefonare gratuitamente alle famiglie solo per segnalare malessere fisico o per gravi e motivati problemi di altra natura. E' quindi loro vietato telefonare per farsi portare il materiale didattico dimenticato, come pure essere contattati dai familiari se non per casi di importante e urgente necessità. Agli alunni è consentito l'uso del telefono della Scuola solo dopo aver chiesto il consenso al docente o all'educatore ed in presenza di un collaboratore scolastico che registrerà il nome dell'alunno su un apposito quaderno.

Durante le ore di lezione e di studio i cellulari personali devono essere spenti.

In caso contrario verranno sequestrati e resi soltanto ad un genitore.

La fotocopiatrice è intesa come attrezzatura d'ufficio e perciò utilizzata dal personale idoneo. I docenti o gli educatori possono richiedere fotocopie al personale addetto solo per le seguenti necessità didattico-educative:

4. prove di verifica
5. ampliamenti dell'offerta formativa
6. particolari argomenti oggetto di studio

Uso degli spazi esterni

Al cortile, al campetto e al chiostro possono accedere solo per attività ludico, sportive e ricreative gli studenti accompagnati da un docente o da un educatore. Si prevederà per il loro uso anche una normativa relativa al piano della sicurezza.

Art. 7 Materiale scolastico e non scolastico

Ogni alunno deve presentarsi a Scuola fornito di tutti i libri di testo e di tutti i materiali e strumenti didattici necessari all'espletamento del proprio lavoro quotidiano, compreso l'abbigliamento per l'attività sportiva che va indossato da casa secondo quanto previsto dall'orario scolastico.

Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto).

Uso dell'armadietto

Ogni alunno ha a disposizione un armadietto individuale in cui tenere il proprio materiale scolastico e i libri, con una chiave personale che va riconsegnata a fine anno (se viene smarrita l'alunno deve provvedere a sostituirla). Un'altra copia delle chiavi degli armadietti è custodita dai collaboratori scolastici. **Ogni alunno è unicamente responsabile del proprio armadietto.**

All'armadietto si accede in tre momenti:

- all'inizio della prima ora di lezione del mattino (solo in caso eccezionale);
- all'inizio della prima ora di lavoro del pomeriggio;
- prima di uscire.

Gli alunni devono preparare lo zaino con tutto l'occorrente della mattinata scolastica il pomeriggio precedente prima dell'uscita, e lo devono lasciare sul proprio banco, in modo da non ostacolare il regolare inizio delle lezioni mattutine. Solo in caso eccezionale si può accedere all'armadietto primo dell'inizio delle lezioni, dalle ore 8,15 alle ore 8,20, con la sorveglianza del collaboratore scolastico.

Entro le 8.20 gli armadietti devono essere chiusi a chiave.

Materiale non scolastico

L'alunno **non** deve portare oggetti che non siano necessari alla scuola; gli oggetti non pertinenti le attività didattico-educative verranno sequestrati dall'insegnante o dall'educatore e restituiti soltanto ad un genitore.

Nei momenti d'intervallo pomeridiano, previa autorizzazione del docente o dell'educatore, si possono utilizzare solo giochi di società in dotazione della Scuola (dama, scacchi, scarabeo...).

L'alunno **non** può portare con sé oggetti di valore, né somme di denaro troppo alte; diversamente **la Scuola non risponde in alcun modo ed in alcuna forma per eventuali furti, danni e/o smarrimenti.**

Non è consentito l'uso del telefono cellulare a Scuola. In caso contrario verrà ritirato e reso soltanto ad un genitore.

Art. 8 Visite d'istruzione

La presenza degli alunni è **necessaria**, oltre che durante le lezioni in classe, anche durante a tutte le altre attività didattiche: ricerche, lavori di gruppo, visite di istruzione etc. Tali attività, decise dal Consiglio di Classe, saranno inserite nella programmazione annuale e si svolgeranno nel contesto scolastico. Ogni uscita verrà comunicata per iscritto dai docenti o educatori responsabili ed in anticipo alle famiglie che dovranno autorizzarla.

Gli **alunni portatori di handicap** dovranno essere accompagnati dal docente di sostegno, o da un suo genitore, o da un collaboratore con funzione specifica.

In ogni caso rimangono valide le norme relative al rapporto docente-alunni previste dalla Legge (CCNL 2007/2009).

Art. 9 Rapporti con la famiglia

I genitori degli alunni sono una componente essenziale nella vita della Scuola. I genitori attuano il rapporto quotidiano con la Scuola mediante il controllo costante del diario scolastico. Gli insegnanti e il D.S. auspicano di poter avere contatti personali con i genitori, soprattutto quando si denota uno scarso profitto o un comportamento scorretto.

I rapporti Scuola-Famiglia sono organizzati nel seguente modo:

- Incontri nelle Assemblee dei genitori per illustrare il PTOF e la programmazione didattica. Tali incontri si effettuano nel periodo iniziale della Scuola.
- Incontri dei Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori per illustrare la programmazione educativa sia del I quadrimestre che del II quadrimestre, la situazione della classe, le problematiche educative degli adolescenti e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
- Incontri individuali docenti-genitori secondo l'orario di ricevimento degli insegnanti.
- Incontri per appuntamento nella mattinata concordati preventivamente.
- Incontri Scuola/Famiglia.
- Incontri nell'ambito di Progetti approvati dal Collegio Docenti.
- Incontri di Continuità ed Orientamento finalizzato alla scelta della Scuola di grado scolastico successivo.

Art. 10 Colloqui tra genitori e personale scolastico**Colloqui docenti-genitori**

I colloqui con gli insegnanti avvengono di norma durante l'ora di ricevimento e devono essere richiesti tramite diario. Si ha la sospensione dei colloqui durante:

- gli scrutini di primo quadrimestre (da ultima settimana di gennaio a consegna pagelle);
- nella settimana dei colloqui generali;

I colloqui terminano la terza settimana di maggio.

Si prega vivamente i genitori di evitare di richiedere colloqui con i docenti durante le ore di lezione.

Colloqui educatori-genitori

I colloqui con gli educatori avvengono previo appuntamento richiesto tramite diario e nell'orario di ricevimento, oppure all'uscita dei ragazzi.

Colloqui con il D.S. o i suoi collaboratori

I genitori possono avere, su richiesta, colloqui con il D.S. o i suoi collaboratori, per i quali occorre prendere appuntamento tramite l'Ufficio Informazioni.

Art. 11 Ingresso genitori

Per limitare disagi e disturbi al normale andamento delle attività didattiche, i genitori sono tenuti a rispettare le seguenti regole.

I genitori possono accedere ai piani della Scuola Secondaria nei seguenti casi:

- colloquio con docenti e/o D.S. solo previo appuntamento;
- prelevare gli alunni in uscita anticipata occasionale senza giustificazione (ad esempio in caso di malessere).

Nell'ultimo caso sono pregati di rivolgersi all'operatore scolastico presente al piano e successivamente firmare sul registro di classe prelevato dal collaboratore.

È severamente proibito ai genitori entrare in classe.

Non si può salire ai piani superiori per portare materiale dimenticato dagli allievi, né entrare nelle aule.

Art. 12 Richieste e giustificazioni

Le richieste di uscita anticipata, di entrata in ore successive, i ritardi occasionali devono essere giustificati per iscritto dai genitori o da chi esercita la patria potestà, usando l'apposito Libretto delle giustificiche che deve essere compilato in tutte le sue parti e non deve avere correzioni o cancellature; le firme apposte devono coincidere con quelle presenti nella prima pagina del libretto di giustificazione.

Il genitore o l'esercente la patria potestà dovrà presentarsi a Scuola per ricevere in consegna l'alunno autorizzato ad uscire anticipatamente; l'alunno può uscire da solo esclusivamente se ciò è specificato dal genitore sull'apposito modulo.

Le assenze sono giustificate con apposita annotazione sui Libretti di giustificazione delle assenze.

I periodi di assenza di 5 giorni o più devono essere giustificati anche con certificato medico, altrimenti l'alunno non sarà ammesso in classe anche se accompagnato dai genitori. I certificati, dopo aver annotato sul Registro la consegna da parte dell'alunno, dovranno essere consegnati in segreteria in modo da essere inseriti nel fascicolo personale di ogni alunno.

Si ricorda che, secondo la normativa vigente, se l'alunno non frequenta almeno i $\frac{3}{4}$ dei giorni di scuola previsti, non potrà essere ammesso agli scrutini, tranne motivato parere del Consiglio di Classe.

Art. 13 Autodisciplina come fondamento della vita scolastica

Ogni alunno deve essere accolto come persona con un proprio patrimonio culturale già acquisito nella famiglia, nella società, nelle scuole precedenti e come portatore di un diritto-dovere: il **diritto** di ricevere quanto la Scuola deve dare per la sua crescita personale culturale e sociale, e il **dovere** di contribuire egli stesso a realizzare con gli altri questi scopi.

Perché la Scuola assolva il suo compito è indispensabile quindi che l'alunno si impegni personalmente e che soprattutto impari ad **autodisciplinarsi**: rispettare le Regole di una civile convivenza, essere puntuale, essere fornito di tutto il materiale scolastico, essere preparato in tutte le materie.

Per ottenere ciò è necessaria la responsabile collaborazione della famiglia, la quale è tenuta a contribuire all'educazione ed alla formazione dei figli (art.30 della Costituzione Italiana).

Doveri dell'alunno:

- a. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio.
- b. Gli studenti sono tenuti a presentarsi a Scuola vestiti in maniera ordinata, pulita e decorosa.
- c. Gli studenti sono tenuti a presentarsi in aula forniti di libri di testo e di tutti i materiali e strumenti didattici necessari per le lezioni, compreso l'abbigliamento per attività sportive (tuta e scarpette di ginnastica).
- d. Gli studenti non possono portare a Scuola oggetti non pertinenti alle lezioni e alle attività didattiche (cellulari, giochi, riviste, etc.).
- e. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- f. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un **comportamento corretto**.

- g. Gli studenti sono tenuti ad **osservare le disposizioni** organizzative e **di sicurezza** dettate dai Regolamenti dei singoli Istituti.
- h. Gli studenti sono tenuti ad **utilizzare correttamente le strutture**, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da **non arrecare danni** al patrimonio della Scuola.
- i. Gli studenti devono segnalare immediatamente al docente o all'educatore in servizio eventuali incidenti personali o malesseri che necessitino di una denuncia assicurativa.
- j. Gli studenti condividono la responsabilità di **rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura** come importante fattore di qualità della vita della Scuola.
- k. Il comportamento degli alunni, inoltre, anche nelle adiacenze dell'edificio scolastico, deve sempre essere rispettoso dei principi di buona educazione nei confronti di persone e cose.

In particolare, si ricorda agli alunni che:

- è importante mantenere un rapporto corretto, tollerante e collaborativo con tutti;
- durante le lezioni o lo studio non si beve, non si mangia e non si masticano gomme;
- durante le lezioni o lo studio non si può utilizzare materiale che non riguarda le attività didattiche: giochi, riviste, telefonini, etc.;
- per chiedere la parola si alza la mano e si attende l'autorizzazione dell'insegnante o dell'educatore prima di parlare;
- non ci si alza dal posto senza autorizzazione, sia durante le lezioni, sia durante i periodi di studio;
- durante i periodi di studio non si può uscire dalla classe senza l'autorizzazione dell'educatore;
- gli spostamenti di classe avvengono in fila, senza disturbare le altre classi e con un accompagnatore (educatore o insegnante);
- per problemi di qualunque natura ci si rivolge SEMPRE all'insegnante o all'educatore.

Art. 14 Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educative e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Il Consiglio di Classe è l'Organo competente per tutte le sanzioni e in particolare per le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni.

La responsabilità disciplinare è personale, ma qualora non si individui l'autore di un comportamento scorretto che abbia procurato un ingiusto evento, il Consiglio di Classe o una Commissione ristretta, composta dal D.S., dal collaboratore vicario e dal coordinatore e/o educatore del gruppo classe, può estendere la sanzione, dopo un'accurata valutazione dei fatti, anche a tutta la classe/gruppo o a più classi/gruppi: in questo caso dovranno essere coinvolti nella decisione tutti i coordinatori ed educatori di dette classi.

Le sanzioni sono proporzionali all'infrazione disciplinare e sono ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art. 15 Mancanze disciplinari e relative sanzioni

10. Assenze

La dimenticanza della giustificata di un'assenza viene "tollerata" solo per il primo giorno e l'intervento disciplinare consisterà in un'annotazione scritta sul Registro di Classe da parte del docente e, se il fatto si ripete, l'alunno potrà essere riammesso in classe solo dal D.S. e da un suo collaboratore e dovrà essere avvertita la famiglia.

11. Ritardi

Gli alunni devono essere presenti in classe entro le ore 8,20, ora in cui si fa l'appello. Gli alunni ritardatari possono entrare in aula fino alle ore 8,30. Il docente annoterà tale ritardo sul registro, specificando l'ora d'ingresso. Le lezioni avranno regolarmente inizio alle ore 8,20.

Per ritardi ripetuti saranno avvertite per iscritto le famiglie.

I ritardatari che arrivano dopo le 8,30 entreranno tuttavia in classe, previa autorizzazione del D.S. o di un suo collaboratore, e dovranno giustificare sull'apposito libretto con firma del genitore. Se il ritardo non sarà opportunamente giustificato entro il giorno successivo, verrà informata la famiglia.

Se il ritardo persiste scatterà la penalità equivalente a gg n. 1 di assenza dopo 5 ritardi.

12. Falsificazione firme

La prima volta ammonizione scritta del Docente e/o del D.S. sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia. La recidiva comporterà come sanzione **3 giorni di sospensione**.

13. Allontanamento ingiustificato dall'edificio scolastico durante le attività didattiche e formative

La prima volta ammonizione scritta del Docente/Educatore e/o del D.S. sul Registro di Classe e comunicazione alla famiglia. La recidiva comporterà **5 giorni di sospensione**.

14. Comportamenti non rispettosi verso compagni, docenti, educatori, personale ATA e Dirigente Scolastico

La prima volta, e se il comportamento non è grave, ammonizione orale e/o scritta sul Registro di Classe del docente/educatore e/o del D.S..

Se, invece, il comportamento assume una particolare gravità, il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione con obbligo di frequenza per **almeno 5 giorni**.

La recidiva di mancanze non gravi comporterà la sospensione dalle lezioni per periodi **non superiori a 5 giorni**, sempre con comunicazione alla famiglia.

Si può prevedere l'espletamento da parte degli alunni di **attività alternative di pubblica utilità**, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altre, concordate con il coordinatore della classe frequentata dallo studente, lo studente stesso e la famiglia.

15. Urla, parole volgari, bestemmie

Se il comportamento è sporadico, ammonimento orale e/o scritto del docente/educatore e/o del D.S.. La recidiva può comportare una sospensione **fino a 5 giorni** dalle lezioni.

16. Comportamenti non rispettosi delle norme di sicurezza (compreso il correre all'interno della struttura scolastica, danneggiamento di strutture, attrezzature e arredi...)

Se l'episodio è isolato e non grave, ammonizione orale e/o scritta del Docente/Educatore o del D.S. Se l'episodio assume una certa gravità il Consiglio di Classe, ovvero la Commissione, può procedere alla sospensione fino a **5 giorni**. Nel caso di episodi molto gravi o reiterati si può, con la stessa procedura, sanzionare la sospensione dalla scuola per periodi superiori ai cinque giorni.

17. Furto di oggetti di proprietà altrui o della scuola

E' prevista la **restituzione della refurtiva o il risarcimento in denaro** e in caso di danneggiamento, la riparazione dell'oggetto o il risarcimento. L'accertato danneggiamento volontario di strutture e attrezzature nei locali della scuola include anche l'imbrattamento con scritte o disegni dei muri interni o esterni e prevede, oltre alle sanzioni previste, anche il risarcimento del danno o la riparazione a spese del responsabile, o di chi ne fa le veci, del danno. Il Direttore dei Servizi generali Amministrativi fisserà l'entità del danno da risarcire e provvederà al recupero della somma corrispondente. Se l'episodio assume una certa gravità il Consiglio di Classe, ovvero la commissione, può procedere alla sospensione fino a **5 giorni**.

18. E' previsto che l'Organo che irroga la sanzione possa anche utilizzare provvedimenti di forme e modalità diverse, sostitutivi o aggiuntivi di quanto previsto dal presente comma. Essi possono essere, per esempio, la nota sul diario personale da far firmare ai genitori, il deferimento dello studente al D.S. o al suo vicario, l'esecuzione immediata o differita di attività che compensino il danno arrecato, attività aggiuntive di studio o esercitazioni, attività a favore della comunità, ecc.

19. Tutti i provvedimenti che comportino una formulazione scritta concorrono automaticamente a determinare il voto di condotta (fintanto che questo rimanga nell'ordinamento vigente). Tali provvedimenti concorrono altresì alla determinazione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo; esso è comunque stabilito dal Consiglio di Classe anche in relazione alle osservazioni dei singoli docenti e dell'educatore sul comportamento dello studente interessato.

20. Affinché la punizione possa essere efficace ha spesso bisogno di impartizione immediata. Per tale ragione, quando c'è una recidiva o una mancanza reiterata, il Dirigente Scolastico, fino a 5 giorni di sospensione, ha il potere di impartire la sanzione con efficacia immediata, senza passare per l'Organo Collegiale (ad esempio, quando si commette un reato e/o quando si individua un pericolo immediato per l'incolumità delle persone). In tutti gli altri casi la sospensione superiore a 5 giorni rientra di competenza dell'Organo Collegiale.

21. L'alunno, che è incorso nelle sanzioni di sospensione, **non può partecipare ai viaggi di istruzione** e può non beneficiare di attività integrative individuate dal Consiglio di Classe.

22. Per **ogni 5 note** disciplinari, scatterà **1 giorno di sospensione senza obbligo di frequenza**.

23. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe terrà conto delle sanzioni accumulate dallo studente al fine di stabilire il relativo voto di comportamento.

Quando si accumulano 15 giorni di sospensione l'alunno automaticamente non sarà scrutinato a fine anno scolastico.

Art. 16 Eccellenze e Meriti

Al termine di ciascun anno scolastico saranno individuati, all'interno di ogni classe della Scuola Primaria e Secondaria, gli alunni che hanno riportato i migliori esiti finali e saranno premiati con un riconoscimento al merito scolastico.

Art. 17 Impugnazioni

- Contro la sanzione della sospensione dello studente dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Provinciale.
- Contro le altre sanzioni disciplinari (ammonizione orale con comunicazione, ammonizione scritta sul registro di classe, sospensione con obbligo di frequenza) è ammesso il ricorso da parte dei genitori dell'alunno sanzionato, entro 10 giorni dall'avvenuta notizia, all'Organo di Garanzia Interno alla Scuola. Esso è composto dal D.S., dai suoi collaboratori, dal coordinatore della classe e dall'educatore del gruppo cui l'alunno appartiene, da un rappresentante dei genitori e da un rappresentante del personale amministrativo con funzioni verbalizzante.



Convitto Nazionale “A. NIFO”

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

REGOLAMENTO DISCIPLINARE LICEO MUSICALE

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante - studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella società.

Art.1

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di Classe.

Art. 2- ASSENZE

Tutti gli alunni, anche se maggiorenni, devono presentare giustificazione di una assenza firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 3- RITARDI

Gli alunni entrano alle ore 8:20. I ritardi verranno annotati sul registro di classe.

-Ogni cinque ritardi verranno considerati come un giorno di assenza. Si ricorda che, secondo la normativa vigente, se l'alunno non frequenta almeno i $\frac{3}{4}$ dei giorni di scuola previsti, non potrà essere ammesso agli scrutini, tranne motivato parere del Consiglio di Classe.

-L'assenza dalle lezioni pomeridiane di strumento musicale va opportunamente giustificata dal genitore e segnalata tempestivamente ai coordinatori di classe.

- Se l'alunno è assente la mattina, può accedere alle lezioni pomeridiane di strumento musicale, solo con formale richiesta scritta da parte dei genitori e successiva notifica sul Registro di classe da parte del docente.

Art. 4- USCITE ANTICIPATE

Le uscite anticipate per gli alunni minorenni saranno consentite, previa autorizzazione della Presidenza, **solo in presenza di genitori o familiari identificabili** (delega con documento di riconoscimento). Non vengono accettate richieste telefoniche.

Ogni 5 uscite anticipate equivalgono ad 1 giorno di assenza.

Art. 5- SANZIONI DISCIPLINARI

Gli allievi che vengono meno al dovere di rispetto verso il capo d'Istituto, i docenti, il personale della scuola, i propri compagni, saranno sospesi dalle lezioni per una durata massima di giorni 5 senza obbligo di frequenza; la sanzione potrà essere commutata in un provvedimento che impegni l'allievo, se non recidivo, in attività pro-comunità scolastica.

Gli allievi che adottano comportamenti formalmente e sostanzialmente scorretti, contribuendo a rovinare il corretto andamento didattico, saranno sospesi dalle lezioni per un periodo massimo di giorni 15, graduato da 6 a 15, relativamente alla gravità dell'evento.

Art.6- RISARCIMENTO DANNI

Gli allievi che non si curino del materiale e dell'ambiente scolastico o lo degradino, saranno tenuti al risarcimento del danno arrecato e potranno incorrere nella sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni.

Art. 7- USO DEL LABORATORIO MUSICALE

A) L'uso degli strumenti musicali è consentito solo previa registrazione da parte di un docente su un apposito registro custodito da un collaboratore scolastico.

B) In caso di furto o danneggiamento doloso degli strumenti musicali o delle attrezzature collaterali agli strumenti stessi, i responsabili saranno obbligati al risarcimento.

Art.8- USO CELLULARE

E' severamente vietato l'uso del telefono cellulare in aula, nonché fare filmati o foto e pubblicarli sulle reti o sistemi di informazione e di comunicazione. In caso di abuso saranno avvertite le Autorità Giudiziarie di competenze, Polizia Postale, etc.

Art.9 - DIVIETO DI FUMO

E' severamente vietato fumare in ogni ambiente scolastico interno ed esterno. I trasgressori saranno tenuti a pagare un a Tassa Governativa, così come da Legge.

Art.10- ASSEMBLEE E COMITATO STUDENTESCHI

L'art. 13 del D.L.vo 297/94 c.1 riconosce alle Assemblee studentesche il valore di "occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento di problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti".

A. Assemblea di classe

1). Ogni assemblea è costituita da tutti gli studenti della classe; la convocazione è vistata dal D.S., cui deve pervenire la **richiesta almeno cinque giorni prima** della data prevista per lo svolgimento, tramite i rappresentanti di classe o la maggioranza di essa. La richiesta deve contenere l'O.d.G., l'indicazione dell'orario d'inizio e di fine e deve essere controfirmata per presa d'atto dai docenti che hanno lezione nelle ore del giorno stabilito per lo svolgimento dell'assemblea stessa.

2). **È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe al mese, nel limite di due ore.** Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Non possono aver luogo assemblee di classe nel mese conclusivo delle lezioni.

3). **Durante le assemblee di classe gli studenti non possono allontanarsi dall'aula.**

Il **docente** dell'ora, **tenuto alla vigilanza**, rimane nelle immediate vicinanze della classe ovvero, qualora ne ravvisi la necessità, può restare nell'aula.

B. Assemblea di Istituto

1). È costituita da tutti gli studenti del Liceo iscritti a frequentare nell'anno in corso.

2). L'Assemblea di Istituto è comunicata al D.S. dal Comitato Studentesco o dal 10% degli studenti dell'istituto in forma scritta con le relative firme e la precisa indicazione dell'O.d.G. e del nominativo del Presidente dell'Assemblea, che assume la responsabilità del corretto svolgimento della stessa. Tale comunicazione deve pervenire **almeno cinque giorni prima** della data prevista per la convocazione. Nel caso che la programmazione dell'assemblea preveda l'intervento di esperti esterni, non più di quattro volte nell'arco dell'anno scolastico, nella comunicazione devono essere indicati i temi di intervento ed i nominativi degli invitati. Tale elenco deve essere sottoposto all'autorizzazione del C.d.C.

3). È consentita **una Assemblea di Istituto al mese** (escluso il mese finale dell' a. s.) nel limite di **3 ore** di lezione di una giornata; non è possibile frazionare la durata di un'assemblea mensile in più giorni dello stesso mese.

4). L'Assemblea di Istituto non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana ed ha luogo in Aula Magna o in altro locale interno alla scuola, scelto sulla base dell'effettivo numero dei partecipanti.

5). Una seconda assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali e dietro assunzione di responsabilità da parte del Comitato studentesco e/o del Presidente dell'Assemblea.

6). A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

7). L'Assemblea si dà un Regolamento ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo n. 297/94.

8). L'Assemblea elegge un moderatore, che si fa garante del regolare svolgimento della stessa.

9). Il D.S. o un suo delegato ha potere di intervento e di scioglimento dell'Assemblea nel caso di violazione del Regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della stessa.

10). La partecipazione degli studenti è essenziale per un proficuo confronto ed un'efficace realizzazione delle finalità educative dell'Assemblea stessa. I minori sono tenuti a informare della data dell'Assemblea i genitori i quali provvedono a firmare per presa visione la relativa comunicazione; i docenti coordinatori di classe sono tenuti a controllare tali firme.

11). **Il D.S. e gli insegnanti possono partecipare con diritto di parola alle assemblee studentesche**, anche perché responsabile dell'ora e degli alunni.

Art. 10

Nessun provvedimento disciplinare potrà essere adottato nei confronti del responsabile delle violazioni prima che egli sia posto nella condizione formale di rappresentare le proprie ragioni.

Art. 11 - Cambio dello strumento

Il **cambio dello strumento** può essere concesso unicamente per gravi motivazioni fisiche che impediscono oggettivamente la pratica dello strumento prescelto. L'alunno, previa domanda al

Dirigente, firmata dai Genitori, proporrà uno strumento di sostituzione e dimostrerà competenze evidenti alla Commissione Tecnica riunita, la quale, considerando i casi diversi, deciderà in merito.

Art. 12 -Inversione degli strumenti

L'inversione degli strumenti da primo a secondo o viceversa, può essere concesso unicamente alla conclusione del primo anno scolastico. L'alunno, previa domanda al Dirigente firmata dai Genitori, proporrà alla Commissione Tecnica riunita, un programma di studi tecnici e melodici a dimostrazione della particolare attitudine manifestata nello strumento scelto per lo scambio. Il cambio tra i due strumenti sarà concesso unicamente con la votazione di 10/10.

Art. 13- REGOLAMENTO LEZIONI POMERIDIANE

Gli alunni del Liceo Musicale sono tenuti a svolgere lezioni pomeridiane di strumento.

Le possibilità di rientro alle lezioni pomeridiane sono le seguenti:

- 1)- **iscrizione regolare al semiconvitto**, con uso della mensa scolastica e studio assistito fino alle ore 17.30 dal personale educativo incaricato;
- 2)- iscrizione al semiconvitto, con uso della mensa scolastica e studio assistito dal personale educativo incaricato, **solo nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano con le lezioni di strumento;**
- 3)- rientro a scuola **solo nei giorni e nell'orario in cui è prevista la lezione di strumento.**

In tal caso gli alunni non sono autorizzati ad usufruire dei locali e degli spazi annessi alla scuola in quanto non coperti da assicurazione e non sorvegliati dal personale educativo.

Eventuali trasgressori saranno allontanati dal personale ATA e segnalati al DS.

Art 14

Gli alunni sono tenuti a conoscere tutti gli Articoli del Regolamento e ad informarsi delle date degli esami o degli eventi.

REGOLAMENTO PER LO STATUTO

DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE DELLA SCUOLA SECONDARIA

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.

8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.

2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15

giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO MUSICALE

1. Accesso al laboratorio: le chiavi del laboratorio sono depositate presso il collaboratore scolastico del piano e potranno essere ritirate solo dal docente interessato prima dell'inizio delle attività, firmando nell'apposito registro. Le chiavi dovranno essere riconsegnate dallo stesso a conclusione delle attività, apponendo la firma di consegna.

2. L'accesso agli armadi per l'acquisizione degli strumenti per le esercitazioni è consentito esclusivamente al personale docente, in alternativa possono recarsi gli alunni insieme ai docenti, sempre solo dopo che questi abbiano firmato il prelievo. Gli strumenti utilizzati in altre aule, al termine delle lezioni, vanno riposti nei rispettivi armadi, firmando la consegna.

3. Responsabilità e compiti dei docenti

Il docente è responsabile del comportamento degli alunni e degli eventuali danni provocati alle apparecchiature, pertanto deve:

- controllare scrupolosamente che tutti gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato le varie attrezzature;
- occuparsi personalmente e scrupolosamente che gli strumenti utilizzati vengano riportati nel laboratorio;
- comunicare tempestivamente e in maniera formale per iscritto al DS o DSGA ogni situazione anomala ed eventuali malfunzionamento delle attrezzature.

4. Comportamento degli studenti

Gli alunni sono tenuti a conoscere e seguire le regole del presente Regolamento, al fine di permettere al Laboratorio Musicale di essere sempre efficiente e di durare nel tempo, pertanto devono:

- rispettare le consegne delle attrezzature utilizzate;
- fare attenzione a non danneggiare gli strumenti;
- usare gli strumenti della scuola in modo consono alla loro funzione ed all'attività svolta, evitando usi impropri;
- segnalare eventuale anomalie e guasti all'insegnante.



CONVITTO NAZIONALE “A. NIFO”

Regolamento del Semiconvitto

Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado

- Il Semiconvitto è un luogo di formazione e crescita degli alunni, favorisce la socializzazione e la partecipazione alla vita comunitaria.
- Gli alunni semiconvittori sono suddivisi in gruppi corrispondenti, quanto più possibile, alle singole classi curriculari.
- Ogni gruppo è affidato ad un educatore, figura di riferimento, in ogni momento della giornata semiconvittuale.
- L’entrata e l’uscita dall’aula o dagli altri locali, nei vari momenti della giornata semiconvittuale, devono avvenire in modo ordinato, composto, evitando turbativa ad altri.
- Gli alunni, autorizzati dall’Educatore a recarsi in altri ambienti dell’Istituto per meri scopi scolastici o in bagno, non devono correre, schiamazzare o creare disturbo ad altri. Anche gli spostamenti relativi all’uscita del Semiconvitto o per recarsi nella sala mensa per il pranzo, prevedendo l’attraversamento dei corridoi e l’uso delle scalinate, devono avvenire in modo ordinato, soprattutto ai fini della sicurezza degli alunni stessi.
- Le attività di studio ed educative si svolgono in un clima armonico e sereno, rispettoso delle esigenze dei singoli e dei gruppi.
- La programmazione delle attività pomeridiane avviene con la guida e la consulenza dell’Educatore, che curerà il regolare e costante impegno degli alunni, verificandone costantemente l’applicazione.
- Atteggiamenti poco rispettosi verso gli altri, pregiudizievoli dell’equilibrio e dell’armonia del gruppo, saranno evidenziati e censurati con opportune osservazioni ed interventi dell’educatore che, comunque, ne darà opportuna comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. In caso di necessità saranno convocate le famiglie e nei casi più gravi, sarà considerata anche la sospensione temporanea dal semiconvitto.
- Il perdurare di atteggiamenti pregiudizievoli dell’equilibrio e dell’armonia del gruppo, comportamenti di particolare gravità che possono arrecare rischio per l’incolumità fisica degli altri alunni, causerà l’allontanamento definitivo dal Semiconvitto, previa deliberazione del Collegio Educativo.
- Non è consentito l’uso dei telefonini cellulari e di altro materiale non pertinente alle attività scolastiche.
- Ogni alunno è tenuto a rispettare di per sé, i compagni, gli educatori, il personale A.T.A. operante nel settore, nonché per le strutture e gli arredi presenti nella propria aula e negli altri ambienti della scuola, avendone la massima cura. Eventuali comportamenti dolosi

saranno sanzionati dal Dirigente Scolastico ed ai responsabili sarà addebitato il relativo risarcimento dei danni.

- **Gli alunni che usufruiscono del Servizio mensa devono avere lo status esclusivo di semiconvittore.**
- Gli **alunni del Liceo Musicale** sono tenuti a svolgere lezioni pomeridiane di strumento.

Le possibilità di rientro sono le seguenti:

1)- **iscrizione regolare al semiconvitto**, con uso della mensa scolastica e studio assistito fino alle ore 17.30 dal personale educativo incaricato;

2)- iscrizione al semiconvitto, con uso della mensa scolastica e studio assistito dal personale educativo incaricato, **solo nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano con le lezioni di strumento;**

3)- rientro a scuola **solo nei giorni e nell'orario in cui è prevista la lezione di strumento.**

In tal caso gli alunni non sono autorizzati ad usufruire dei locali e degli spazi annessi alla scuola in quanto non coperti da assicurazione e non sorvegliati dal personale educativo.

Eventuali trasgressori saranno allontanati dal personale ATA e segnalati al DS.

- Il comportamento da tenere durante il pranzo deve essere educato e corretto, tenendo presente che il pranzo è un momento di socializzazione. Non è decoroso urlare, giocare con le posate, usare telefonini, alzarsi dalla sedia, se non autorizzati dall'educatore, parlare o gesticolare con i compagni di altri tavoli, impedire l'assunzione dei cibi da parte di altri alunni, rimbrottare il personale preposto al servizio mensa.
- Gli alunni devono essere forniti di un piccolo corredo per la propria igiene personale (sapone, asciugamani, spazzolino, dentifricio) di cui devono avere cura, essendone i soli responsabili.
- Gli alunni devono presentarsi al semiconvitto forniti di libri di testo e di tutti i materiali e strumenti didattici necessari all'espletamento del proprio lavoro quotidiano.
- Il momento ludico-ricreativo è senz'altro un segmento della giornata indispensabile per l'alunno. Tuttavia lo svago, lo stare insieme, il piacere di rilassarsi, deve essere vissuto con senso di responsabilità e non come libero sfogo. Le attività ludico-ricreative avverranno sotto la guida e la responsabilità dell'educatore all'aperto, quando le condizioni meteorologiche lo permetteranno, nelle aule e negli spazi antistanti le stesse in caso di impedimento. Qualora le attività ricreative si svolgessero in ambienti chiusi è vietato usare palloni o oggetti di vario genere che potrebbero danneggiare strutture e suppellettili o causare danni agli alunni.
- Di norma al pomeriggio l'uso dei servizi igienici è consentito due volte: al rientro dalla mensa scolastica e durante l'intervallo di metà pomeriggio.

- **Non è consentito recarsi alle macchine distributrici di merende e bevande in alcun momento della vita semiconvittuale.**
- Non è consentito recarsi agli armadietti se non all'inizio ed alla fine dell'orario del semiconvitto. Il pomeriggio prima dell'uscita si deve provvedere a preparare lo zaino con tutto l'occorrente della mattina successiva e lasciarlo sul proprio banco, così da non causare ritardi al regolare inizio lezioni delle 8,20.
- Le attività educative e ricreative programmate potranno svolgersi eccezionalmente in orari diversi da quelli stabiliti qualora l'educatore, avendone chiesto preventivamente autorizzazione al Dirigente scolastico o a un suo delegato, lo ritenga funzionale all'attività formativa.
- Le **uscite anticipate** sono consentite sino alle ore 14:30 per la Scuola Primaria e **sino e non oltre le ore 15.00 per la Scuola Secondaria di I e II grado.**
Tali uscite dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato solo per comprovate ed inderogabili esigenze di famiglia.
- I genitori che prelevano i figli devono rivolgersi esclusivamente al custode o ad altra persona incaricata, non essendo consentito l'accesso alla sala mensa o in altri ambienti (cortili, aule).

REGOLAMENTO USO FOTOCOPIATRICE

- a) L'uso delle macchine fotocopiatrici è consentito **esclusivamente** per le necessità di **ordine** didattico da soddisfare a scuola, nonché per le necessità dell'ufficio di segreteria e della presidenza dell'Istituto.
- b) L'uso diretto è affidato ai collaboratori scolastici incaricati del servizio che, senza l'autorizzazione della scrivente o dei collaboratori della dirigenza, non potranno soddisfare le richieste.
- c) Nessun altro può procedere all'utilizzazione in prima persona, salvo particolari e occasionali autorizzazioni del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori o del DSGA.
- d) Non è ovviamente consentito servirsi delle macchine per uso personale e/o privato.
- e) E' assolutamente proibito fare fotocopie da libri di testo: Legge n° 633 e Decreto Legislativo n° 68/2003 l'utilizzo delle fotocopie è finalizzato a verifiche e a integrazione di strumenti di lavoro.
- f) Ad ogni docente della scuola primaria e ad ogni docente della scuola secondaria è attribuita una risma di carta.
Il personale docente è invitato calorosamente ad attenersi agli orari di fotocopiatrice in calce comunicati.
La richiesta di fotocopie da parte del docente deve essere effettuata il giorno precedente a quello in cui esse necessitano o, se effettuata il giorno stesso, sarà evasa in relazione alla disponibilità del personale.
- g) l'orario di fotocopiatrice è il seguente:
9,30 –12,30
14,30- 16,30
dal lunedì al venerdì
- i) Sarà predisposto un registro per l'annotazione del numero di fotocopie, il docente indicherà al personale incaricato quante fotocopie gli necessitano e per quale classe.
Il personale incaricato segnerà su un apposito tabulato della classe il n° di fotocopie effettuato e terrà il conteggio progressivo della classe.
- l) Il monitoraggio sul rispetto dei quantitativi della classe sarà effettuato dalla segreteria.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLA E FAMIGLIA

A. S. 2015/18

ai sensi del DPR 235/2007

Nel pieno rispetto della Carta dei servizi, del Regolamento interno d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti si delinea, quale ulteriore contributo alla cultura delle regole nel nostro Istituto, il seguente
Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia a. s. 2014/15
(ai sensi del DPR 235/2007)

La Scuola è un luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La comunità scolastica fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei ragazzi e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella società.

L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la Scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, al fine di creare relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Realizzare curricoli disciplinari nazionali e scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel *Piano dell'Offerta Formativa*, tutelando il diritto ad apprendere.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
- Tenersi aggiornata sugli impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni Scuola-Famiglia.
- Partecipare alle riunioni previste, in particolare quelle dell'inizio dell'anno, nel corso delle quali vengono illustrati il *PTOF*, il *Regolamento d'Istituto*, le attività che saranno svolte nel corso dell'anno.
- Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
- Intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita stabiliti dalla Scuola.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale
- Rispettare le persone, l'ambiente, le regole e gli strumenti.
- Essere attento ai compagni e alle proposte educative dei docenti.
- Essere disponibile a migliorare, partecipare e collaborare.
- Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal *Regolamenti d'Istituto*.
- Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, gli strumenti, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Rispettare gli orari di ingresso e di uscita e quelli previsti per le varie attività didattico-educative.

IL PERSONALE DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale
- Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
- Comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.
- Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli studenti, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Rispettare gli obblighi di docenza e di servizio.

IL PERSONALE NON DOCENTE SI IMPEGNA A:

- Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e a collaborare a realizzarla, per quanto di competenza.
- Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
- Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
- Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
- Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

PROGRAMMAZIONE DEL PERCORSO DIDATTICO
FINALIZZATO AL POTENZIAMENTO DI LETTURA RITMICA
DELLA PARTITURA

Ai sensi della legge sull'autonomia didattica DPR 275/99

OBIETTIVI - FINALITÀ:

Letture professionali della partitura, conoscenza del Setticlavio, capacità di individuare le altezze e le durate dei suoni da un riferimento dato, possibilità di effettuare una lettura ritmica intonata di un brano dato.

Oggetto dell'azione didattica: primo biennio-secondo biennio-anno finale.**Primo biennio**- Contenuti

Testi da utilizzare:

- **Pozzoli I e II corso (chiave di sol e setticlavio);**

- **Poltronieri I e II corso (chiave di sol e setticlavo).**
- **Dettato ritmico e melodico;**
- **Esercizi di intonazione.**

Secondo biennio – Contenuti

Testi da utilizzare:

- **Pozzoli Appendice al III corso – Poltronieri manoscritti (chiave di sol e setticlavo);**
- **Pedron Manoscritti I e II serie (chiave di sol e setticlavo)**
- **Esercizi di intonazione, canto e trasporto cantato;**
- **Dettato ritmico e melodico.**

Quinto Anno – Contenuti

Testi da utilizzare:

- **Gentilucci, Lazzari, Micheli 30 solfeggi difficili in chiave di sol;**
- **Gianni Desidero 30 prove d’esame (chiave di sol, setticlavo, dettati melodici, cantati, trasporto cantato, corrispondenza tra le chiavi, domande di teoria).**

Metodologie

Approccio collaborativo, pratiche quotidiane basate sulla ripetizione e lo studio sulle attitudini peculiari della disciplina. Dettati melodici e ritmici, specialmente nei primi anni di corso.

Criteri di Valutazione

Alla fine del secondo e del quarto anno di corso, al termine dei due bienni, si prevedono esami specifici di lettura della partitura, dettato melodico, setticlavo e lettura intonata di solfeggi di media difficoltà.

PROJECT WORK

Convitto Nazionale “A. Nifo”

Scuola primaria, secondaria di 1° grado, Liceo Musicale e Semiconvitto

Titolo del progetto: “Ambienti di apprendimento digitali per la scuola del terzo millennio”

Animatore digitale Silverio Cardone

1 Analisi dei bisogni.

Destinatari del presente progetto sono i docenti ed educatori della scuola primaria, secondaria di 1° grado e secondaria di 2° grado Liceo Musicale annesse al Convitto Nifo di Sessa Aurunca, desiderosi di approfondire l’uso delle tecnologie digitali e in modo specifico della LIM e degli strumenti cloud e di condivisione in generale, e il ricorso al BYOD per un utilizzo concreto nella didattica (curricolare ed extracurricolare).	Analisi del target
---	---------------------------

Dall'analisi di un sondaggio preliminare effettuato ad inizio anno scolastico, da parte del Animatore Digitale e team per l'innovazione delle rispettive scuole, è emerso che, nonostante la buona strumentazione informatica posseduta, una consistente quota di docenti appartenenti alla scuola utilizza sporadicamente i nuovi dispositivi inseriti nelle classi digitali.

L'esigenza è, pertanto, quella di favorire l'uso costante degli strumenti e degli applicativi direttamente connessi, la condivisione di risorse e lo scambio di best practice (Google drive, padlet, prezi, moodle, easyclass, ecc).

Dall'analisi condotta è anche emerso il desiderio positivo alla partecipazione ad interventi di formazione specifica, al fine di porre in essere "ambiti didattici" con metodologie innovative ed aperte calate in veri contesti "ambienti digitali" versus "ambienti di apprendimento".

**Analisi
della
domanda**

Il progetto è rivolto ai docenti di ogni ordine di scuola: primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado(liceo Musicale).Le infrastrutture tecnologie presenti nell'istituto sono le seguenti:

Tutte le aule della scuola Primaria e della Scuola secondaria di 1° grado e 2°grado sono fornite di LIM, Il Liceo Musicale e Coreutico è però fornito di un laboratorio per Tecnologie Musicali composto da 19 postazioni più una LIM (FERS B2C 2012-2014). L'Istituto possiede un laboratorio multimediale - linguistico composto da 14 postazioni più una LIM (FESR misura 2 ann. 2007-13) ad uso degli alunni e un laboratorio per l'auto formazione degli insegnanti composto da sei postazioni più una LIM (FESR E-1 2014 - 358). Nr. 12 tablet ad uso degli alunni per una classe interattiva scuola primaria.

In questi giorni i fornitori stanno installando una radio web composta di server, banco di regia, postazioni multimediali, software ecc. (progetto 10.8.A3 FESRPON-CA-2015-398; kIT per 12 alunni + insegnante tipo Lego Educational More to Math e KIT per 12 studenti tipo Lego Educational WeDo + software per disabili; tavolo interattivo; Kit per 12 studenti tipo Beep Bot; educational robot Kit ecc.(progetto 10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-319)

**Analisi del
contesto**

2 Planning

1. 2.a Cornice progettuale

La descrizione dell'idea di base, che prevede:

1. Definizione delle finalità generali e degli obiettivi specifici
2. Scelta dei metodi e delle risorse implicate

<p>Il progetto si sviluppa in un arco temporale di tre anni. Stimolare la formazione interna negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, autoformazione con appositi tutorial inseriti sul sito web della scuola a disposizione di tutto il personale, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate dagli snodi formativi, e/o prevedendo specifici seminari laboratoriali per l'utenza della scuole</p> <p>Lo scopo è quello di coinvolgere tutti i docenti ad un uso "sistematico" e "ragionato" delle ICT delle attrezzature multimediali, in particolare le LIM (già presenti in ogni classe) i notebook, i smartphone, tablet ecc. per l'utilizzo degli strumenti sia software che hardware direttamente connessi, la condivisione di risorse e lo scambio di best practice.</p>	Descrizione del progetto
<p>Il progetto si propone di far acquisire, nei docenti ed educatori, conoscenze/competenze specifiche negli ambiti del PNSD, tali da permettere lo sviluppo di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola (ad es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, "benchmarking" su innovazioni esistenti in altre scuole, laboratorio di coding per gli studenti, ecc.)</p>	Finalità generali
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il PNSD e saperlo integrare con il PTOF • Sperimentare applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; • Attivare processi didattici per l'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento e uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device – BYOD); • Saper utilizzare gli strumenti e le metodologie digitali al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione; • Competenze sull'educazione ai media e ai social network • Saper ricercare, selezionare e organizzare informazioni; • Saper utilizzare Internet a sostegno delle attività di apprendimento; • Promuovere la collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuole; • Acquisire specifiche competenze (sviluppo del pensiero computazionale - coding; robotica educativa; creatività digitale - making; costruzione di contenuti digitali, ecc.) 	Obiettivi specifici

<ul style="list-style-type: none"> - Materiali digitali (tutorial) per l'autoformazione dei docenti. - Realizzazione di micro ambienti di apprendimento Workshop formativi in presenza. - Implementazione di una piattaforma Fidenia per ogni ordine di scuola. - Seminari di approfondimento 	Metodologia

1. 2.b Definizione delle tecnologie

Caratteristiche della tecnologia utili al raggiungimento degli obiettivi specifici	Tecnologia	Finalità / obiettivo specifico del progetto
<p>Il Workshop formativo in presenza consentirà di rivolgersi direttamente (frontalmente e con metodologie peer to peer, cooperative learning) ai fruitori del progetto. L'utilizzo della piattaforma E-learnig MOODLE sarà utile per favorire una costante interattività dei partecipanti e consolidare le competenze viepiù conseguite (utilizzo di forum e video tutoring, ecc).</p>	<p>Tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tutorial sul sito istituzionale della scuola per l'autoformazione dei docenti. - Workshop formativi in presenza - Utilizzo della piattaforma E-Learnig Fidenia oppure Moddle 	<p>Conoscere il PNSD e saperlo integrare con il PTOF</p>
<p>Il Workshop formativo in presenza consentirà di rivolgersi direttamente (frontalmente e con metodologie peer to peer, cooperative learning) ai fruitori del progetto. L'utilizzo della piattaforma E-Learnig MOODLE sarà utile per favorire una costante interattività dei partecipanti e consolidare le competenze viepiù conseguite (utilizzo di forum e video tutoring, ecc). La sperimentazione di specifici applicativi con l'utilizzo di dispositivi fissi e mobili, darà la possibilità ai partecipanti di conseguire competenze tecniche e pedagogiche legate all'utilizzo pratico dei dispositivi e di testare sul campo con specifici applicativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop formativi in presenza; - Utilizzo della piattaforma E-Learnig MOODLE oppure Fidenia; - Utilizzo di dispositivi mobili (nootebook, tablet, smarphon) e fissi PC e LIM - Utilizzo di applicativi per la sperimentazione e simulazione di casi - Utilizzo di hardware e software specifici per la disabilità - Utilizzo di Internet a sostegno delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare applicativi, metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; - Attivare processi didattici per l'integrazione del mobile negli ambienti di apprendimento e uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device – BYOD) - Saper utilizzare gli strumenti e le metodologie digitali al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione;

<p>processi di simulazione al fine di favorire una didattica attiva e collaborativa.</p> <p>L'utilizzo di device per la disabilità e di software dedicati consentirà ai partecipanti di comprendere come migliorare l'autonomia e l'autostima, dei propri allievi, promuovendo nel contempo la loro inclusione scolastica e sociale.</p> <p>La rete e il web 2.0, pensati come "partner intellettuali", possono fornire all'insegnante un valido apporto per la predisposizione di ambienti learning centered capaci di sviluppare "la competenza" dell'imparare a imparare.</p> <p>I laboratori di coding e di robotica attraverso metodologie di problem solving e sperimentazione consentiranno di comprendere cosa c'è dietro le cose, come funzionano, come possiamo farle funzionare: abbandonare il "fare", che ci rende solo esecutori più che attori e adottare l' "agire", che ci fa conoscere la realtà che ci circonda, riconoscendone e individuandone l'ordine, orientando di conseguenza le nostre azioni. Un'educazione indirizzata in tal senso permetterà quindi agli studenti non solo l'acquisizione di competenze tecniche legate alle macchine (programmazione, meccanica, elettronica, elettrica, comunicazione, gestione di reti...), di competenze legate alle scienze biologiche, biomeccaniche, fisiologiche, fisiche, matematiche, ma anche la promozione di attitudini creative, la capacità di comunicare e di cooperare lavorando in gruppo, perché dietro la macchina c'è sempre l'uomo.</p>	<p>di apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio di coding (Scrach e App Inventor) - Laboratorio di robotica (utilizzando efficacemente tecnologie non particolarmente complicate e dai costi accessibili, come i Kit Bee-Bot, Geforme Polydron, Lego -Wedo, Kit robotici Lego MindStorms e materiali chimici per esperimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze sull'educazione ai media e ai social network - Saper ricercare, selezionare e organizzare informazioni; - Saper utilizzare Internet a sostegno delle attività di apprendimento; - Promuovere la collaborazione tra le scuole appartenenti alla rete; - Acquisire specifiche competenze (sviluppo del pensiero computazionale - coding; robotica educativa; creatività digitale - making; costruzione di contenuti digitali, ecc.) -
--	--	---

3. Delivery

1. 3.a Criteri di fattibilità

<p>La linea adsl dell' Istituto (di solo 2 mb di speed) non è sufficiente per un corretto utilizzo della rete, andrebbe potenziata (almeno 20 mb).</p> <p>L'istituto non dispone di un assistente tecnico per cui spesso la strumentazione necessita di manutenzione e riparazioni, occorre maggiore accortezza quando viene utilizzata per evitare guasti che richiedono l'intervento dei tecnici esterni quindi tempi lunghi di indisponibilità.</p> <p>La partecipazione al progetto richiederà un cambiamento sostanziale nell'allestimento dell'ambiente didattico e nella progettazione da parte dei docenti dei percorsi didattici. L'introduzione del nuovo paradigma educativo richiederà infatti l'adattamento dei docenti a nuove metodologie pedagogiche. Ciò comporterà un grande impegno iniziale da parte dei docenti che intendono aderire al progetto.</p>	Elementi di criticità
<p>I punti di forza del progetto sono da ricondursi in primis alle risorse umane disponibili nella scuola e nel desiderio di promuovere metodologie didattiche innovative.</p> <p>Le attrezzature di cui la scuola è fornita che permettono di realizzare il progetto in tutte le sue sfaccettature.</p> <p>Altro punto di forza è da ricercare, nel clima favorevole e positivo dell'ambiente di apprendimento, che verrà sostenuto grazie al coinvolgimento di tutti i partecipanti nella condivisione consapevole e intenzionale di obiettivi, scopi, strategie, e nel graduale superamento di pregiudizi e barriere comunicative interpersonali. Un ambiente ricco socialmente, organizzato in gruppi di cooperazione, in cui sia possibile, attraverso la distribuzione e alternanza dei ruoli e della leadership, esplorare domini di conoscenza "insieme".</p> <p>Ulteriore fattore di successo è implicito negli strumenti e nelle tecnologie utilizzate; quelle "collaboration tools" promuoventi la collaborazione, la cooperazione e la distribuzione di conoscenza nelle knowledge-building communities; rendendo possibile e supportando processi dialogici, quali la conversazione, la discussione, il confronto produttivo, la negoziazione di significati, la costruzione di consenso, coinvolgendo "tutti" ad impegnarsi e a riflettere criticamente in un'ottica "progressista", di miglioramento della conoscenza.</p>	Fattori di possibile successo

1. 3.b STORYBOARD DELLE AZIONI

Le fasi sono indicate per un arco temporale di un anno scolastico, alla fine dell'anno scolastico dopo una valutazione dei risultati ottenuti, si potrà riproporla o integralmente a partire dalla fase 5 o integrarla con ulteriori fasi.

<i>Uso della tecnologia</i>	<i>Soggetti coinvolti e ruoli</i>	<i>Tempi</i>	<i>Contenuto/Azione</i>	<i>Fasi</i>
<i>Google, Scratch, Padlet.</i>	D.S , D.S.G.A e Animatori digitali e team dell'innovazione	<i>1 – 15 Settembre 2016</i>	<i>Sul sito della scuola: materiali per l' auto-aggiornamento PNSD, applicazioni google, robotica, Scratch, Utilizzo LIM, Padlet</i>	<i>1</i>
<i>Moodle /Fidenia</i>	Animatori digitali e team dell'innovazione	<i>15- 30 settembre 2016</i>	<i>Creazione di piattaforma Moodle dedicata alla formazione on line del</i>	<i>2</i>

			<i>personale delle varie Istituzioni</i>	
<i>Informazione sul sito web scolastico e coinvolgimento del personale amministrativo dell'Istituzione</i>	Animatori digitali e team dell'innovazione	15 – 30 Settembre 2016	<i>Creazione di un database degli indirizzi di posta elettronica di tutto il personale dell'istituzione</i>	3
<i>monitoraggio con Moduli Google (indirizzato sulla posta elettronica dei singoli soggetti)</i>	<i>Docenti della scuola</i>	1 – 15 ottobre 2016	<i>Monitoraggio indirizzato al personale dell'istituzione per valutare l'interesse , le competenze ed eventuali proposte individuali</i>	4
Programmi software gratuiti per l'analisi dei dati	Animatore digitale e team dell'innovazione.	16 – 30 ottobre 2016	<i>Analisi dei dati scaturiti dal monitoraggio e formulazione di un piano delle attività scaturite dall'analisi</i>	5
<i>Tecnologie in possesso dell' Istituto</i>	<i>Docenti primaria e secondaria di 1° e 2°, educatori</i>	1 – 15 novembre 2016	<i>Primo Workshop di poche ore da svolgersi presso gli istituti in rete con le prime indicazioni sui programmi gratuiti reperibili in rete da poter utilizzare per una nuova didattica</i>	6
<i>Scratch, Studio code, Lego</i>	<i>Docenti scuola primaria e secondaria di 1° grado, educatori</i>	giugno 2017	<i>Workshop di alcune ore software per la robotica, Scratch.</i>	
<i>Tecnologie della radio web</i>	<i>Docenti del liceo musicale Animatore digitale e team dell' innovazione.</i>	maggio - giugno 2017	<i>Secondo Workshop utilizzo della web radio</i>	8
<i>Creazione di un monitoraggio con Moduli Google (indirizzato sulla posta elettronica dei singoli soggetti)</i>	<i>Docenti, personale ATA (assistenti tecnici, amministrativi e collaboratori), educatori</i>	Giugno 2017	<i>Monitoraggio indirizzato al personale dell'istituzione per valutare, il Feedback delle azioni effettuate</i>	9
	D.S , D.S.G.A e Animatori digitali e team dell'innovazione delle varie scuole in rete	Giugno 2017	Valutazione dei risultati ottenuti, formulazione del piano delle attività per l'anno successivo ed eventuale inserimento di ulteriori fasi	10
<i>monitoraggio con Moduli Google (indirizzato sulla posta elettronica dei singoli soggetti)</i>	<i>Docenti della scuola</i>	Settembre 2018	<i>Monitoraggio indirizzato al personale dell'istituzione per valutare l'interesse , le competenze ed eventuali proposte individuali</i>	11

		Ottobre - Giugno 2018/19	<i>Sperimentazioni nelle varie scuole annesse delle nove metodologie</i>	12
--	--	--------------------------------	--	----

- **Contenuto/Azione:** Identificare i singoli step di lavoro, indicandone i contenuti affrontati
- **Tempi:** Indicare collocazione temporale dell'azione rispetto all'articolazione temporale generale del progetto e durata.
- **Soggetti coinvolti e ruoli:** Identificazione degli attori coinvolti nel progetto, individuando il ruolo che svolgono nel processo complessivo
- **Tecnologia:** tipologia delle tecnologie utilizzate

Esito di questa fase è pianificazione temporale delle azioni attraverso la Costruzione di un Diagramma di Gannt.

Il diagramma di Gannt si costruisce mettendo in una griglia le diverse fasi, dove il tempo viene rappresentato orizzontalmente e verticalmente è possibile distinguere le diverse fasi. Scrivendo in ogni quadrante i nomi delle risorse è possibile verificare se ci sono persone che stanno lavorando contemporaneamente a più fasi e quindi diviene necessario rivedere tutta o parte della pianificazione per evitare ritardi nello sviluppo dovuti a sovraccarichi di lavoro dei singoli.

1. 3. c Analisi costi/ricavi

Le voci costo che il progetto richiede:

- 1- costi per i vari Workshop (formatori, personale ATA per l'apertura delle varie scuole durante i corsi)
- 2- costi per l'eventuale acquisto di software robotica, piattaforma Moodle e Fidenia

Si utilizzeranno le attrezzature già presenti all'interno dell'Istituzione scolastica.

il personale per l'organizzazione (DS, DSGA, Animatori Digitali, Team per l'innovazione) dovrebbero lavorare gratuitamente.

Il budget a disposizione attualmente è di 1000 € previste per ogni Istituzione Scolastica, potrà essere utilizzato come previsto dalla legge 107 per l'organizzazione di attività di formazione, disseminazione, implementazione del PNSD

4 Evaluation

L'azione prevede una riflessione rispetto alla verifica della bontà dell'azione intrapresa, della qualità del progetto e dei costi sostenuti, con specifica:

- degli indicatori che saranno presi in considerazione
- degli strumenti che verranno utilizzati per rilevarli

Strumenti	Dimensioni / indicatori	Livello di azione valutativa
Monitoraggio	% dei docenti che ha partecipato a questa prima fase	Valutazione del processo
Osservazione	% dei docenti che hanno aumentato le loro competenze	

diretta	% dei docenti che ha utilizzato o tentato di utilizzare i nuovi strumenti sia hardware che software per una nuova didattica	
Consigli di classe	% degli alunni che hanno avuto dei benefici in quelle classi in cui i docenti hanno utilizzato le competenze acquisite	
DSGA, DS, Animatore, Team dell'innovazione	analisi dei costi sostenuti e dei benefici apportati per l'utenza scolastica e personale della scuola.	Valutazione costi

Strumenti	Dimensioni / indicatori	Livello di azione valutativa
Monitoraggio	% dei docenti che ha partecipato a questa prima fase	Valutazione del processo
Osservazione diretta	% dei docenti che hanno aumentato le loro competenze	
	% dei docenti che ha utilizzato o tentato di utilizzare i nuovi strumenti sia hardware che software per una nuova didattica	
Consigli di classe	% degli alunni che hanno avuto dei benefici in quelle classi in cui i docenti hanno utilizzato le competenze acquisite	

L' Animatore Digitale
Silverio Cardone

CONVENZIONI CON ENTI E FONDAZIONI

CONVENZIONE CON IL CONSERVATORIO "G. MARTUCCI" DI SALERNO

CONVENZIONE CON L'ENTE PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA

CONVENZIONE (ADOZIONE DEI MONUMENTI) CON IL CONVENTO DI CASANOVA DI CARINOLA

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE MOZART ITALIA. SEDE DI SESSA AURUNCA

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASTROFILI. SEDE DI SESSA AURUNCA

EVENTI DI PARTICOLARE RILIEVO

- *Incontro con la scrittrice Dacia Maraini. Accoglienza musicale. Febbraio 2014*
- *Premio "Rassegna Teatrale". Convittiadi 2014*
- *Incontro artistico-musicale Mauro Vaccai e Alfredo Rapetti Megol. Maggio 2014*
- *Colloqui Fiorentini 2015: esibizioni di melologhi e poesie musicate. Firenze Febbraio 2015*
- *Concorso INNERRWHHEEL primo premio musicale e letterario, Aprile 2016*
- *Giornata dedicata al Canto Gregoriano. Abbazia di Montecassino. Aprile 2016*
- *Manifestazione organizzata dal M.I.U.R.: "Piazza Incantata" Napoli. Aprile 2016*
- *Manifestazione nazionale licei artistici e beni culturali, Palazzo Venezia Roma. Dicembre 2016*
- *Progetto di alternanza Scuola-lavoro, stage presso RADIO MARITIME in Napoli, Aprile 2017*
- *Primo Premio "Concorso Nazionale G. B. Pergolesi", Napoli. Maggio 2016*
- *Primo Premio "Concorso Nazionale G. Martucci", Città' di Capua. Giugno 2016*
- *Progetto M.I.U.R. "Tesori Nascosti della Campania", giornata dedicata al Convento di San Domenico. Maggio 2017*
- *Premio "Pirandello", città di Agrigento, Primo Premio Sceneggiatura Teatrale Maggio 2017*
- *Manifestazione "Musica e Parola e Danza". Parola al Tango. Maggio 2017. Castello ducale di Sessa aurunca.*
- *Spettacolo artistico-musicale "Il mio cuore è pure di fragole". Maggio 2017, Castello Ducale Sessa A.*
- *Concerto in collaborazione con Peppe Barra, casa di reclusione di Carinola. Carinola giugno 2017*

Indice

❖ **La scuola e il suo contesto**pag. 2

Chi siamo
 Dove siamo
 La nostra Storia
 Agostino Nifo
 W. A. Mozart
 Nel Convitto hanno studiato illustri personaggi
 Il nostro territorio: Sessa Aurunca
 Sessa Aurunca ha dato i natali a illustri personaggi
 Le nostre Scuole ed il tempo orario
 Le risorse
 I nostri ambienti
 Legislazione di riferimento

❖ **L'offerta formativa**pag. 19

Legislazione di riferimento
 Indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione dell'amministrazione. Circolare n.4 del 21/09/2018 pr.UN0003251
 Le scelte educative
 Linea guida del PTOF
 Schema della linea guida
 Il curriculum dello studente
 Articolazione dell'apprendimento
 Contratto Formativo
 Patto educativo di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia
 Alunni stranieri e diversamente abili
 Manifesto della Qualità
 Continuità educativa

❖ **SCUOLA PRIMARIA** pag. 38

Obiettivi
 Documento di Valutazione
 Criteri di valutazione delle discipline
 Criteri di valutazione del comportamento
 Competenze in uscita
 Indirizzo musicale DM8
 Organizzazione risorse umane
 Tempo Scuola
 Orario delle discipline

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADOpag. 54**

Obiettivi
 Indirizzo musicale
 Documento di Valutazione
 Potenziamento e Recupero
 Griglia di Valutazione delle discipline
 Criteri per la determinazione del voto di comportamento
 Griglia di valutazione del comportamento
 Frequenza e validità dell'anno scolastico
 Esame di Stato
 Certificazione delle Competenze
 Competenze in uscita per la Scuola Secondaria di Primo Grado
 Documentazione
 Organizzazione risorse umane
 Tempo Scuola
 Orario discipline

❖ **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADOpag. 72**

Premessa
 Convenzione Conservatorio: quadro normativo
 Accesso dalla Scuola Secondaria di primo grado
 Obiettivi
 Gli obiettivi generali del PTOF
 Valutazione
 Potenziamento e Recupero
 Valutazione finale e criteri per il passaggio alla classe successiva
 Criteri per la determinazione del voto di comportamento
 Frequenza e validità dell'anno scolastico
 Competenze in uscita per la Scuola Secondaria di II Grado
 Organizzazione risorse umane
 Tempo Scuola
 Orario discipline

❖ **SEMICONVITTOpag. 92**

Chi è l'educatore
 L'educatore nel settore convitto
 L'educatore nella Scuola Primaria
 L'educatore nella Scuola Secondaria di I grado
 L'educatore nella Scuola Secondaria di II grado
 Progetto educativo degli educatori
 Menù
 Organizzazione risorse umane
 Orario di servizio del Personale Educativo

❖ **AREA DELLA PROGETTUALITÀpag. 102**

Progetti curriculari
 ○ Progetto Ceramica

- Progetto frutta
- Progetto Musica alla PrimariaDM8/2011
- Potenziamento di Lettura ritmica delle partitura e del Setticlavio (Autonomia del 20% DPR275/99 DPR 89/2010)
- Progetto “Cresci insieme con Play Pall”
- Progetto “ Convitto da vivere.. per crescere”
- Progetto “Il Miserere di Sessa Aurunca”
- Progetto ”Alternanza Lavoro”L.207/2015 “Nella mia terra un tesoro nascosto”
- Progetto “Io nel presepe...”(Scuola Primaria)
- Progetto “Nessun Parli”
- Progetto “Laboratorio Cading”
- Progetto “Scuola Europa in Canto”
- Progetto “Musica contro le mafie”
- Progetto “Colloqui Fiorentini”
- Progetto “Project Work”
- Progetti PON 2018
- Progetto Intercultura

Progetto Progetto Music Grades Trinity

Uscite didattiche e viaggi d’istruzione

❖ **AREA ORGANIZZATIVApag. 111**

Rapporti Scuola – Famiglia

Orario ricevimenti

Calendario scolastico

Piano annuale delle attività

Personale ATA

Organigramma d’Istituto

Compiti delle FF.SS.

Coordinatori Scuola Secondaria

Competenze e funzioni dei coordinatori di classe

Commissioni d’Istituto

Attività commissioni

Dipartimento Strumento Musicale

Elenco addetti e responsabili della Sicurezza

Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

❖ **ALLEGATI**pag. 133

Carta Dei Servizi
Regolamento d’Istituto
Regolamento Scuola Primaria
Regolamento Scuola Secondaria di I grado
Regolamento disciplinare Scuola Secondaria di II grado
Statuto degli studenti e delle studentesse della Scuola Secondaria
Regolamento Laboratorio Musicale
Regolamento Semiconvitto
Regolamento Uso Fotocopiatrice
Patto di Corresponsabilità Scuola Famiglia
Programmazione del Potenziamento di “Lettura ritmica della partitura”
PDF Allegato A. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione
PDF Allegato B. Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione
PDF BANDO Strumenti musicali 2014
PDF LAN EE
PDF LAN MM
PDF LAN PS
Project Work
Convenzioni con Enti e Fondazioni
Eventi di particolare interesse

❖ **INDICE**pag. 178